Gruppo Alpini di Novi Ligure
M.O.V.M. Ten. Aldo Zanotta
Sezione di Alessandria

Caduti del Comune di Voltaggio

Prima e Seconda Guerra Mondiale

Comune di Voltaggio

a cura di Italo Semino

Il momento più solenne del Raduno Alpini a Voltaggio del 23 e 24 settembre 2023

Il momento più solenne del Raduno Alpini di domenica prossima sarà quando verranno scoperte due nuove targhe in marmo, sotto quelle già presenti, nell'atrio del Palazzo Comunale di Voltaggio.
Si tratta dei nomi di 4 Caduti voltaggini della prima guerra mondiale e di 3 Caduti voltaggini della seconda guerra mondiale rimasti ignoti fino a quando i loro nomi non sono stati scoperti grazie alle ricerche d'archivio di Italo Semino, Tenente Alpino in congedo del Gruppo ANA di Novi.
Sono rimasti Ignoti i primi per più di un secolo e i secondi per quasi ottant'anni a causa della loro emigrazione in altro Comune, prima della loro chiamata di leva o prima di essere richiamati in servizio militare.
Per onorare la loro memoria e il ricordo di tutti i Militi Ignoti di tutte le guerre il Consiglio Comunale di Voltaggio, con voto unanime, il 31 luglio di quest'anno ha conferita al Milite Ignoto la Cittadinanza Onoraria del Comune di Voltaggio.

La ricerca di Italo Semino, però, non si è fermata dopo la scoperta dei sette Voltaggini rimasti ignoti per così tanto tempo. Su richiesta dell'Amministrazione Comunale, infatti, ha raccolto le informazioni utili per raccontare quanto si potesse sapere da fonti d'archivio sulla fine di ognuno di questi tanti uomini, spesso padri di famiglia, e ragazzi di Voltaggio, al fine di onorarne la memoria conoscendone la vicenda umana.
Adesso, dopo la ricerca di Italo Semino, i Caduti voltaggini della prima guerra mondiale risultano 47, 4 in più, quindi, di quanti figurino sulla "pietra di riuso" (43) che il Comune di Voltaggio nel 2021 ha inviato al Comune di Biella per comporre il triste mosaico di "pietre di riuso" con il numero dei Caduti di ogni Comune.
La ricerca di Italo Semino rileva che la percentuale dei Caduti voltaggini nella "grande guerra" fu del 2,01 % della popolazione, contro l'1,50 della media nazionale. Anche il numero dei Caduti della seconda guerra mondiale dopo la ricerca di Italo Semino è aumentato, passando da 38 a 41. Pure relativamente al secondo conflitto mondiale Voltaggio detiene un triste primato, già noto prima di questa ricerca: il numero dei deportati voltaggini nei campi di eliminazione nazisti fu del 2% rispetto alla popolazione residente, contro l'1,50 della media degli altri Comuni del novese.
Di tutti gli 88 Voltaggini caduti nel corso dei due conflitti mondiali o, dopo che gli stessi erano terminati, per le conseguenze di ferite o di malattie contratte al fronte, Italo Semino ha raccolto in un unico documento le loro tragiche vicende.
In preparazione alla diffusione e, quindi, alla lettura di tale documento, pubblichiamo, in due momenti successivi, la "prefazione" e la "metodologia" con le quali Italo Semino introduce le note relative a ogni caduto.
Si tratta, in genere, di note che riportano dati e numeri, ma che, in particolare a molte delle non poche persone che con quei Caduti hanno tuttora legami famigliari, anche stretti, permetteranno di avere, pur a distanza di tanti decenni dalle loro morti, notizie ufficiali su di loro.

Tratto dalla App del Comune di Voltaggio
Sindaco Alpino Giuseppe Benasso

Prefazione

Nuto Revelli[1] nell'introduzione al suo libro *La strada del davai* scrisse provocatoriamente:*«[...] sapevo che i monumenti e le lapidi sono l'ultimo colpo di spugna sulla lavagna delle colpe impunite.»*[2], i soldati italiani, ed i civili, di quelle colpe ne sperimentarono i tragici effetti sia nella Grande Guerra che nella II Guerra Mondiale.

Tuttavia lo stesso autore si prodigò per ridare voce ai quei *"sommersi"* attraverso i suoi libri *La guerra dei poveri*, *La strada del davai* e *L'ultimo fronte*[3], recuperando, proprio per quest'ultimo testo, centinaia di lettere, le ultime, che i soldati, che poi caddero, inviarono alle loro famiglie, corrispondenze destinate al macero.

Con la stessa volontà è stata condotta questa indagine ritenendo, senza voler cadere nella retorica, che il *"nome"* dei Caduti costituisca la pagina, la più dolorosa ed essenziale, che si possa scrivere per "Onorarli".

Perché questi nostri padri, quasi tutti contadini, alcuni illetterati, la cui Patria non andava oltre i confini del proprio paese, quasi certamente non conoscevano la ragione per cui furono chiamati a combattere, ciononostante fecero il loro dovere sino alle estreme conseguenze.

Con questo scopo si è cercato di ricostruire l'elenco dei Caduti del Comune di Voltaggio e come ci si attendeva il loro numero risulta superiore all'enumerazione dedotta dai nomi incisi sulle lapidi.

Fra l'altro, per quanto riguarda la Grande Guerra, i Caduti, nati o residenti nel Comune, furono n. 47 e rappresentarono il 2,01% rispetto alla popolazione residente n. 2342 anime (censimento del 1911), percentuale molto superiore alla media nazionale che si attestò intorno al 1,50%.

Una breve nota chiarificatrice: per la Prima Guerra Mondiale anche quando viene richiamato dai documenti l'appartenenza al Distretto Militare di Tortona si tratta in realtà del Distretto Militare di Voghera.

Per comporre gli elenchi si è attinto dai seguenti documenti:

- *Albo dei Caduti Italiani della Grande Guerra* dal sito www.cadutigrandeguerra.it;
- Lapidi poste nell'ingresso del Palazzo Comunale di Voltaggio;
- Lapidi in prossimità del Cimitero Comunale di Voltaggio;
- Elenchi dei Caduti in Russia pubblicati da *U.N.I.R.R. Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia* dal sito www.unirr.it;
- Documenti dell'*Ufficio di Stato Civile* del Comune di Voltaggio (Atti di nascita e di morte, Schede Individuali, Fogli di Famiglia);
- Documenti dell'*Ufficio di Stato Civile* del Comune di Ronco Scrivia e di Parodi Ligure.
- *Ruoli Matricolari* reperiti presso l'Archivio di Stato di Alessandria;
- Ministero della Difesa - *Banca dati dei Caduti e Dispersi della 2ª Guerra Mondiale*, dal sito www.difesa.it/Il_Ministro/ONORCADUTI/Pagine/Amministrativo.aspx;
- *Istoreto - Banca dati del Partigianato piemontese,* sito: http://intranet.istoreto.it/partigianato/ricerca.asp;
- *ILSREC – Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea "R. Ricci",* dal sito: https://www.ilsrec.it;
- Ricerca sepolture dei Caduti, siti vari far i quali: http://www.pietrigrandeguerra.it/cimiteri-e-sacrari-in-italia, http://cadutigrandeguerra.net/index.php/ricerca4/caduti-italiani;
- http://decoratialvalormilitare.istitutonastroazzurro.org/, *Istituto del Nastro Azzurro, I Decorati al Valor Militare*;
- *Elenchi unità ospedali da campo 1915-18* Pdf, sito: https://moked.it/ame/files/2017/12/elenchi-unita-ospedali-da-campo-1915-18.pdf,
- *Riassunti storici dei corpi e comandi nella guerra 1915-1918 - Brigate di Fanteria,* Vol. 1-8, Esercito - Corpo di Stato Maggiore - Ufficio Storico, Libreria dello Stato, Roma, 1924 – 1929;
- *Riassunti storici dei corpi e comandi nella guerra 1915-1918 - Bersaglieri,* Vol. 9, Esercito - Corpo di Stato Maggiore - Ufficio Storico, Libreria dello Stato, Roma, 1924;
- https://www.partigianiditalia.beniculturali.it/.

La realizzazione di questo progetto è stata possibile con la collaborazione delle seguenti persone ed Enti, che si ringraziano:

- Il Sindaco di Voltaggio Alpino Giuseppe Benasso,
- il personale dell'Ufficio dello Stato Civile del Comune di Voltaggio,
- il personale dell'Ufficio dello Stato Civile del Comune di Ronco Scrivia e Parodi Ligure.

[1] Nuto Revelli scrittore 1919-2004. Tenente in S.p.e. del 5° Rgt Alpini, Btg *Tirano* partecipò alla Campagna di Russia. Dopo l'8 settembre prese parte alla resistenza come comandante delle formazioni "*Giustizia e Libertà"*. L'esperienza in Russia, i reduci alpini, i Caduti, la Resistenza, il mondo contadino, furono i temi sviluppati dallo scrittore.

[2] Nuto Revelli, *La strada del davai* , Einaudi, Torino, 1966.

[3] Nuto Revelli, *L'ultimo Fronte. Lettere di soldati Caduti o Dispersi nella II Guerra Mondiale,* Einaudi, Torino, 1971.

- il personale dell'Archivio di Stato di Alessandria,
- l'Alpino Massimo Peloia del Gruppo Alpini di Saronno, Sezione di Varese, per le notizie riguardanti il sergente Stefano Carrosio,
- i volenterosi studenti Greta Lorenzoni e Giovanni Battista Bagnasco, 4ª Liceo Scientifico Sez. B., Istituto *Primo Levi* di Ronco Scrivia, per l'appassionata ricerca di alcuni nominativi, svolta presso l'Ufficio di Stato Civile.

Metodologia

Per eseguire la ricerca dei Caduti di Voltaggio sia della Prima che della Seconda Guerra Mondiale si è attinto dai documenti citati nella prefazione. In particolare gli elenchi sono stati desunti confrontando quelli riportati sulle lapidi poste nell'androne del Palazzo Municipale con altre fonti, per esempio per la Grande Guerra con i nominativi riportati sull'*Albo d'Oro*, mentre per la Seconda con la *Banca Dati dei Caduti e Dispersi della 2ª Guerra Mondiale.* Come era prevedibile incrociando gli elenchi, per il Primo Conflitto, sono stati trovati undici nomi riportati sulle lapidi ma mancanti nell'*Albo d'Oro* o indicati come nativi in altri Comuni ovvero Anfosso Francesco, Bagnasco Domenico, Bagnasco Vincenzo, Balbi Luigi, Morgavi Gio Batta, Morgavi Natale, Piotti Ferrante, Repetto Carlo, Repetto Giuseppe, Traverso Giuseppe, Traverso Luigi. Per contro quattro Caduti indicati nell'*Albo* ma ignorati sulle lastre marmoree: Cavani Vittorio, Guido Marco, Morgavi Antonio, Morgavi Francesco. Analogamente per il Secondo Conflitto, cinque soldati sono presenti sulle lapidi e non nella *Banca Dati* ovvero: Bottaro Carlo, Repetto Domenico, Repetto Giacomo, Traverso Francesco, Traverso Giacomo. Tre sono i Caduti citati nel documento del Ministero della Difesa ma non incisi sulle lastre commemorative: Cavo Remo Francesco, Percivale Antonio, Repetto Giuseppe. La seconda fase della ricerca è consistita nel tracciare brevemente il profilo dei Caduti e verificane il legame con il Comune di Voltaggio, a questo scopo per i N. 47 morti della Prima Guerra mondiale sono stati reperiti N 34 Ruoli Matricolari, N. 24 Atti di Morte; N. 4 Atti di nascita, N. 3 Schede Individuali, N. 1 Foglio di Famiglia. Per il Secondo conflitto per un totale di N. 44 Caduti sono stati esaminati N. 34 Ruoli Matricolari, N. 3 Atti di nascita, N. 1 Atto di morte, per N. 5 nomi i dati sono stati rintracciati nella *Banca dati del Partigianato* e in un caso dal sito dell'U.N.I.R.R.. Infine si può confermare che i N. 7 Caduti (N. 4 della Prima e N. 3 della Seconda Guerra) mancanti dalle lapidi sono effettivamente nati nel Comune di Voltaggio, così come è stata verificata l'appartenenza al Comune dei N. 16 nominativi (N. 11 della prima Guerra e N. 5 della Seconda) incisi solo sulle lapidi, tranne per Morgavi Gio Batta la cui documentazione è insufficiente per determinarne l'identità.

Caduti della Grande Guerra del Comune di Voltaggio (AL)[4]

Sergente Anfosso Benedetto Sebastiano

Di Giovanni Battista, nato a Voltaggio il 19 ottobre 1891, sergente, 209° Rgt Fanteria (Brigata *Bisagno*), Distretto Militare di Tortona, ferito sul Monte Cimone, morto il 30 novembre 1916 a Sarcedo (VI) per malattia *[dal Ruolo Matricolare per ferita riportata in combattimento Ndc]* A Sarcedo la villa Franzan detta il *"Barcon"* venne convertita ad ospedale militare; nella ricerca "*L'ultima stagione del Barcon"* l'autore Denis Brunello così scrisse: «[...] *In particolare, dopo l'offensiva austriaca del maggio 1916, che coinvolse soprattutto le prealpi venete e l'Altopiano di Asiago, si rese urgente la disposizione di edifici per il deposito di materiali, la direzione delle operazioni militari e l'accoglimento dei feriti. Il Barcon venne così destinato ad Ospedale Militare "di riserva e tappa", dove prestavano servizio di infermeria, oltre alle ordinarie, anche molte signore che si erano rese volontarie, viste le esigenze del momento. [...]»*[5].

Matricola N. 28387 Distretto Militare di Voghera.

Di Giovanni Battista e di Cardinale Maria, nato a Voltaggio il 19 ottobre 1891, muratore, inscritto di leva nel Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di 1ª categoria. Tale nel 65° Rgt Fanteria li 16 settembre 912.

Caporale maggiore in detto 31 marzo 913. Tale nel Deposito in Novi Ligure del Rgt di Fanteria in Novi Ligure e mandato in congedo illimitato li 3 dicembre 913.

Chiamato alle armi li 4 gennaio 915. Tale in territorio dichiarato in istato di guerra 23 maggio 915. Dopo un breve esonero al servizio effettivo, presentatosi alle armi li 29 novembre 915.

Sergente di squadra in detto li 6 maggio 916, tale nel 209° Rgt Fanteria li 9 giugno 916, partito dal territorio in istato di guerra per ferita li 15 luglio 916.

Morto per ferita nell'Ospedale Militare di Riserva di Sarcedo come da atto di morte inscritto N. 283, pag. 235 del registro degli atti di morte del 209° Rgt Fanteria li 30 novembre 916.

[4] Elenco desunto, per il Comune di Voltaggio, dal sito https://www.cadutigrandeguerra.it/CercaNome.aspx.

[5] Giugno 2006 *Sarcedo Storia & Cultura*, Quaderno 2, Pubblicazione a cura del Gruppo Ricerca Storica di Sarcedo, della Consulta della Cultura e dell'Associazione Pro Loco di Sarcedo. Denis Brunello, *L'ultima stagione del Barcon,* p. 20.

Soldato Anfosso Francesco Emilio
Di Bartolomeo, elencato solo sulla lapide, nominativo non trovato sull'Albo d'Oro, sito *https://www.cadutigrandeguerra.it/CercaNome.aspx*.
Eseguita una ricerca presso l'Ufficio di Stato Civile del Municipio di Voltaggio e trovato l'atto di nascita del soldato Anfosso Francesco Emilio:
«L'anno milleottocentonovantotto addì ventidue di Aprile a ore quindici e minuti -, nella Casa Comunale.
Avanti a me Ruzza Giovanni Assessore in assenza del Sindaco Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio è comparso Anfosso Bartolomeo di anni trentaquattro calzolaio domiciliato in Voltaggio, il quale mi ha dichiarato che alle ore tredici e minuti -, del dì ventuno del corrente mese, nella casa posta in via Maestra al numero -, da Repetto Giovanna sua moglie seco lui convivente è nato un bambino di sesso maschile che mi presenta, e a cui dà il nome di Francesco Emilio.
A quanto sopra e a quest'atto sono stati presenti quali testimoni Dellacella Luigi di anni sessantaquattro, pensionato, e Bisio Giuseppe di anni quarantotto, commerciante entrambi residenti in questo Comune. Fatto il presente atto, il medesimo viene meco sottoscritto da tutti quali sopra [seguono le firme *Ndc*] *».*
Matricola N. 9125 Distretto Militare di Voghera.
Di Bartolomeo e di Repetto Giovanna, nato a Voltaggio il 21 aprile 1898, carrettiere, ha estratto il N. 2 d'ordine della leva 1898 quale inscritto nel Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di 1ª categoria, chiamato alle armi e giunto li 3 ottobre 1917. Tale nel deposito del 1° Rgt Genio Zappatori li 19 marzo 1917. Tale nel 2° Rgt Genio 148ª Comp. Zappatori li 12 novembre 1917. Tale nel 5° Rgt Genio li 4 ottobre 1919. Mandato in congedo li 4 ottobre 1920. Concessa la dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore li 12/1923.
Morto nel Comune di Voltaggio come da atto di morte del Comune stesso inscritto al N. 18 Parte 1ª del registro degli atti di morte li 7 giugno 1924.

Soldato Bagnasco Andrea
Di Marco, nato a Voltaggio il 5 marzo 1893, soldato, 44° Rgt Fanteria (Brigata *Forlì*), Distretto Militare di Tortona, morto il 5 novembre 1915, Medio Isonzo, per ferite riportate in combattimento. Ruolo Matricolare non reperito presso l'Archivio di Stato di Alessandria.
Atto di morte:
«[...] Il sottoscritto Direttore Capo della Divisione Matricole dichiaro che nel registro degli atti di morte in tempo di guerra del 44° Reggimento Fanteria a pagina 83 ed al N° 269 d'ordine trovasi inscritto quanto segue: "L'anno millenovecentoquindici ed alli 5 del mese di Novembre nell'accampamento di Riv. Carbacca, mancava ai vivi alle ore otto, in età di anni – il soldato Bagnasco Andrea, 44° Fanteria nativo di Voltaggio provincia di Alessandria figlio di Marco e di Bisio Rosa ammogliato con – morto in seguito a ferita d'arma da fuoco al capo, sepolto a San Lorenzo di Nebola [forse, perché quasi illeggibile Ndc] *come consta dall'atto di morte N° 2 a pagina 28 del registro degli atti di morte della Sezione Sanità T. S. 2° Corpo d'armata"* [seguono i nomi delle persone che attestano la morte] *».*
Sulla fronte della 2ª Armata, durante la 3ª battaglia dell'Isonzo (18 ottobre - 4 novembre 1915) la *Forlì* avanzò nel vallone di Paljèvo cooperando con la 32ª divisione nella conquista di Globna.[6]

Caporale Bagnasco Domenico
Fu Marco, elencato sulla lapide, nato a Fiaccone (Fraconalto) il 18 maggio 1894, caporale 1° Reggimento Artiglieria da Montagna, Distretto Militare di Tortona, morto il 28 settembre 1918 nella 46ª sezione di sanità (146° reparto Someggiato) per malattia.
Atto di morte reperito presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Voltaggio (indicato con il grado di soldato):
«L'anno millenovecentoventitré addì ventotto del mese di Dicembre a ore quindici e minuti trenta nella Casa Comunale – Io Repetto Giuseppe Assessore Anziano in assenza del Sindaco Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio avendo ricevuto dal Ministero della Guerra Direzione Generale Leva e Truppa Divisione Stato Civile la copia dell'atto di morte del militare Bagnasco Domenico fu Marco, ho per intero ed esattamente trascritto la copia stessa che è del tenore seguente:
Ministero del Tesoro – Servizi per l'Assistenza militare e le Pensioni di guerra – Ufficio Stato Civile.
Estratto dell'atto di morte del soldato Bagnasco Domenico inscritto nel registro degli atti di morte in tempo di guerra del 146° Reparto Someggiato 46ª Sez. Sanità a pagina 44 ed al numero 42 d'ordine. L'anno millenovecentodiciotto il giorno ventotto del mese di settembre nell'infermeria di questo reparto mancava ai vivi alle ore undici in età di anni ventiquattro il soldato Bagnasco Domenico 1° Artiglieria Montagna 125ª Batt. Al 44599 di matricola distretto di Voghera nato a Fiaccone (Alessandria) figlio di fu Marco e di Balostro Paola, ammogliato con – morto in seguito a bronco polmonite, sepolto nel cimitero italiano di Clisura[7]

6 *Riassunti storici dei corpi e comandi nella guerra 1915-1918*, *Brigate di Fanteria*, Roma : Libreria dello Stato, 1924-1929, Volume 2, p. 278.
7 Klisura Albania.

(Z.G.a.m.). Incaricato della tenuta del registro F.to Dottor Michele Silenzi. - i testi F.to Sold. Pattacini Dante, F.to Sold. Mercozzi Alfredo – Roma 8-12-1923 [...]»

Soldato Bagnasco Giovanni Battista

Di Giovanni Battista, nato a Voltaggio il 26 agosto 1900, soldato, 8° Rgt Bersaglieri, Distretto Militare di Tortona, morto il 23 aprile 1919 a Torino per malattia.
Matricola N. 13914 Distretto Militare di Voghera.
Di Gio Batta e di Guido Angela, nato a Voltaggio il 26 agosto 1900, professione manovale, ha estratto il N. 3 nella leva 1900 quale inscritto nel Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure.
Soldato di leva di prima categoria, chiamato alle armi e giunto li 27 marzo 1918, tale nel Deposito del 4° Rgt Bersaglieri li 29 marzo 1918. Giunto in zona di guerra col Btg Bersaglieri di marcia li 29 ottobre 1918, tale nell'8° Rgt Bersaglieri mobilitato. Morto il 23 aprile 1919 all'Ospedale Militare Regina Margherita di Torino.
Atto di morte:
«[...] Io Tacchi Pietro fungente da segretario delegato […] del Comune di Torino, avendo ricevuto dal Direttore dell'Ospedale Militare Regina Margherita un avviso in data di ieri relativo alla morte di cui in appresso e che munito del mio visto inserisco nel volume degli allegati a questo registro, do atto ad ore quattordici del ventitré aprile corrente [1919 *Ndc*], *nel luogo suddetto è morto Bagnasco Giovanni di anni diciannove soldato del 8° Reggimento Bersaglieri residente e nato in Voltaggio da G. Battista e da Guido Angela, celibe. Firmato Tacchi – Torino addì* [?] *Novembre 1919».*

Caporal Maggiore Bagnasco Giovanni Maria

Di Luigi, nato a Voltaggio il 20 aprile 1892, caporal maggiore, 12° Rgt Artiglieria campagna, Distretto Militare di Tortona, morto il 1° dicembre 1918 a Voltaggio per malattia.
Matricola N. 28390 Distretto Militare di Voghera.
Di Luigi e di Aimo Antonietta, nato a Voltaggio il 20 aprile 1892, professione soffiatore [?], inscritto di leva nel Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure.
Chiamato alle armi e giunto li 10 settembre 912.
Tale nel 12° Rgt Artiglieria da Campagna li 17 settembre 912.
Partito per la Tripolitania Cirenaica ed imbarcatosi a Napoli con il 24° Rgt Artiglieria da Campagna li 16 novembre 913. Caporale in detto li 30 novembre 913.
Tale nel 7° Rgt Artiglieria da Fortezza addetto alla 1ª compagnia cannonieri distaccamento a Bengasi li 2 febbraio 914. Trattenuto alle armi, caporale maggiore in detto li 31 agosto 916. Tale nel 12° Rgt Artiglieria Campagna li 30 giugno 917. Rimpatriato definitivamente li 16 novembre 917.
Morto nel Comune di Voltaggio come da atto di morte N. 30 parte 1ª rilasciato dal suddetto Comune li 1° dicembre 1918.

Soldato Bagnasco Giuseppe Emilio

Di Giovanni Battista, nato a Voltaggio il 7 settembre 1894, soldato 3° Rgt Artiglieria da campagna, Distretto Militare di Tortona, morto il 12 dicembre 1918 a Trieste per malattia.
Matricola N. 34538 Distretto Militare di Voghera.
Di Gio Batta e di Bisio Carmelina, nato a Voltaggio il 7 settembre 1894, professione falegname, ha estratto il N. 76 nella leva 1894 quale inscritto nel Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure.
Soldato di 1ª categoria, chiamato alle armi e giunto li 30 maggio 1914. Tale nel reggimento Lancieri di Montebello (8°) li 12 settembre 1914. Tale nel 21° Rgt Artiglieria da Campagna 1° Autoparco li 3 agosto 1918. Morto nell'Ospedale Principale di Trieste, come da dichiarazione dell'Ospedale stesso il data 12 aprile 1920 con foglio N. 3465 di protocollo, li 4 [?] dicembre 1918.
Dall'Atto di morte:
«[...] Io sottoscritto Elgorni Sig. Gaetano incaricato della tenuta dei registri di Stato Civile presso l'Ospedale di Tappa di Trieste dichiaro che nel Registro degli atti di morte, fascicolo N° 4 a pagina 139 N° 139 d'Ordine trovasi inscritto quanto segue: "L'anno millenovecentodiciotto ed alli dodici del mese di Dicembre nell'ospedale di tappa di Trieste mancava ai vivi alle ore tredici in età di anni ventiquattro il soldato Bagnasco Giuseppe 3° Autoparco autonomo, nativo di Voltaggio provincia di Alessandria figlio di G. Battista e di Bisio Carmela ammogliato - vedovo di - morto in seguito a bronco-polmonite da influenza sepolto nel Cim. Mil. di Trieste come risulta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte." [seguono i nomi dei testi, del maggiore medico]*».*
Secondo il sito http://cadutigrandeguerra.net/ un Caduto di nome Bagnasco Giuseppe morto il 12/12/1918 in forza al 3° Autoparco risulta sepolto nel Sacrario di Redipuglia Tomba/loculo 1849, Gradone 1, Pagina registro 157-158.

Soldato Bagnasco Vincenzo
Di Rocco, elencato sulla lapide, nominativo non trovato sull'Albo d'Oro, reperito l'atto di morte presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Voltaggio.
«L'anno millenovecentoquindici e questo di venticinque Giugno a ore sedici nella casa Comunale.
Io Cavo Attilio Assessore anziano in assenza del Sindaco Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio, avendo ricevuto dall'Ufficiale dello Stato Civile di Genova l'estratto degli atti di Morte dell'anno 1915 (millenovecentoquindici) ho per intero ed esattamente trascritto tale estratto che è del tenore seguente:
Città di Genova – Stato Civile – Ufficio Decessi – Estratto dal Registro degli Atti di Morte dell'anno 1915 N. 1255 Parte 2ª del registro Serie B atti di Morte.
L'anno millenovecentoquindici addì ventuno di Giugno a ore dieci e minuti dieci nella casa Comunale di Genova: il Rag.re Bartolomeo Borelli Segretario Capo Ufficio delegato dal Sindaco il ventisei luglio millenovecentoundici Ufficiale dello Stato Civile avendo ricevuto dal Direttore dell'Ospedale Militare un avviso in data di ieri relativo alla morte di cui mi appresto e che munito del mio visto inserisco nel volume degli allegati a questo registro, do atto che a ore venti e minuti quarantacinque del giorno diciannove corrente mese nello Stabilimento suddetto è morto Vincenzo Bagnasco di anni diciannove soldato nel 1° Reggimento d'Artiglieria da Fortezza nato e residente a Voltaggio figlio di Rocco e di Maria Bisio (ignorasi lo Stato Civile).
L'ufficiale dello Stato Civile – firmato B. Borelli […] Genova 23 Giugno millenovecentoquindici – L'ufficiale dello Stato Civile F.to B. Borelli [...]».

Soldato Balbi Luigi
Fu Giovanni, elencato sulla lapide, nato in Svizzera il 15 giugno 1888, soldato del 25° Rgt Fanteria (Brigata *Bergamo*), Distretto Militare di Tortona, morto il 26 ottobre 1915 nel settore di Tolmino (S. Lucia) per ferite riportate in combattimento.
Dai *Riassunti*: *«[...] I tentativi* [per conquistare le trincee di q. 588 di S. Lucia (Tolmino) *Ndc*] *vengono rinnovati con pari tenacia nella 3ª battaglia dell'Isonzo (18 ottobre - 4 novembre* [1915 *Ndc*]*), ma ancora una volta i reparti della Bergamo non possono raggiungere la contrastata cima, a malgrado dell'accanimento nella lotta, che costa nuove, gravi perdite (oltre 1900 uomini, di cui 31 ufficiali). [...]»*[8].
Atto di morte reperito presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Voltaggio.
«L'anno millenovecento sedici addì venticinque maggio in Voltaggio, io sottoscritto Cavo Attilio Assessore anziano in assenza del Sindaco Ufficiale dello Stato Civile di Voltaggio, in obbedienza all'ordine del Ministero della Guerra ho esattamente e letteralmente trascritto la copia di atto di morte di cui appresto trasmessomi il ventisette aprile millenovecentosedici del seguente tenore: Ministero della Guerra Direzione Generale Leva e Truppa – Divisione Matricole Sezione 1ª. Estratto dell'atto di morte del soldato Balbi Luigi inscritto sul Registro degli atti di morte in tempo di guerra del 25 reggimento Fanteria a pagina 129, n. 127 d'ordine.
Il sottoscritto Direttore Capo della divisione Matricole dichiara che nel registro degli atti di morte in tempo di guerra del 25° reggimento fanteria a pagina 129 ed al N. 127 d'ordine trovasi inscritto quanto segue:
L'anno millenovecentoquindici ed alli 27 del mese di Ottobre nelle alture di S. Lucia mancava ai vivi alle ore – in età di anni trenta dico ventisette il soldato Balbi Luigi nativo di Zug (Svizzera) figlio di Giovanni e di Elisabetta Kaufman ammogliato con Guido Barbara morto in seguito a ferita penetrante all'addome con ernia omentale come consta dall'attestazione della persona piè del presente atto sottoscritto F.to S. T. Soleri Dott. Giovanni, F.to Lorenzo Don Allegro cappellano – L'Ufficiale d'Amministrazione incaricato della tenuta del registro firmato Sottotenente Piccinini - Roma 8 aprile 1916. Il direttore Capo della Divisione F.to Sabatini [...]».

Soldato Bisio Carlo Alberto
Di Giuseppe, nato a Voltaggio il 25 marzo 1890, soldato, 24° Rgt Fanteria (Brigata *Como*), Distretto Militare di Tortona, morto il 3 aprile 1919 a Milano per i postumi di ferite riportate in combattimento.
Matricola N. 26668 Bis Distretto Militare di Voghera.
Di Giuseppe e di Traverso Margherita, nato a Voltaggio il 25 marzo 1890, professione contadino, ha estratto il N. 181 della leva 1890 quale inscritto nelle liste del Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di leva di 1ª categoria classe 1890. Chiamato alle armi e giunto il 9 novembre 1917. Tale nel deposito del 34° Rgt Fanteria li 12 novembre 1917. Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra li 27 marzo 1918. Tale nel deposito aviatori (Circolare Comando Supremo N. 152724 R.S.). Cessa di essere in territorio dichiarato in istato di guerra R.D. 981 del 1-1-1919.
Morto a Milano li 3 aprile 1919.
Note (Specchio D): Ferito scheggia granata torace *[illeggibile Ndc]* non penetrante ed al capo, Comunicazione del Deposito del 42° Rgt Fanteria *"Modena"* N. 6 di protocollo.

[8] *Riassunti storici dei corpi e comandi nella guerra 1915-1918*, *Brigate di Fanteria*, Roma : Libreria dello Stato, 1924-1929, Volume 2, p. 75.

Dall'Atto di morte:
«[...] Comune di Milano – Ufficio dello Stato Civile
Io Cav. Carlo Torelli fungente da segretario delegato del Sindaco […]. Do atto che a ore antimeridiane sette e minuti trenta del giorno 3 aprile corrente [1919 *Ndc*] *nel suddetto ospedale* [Ospedale Militare via Sassi 4 *Ndc*] *è morto Bisio Carlo, di anni ventotto, soldato del 42° Fanteria residente e nato in Voltaggio di Giuseppe e di Traverso Margherita celibe. Firmato Carlo Torelli – Milano li 5 aprile 1919 [...]».*

Sotto Capo Cannoniere Bisio Giovanni Battista
Di Bartolomeo, nato a Voltaggio 25 agosto 1893, sottocapo cannoniere C.R.E.M. (Corpo Regi Equipaggi Marittimi), Capitaneria di porto di Genova, scomparso 11 dicembre 1916, affondamento nave.
Dal sito https://italianiinguerra.wordpress.com/2018/12/11/laffondamento-della-nave-da-battaglia-regina-margherita/:
«L'affondamento della nave da battaglia "Regina Margherita"
L'11 dicembre 1916, durante una tempesta e dopo aver urtato in tarda serata due mine, affondava nella baia di Valona, la nave da battaglia "Regina Margherita". L'affondamento, nel quale perirono 671 uomini, ebbe importanti conseguenze nella strategia di condotta nella guerra navale. I vertici della marina supposero un urto accidentale contro ordigni dello sbarramento difensivo, mentre la Marina austro-ungarica accreditò l'affondamento ad un sommergibile posamine della marina tedesca. [...]».

Soldato Bisio Giovanni
Di Matteo, nato a Voltaggio il 19 settembre *[febbraio secondo il Ruolo* Ndc*]* 1889, soldato 118° Rgt Fanteria (Brigata *Padova*), Distretto Militare di Tortona, morto il 25 dicembre 1917 a Voltaggio per malattia.
Matricola N. 545 Distretto Militare di Voghera.
Di Matteo e di Repetto Teresa, nato a Voltaggio il 19 febbraio 1889, professione contadino, ha estratto il N. 174 nella leva 1889 quale inscritto nel Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di leva di 2ª categoria classe 1889 Distretto di Voghera. Chiamato alle armi e giunto li 16 agosto 1910. Tale nel 43° Rgt Fanteria li 16 agosto 1910. Tale nel Deposito in Tortona del Rgt di Fanteria in Tortona e mandato in congedo illimitato li 19 novembre 1910. Concessa dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore. Chiamato alle armi per istruzione e giunto 1° aprile 1913, Tale nel 43° Rgt Fanteria li 1° aprile 1913. Tale nel Deposito in Tortona del Rgt di Fanteria in Tortona e mandato in congedo illimitato li 30 giugno 1913. Tale nel Deposito in Novi Ligure del Rgt di Fanteria in Novi Ligure li 1° luglio 1913. Chiamato alle armi a senso del R.D. 22 aprile 1915 li 19 maggio 1915. Tale nel 118° Rgt Fanteria di M.M. (Milizia Mobile) li 19 maggio 1915. Tale nel Deposito del 90° Rgt Fanteria in Genova li 11 giugno 1916. Passato al Ruolo N. 1001. Riformato in seguito a rassegna per bronco alveolite specifica con determinazione dell'Ospedale Militare di Genova li 1° aprile 1917. Congedato in seguito alla suddetta rassegna benché in licenza dal 1° aprile 1917 li 17 agosto 1917. Concessa Croce al Merito di Guerra con determinazione del Ministero della Guerra in data 05.06.1923 concessione 11979.
Atto di morte presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Voltaggio:
«L'anno millenovecentodiciassette addì ventisei di Dicembre alle ore dieci e minuti - nella casa comunale. Avanti a me Repetto Giuseppe Assessore effettivo in assenza del Sindaco e dell'Assessore anziano – Uffiziale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio sono comparsi: Bisio Matteo di anni sessantaquattro contadino domiciliato in Voltaggio e Gualco Francesco di anni trentasette calzolaio domiciliato in Voltaggio i quali mi hanno dichiarato che alle ore undici e minuti - di ieri venticinque corrente nella casa posta in Cascina [illeggibile *Ndc*] *al numero è morto Bisio Giovanni di anni ventotto contadino residente in Voltaggio e nato in Voltaggio da Matteo contadino domiciliato in Voltaggio e da Repetto Teresa contadina domiciliata in Voltaggio. Celibe. A questo atto sono stati presenti quali testimoni Bisio Antonio di anni quarantadue contadino e Bisio Bartolomeo di anni cinquantatré contadino ambi residenti in questo Comune. Letto il presente atto a tutti gl'intervenuti l'hanno essi meco sottoscritto.* [seguono le firme]*».*

Soldato Carbone Stefano
Di Giovanni Battista, nato a Voltaggio il 16 aprile 1897, soldato 25ª Squadriglia Aeroplani, Distretto Militare di Tortona, morto l'8 ottobre 1918 a Voltaggio per malattia. Ruolo Matricolare non reperito presso l'Archivio di Stato di Alessandria. Presente presso l'Ufficio di Stato Civile l'atto di morte avvenuta in Voltaggio:
«L'anno millenovecentodiciotto addì 9 di ottobre alle ore nove e minuti – nella casa comunale.
Avanti a me Repetto Giuseppe Assessore effettivo in assenza del Sindaco e dell'Assessore anziano – Uffiziale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio sono comparsi: Carbone Ferdinando di anni quarantanove falegname domiciliato in Voltaggio e Carbone Benedetto di anni sessantacinque falegname domiciliato in Voltaggio quali mi hanno dichiarato che alle ore dieci e minuti – di ieri otto corrente nella casa posta in Piazza Garibaldi al numero uno è morto Carbone Stefano di anni ventuno chauffeur residente in Voltaggio di fu Gio Batta falegname in suo vivente domiciliato in vita a Voltaggio e dalla fu Spighi Maria domiciliata in vita a Voltaggio. Celibe. A questo atto sono stati presenti quali testimoni Anfosso Enrico di

anni quarantotto muratore e Guglielmini Domenico di anni trentanove falegname ambi residenti in questo Comune. Letto il presente atto a tutti gli intervenuti l'hanno essi meco sottoscritto. [seguono le firme]*».*

Sergente Carrosio Stefano

Di Giovanni, nato a Voltaggio il 30 aprile 1893, sergente 1° Rgt Alpini *(Btg Pieve di Teco*), Distretto Militare di Tortona, disperso il 12 febbraio 1916 sul Rombon in combattimento.

Da http://www.anapiacenza.it/grandeguerra/storia/cukla-rombon.htm: *«[...] Il 12 febbraio 1916, nonostante l'alto spessore della neve, due compagnie del 1° Rgt. Schuetzen mimetizzate con camici bianchi si avvicinano durante la notte alle trincee del Cukla presidiate dalla 2^ compagnia del Battaglione Pieve di Teco. Si muovono completamente al coperto fino al trinceramento contornante la cima del Cukla difesa da tre piccole guardie. L'allarme giunge in ritardo quando già gli austriaci stanno sparando dalle connessure del blindamento costringendo i nostri ad uscire allo scoperto. Gli Alpini reagiscono subito infliggendo serie perdite agli assalitori, ma a causa della sproporzione numerica e delle pessime condizioni fisiche presto devono cedere e vengono fatti prigionieri il comandante e 80 Alpini della 2^ compagnia. Si ritirano anche le piccole guardie attorno alla ridotta. Le forze non sono sufficienti per un contrattacco e mentre si attendono i rincalzi si riesce a bloccare l'avversario che tenta di dilagare. [...]».*

Il caso del sergente Stefano Carrosio è emblematico per comprendere il trattamento ed a quale disciplina fossero sottoposti i soldati durante il Primo Conflitto Mondiale. Da notizie fornite dall'Alpino Massimo Peloia, autore del libro *1915-1917 Destinazione Rombon*[9]*,* profondo conoscitore dei fatti d'arme accaduti su quel monte, si apprende che il Sergente Carrosio, 2ª compagnia del Btg *Pieve di Teco,* nella notte fra l'11 ed il 12 febbraio 1916 occupava, con altri quattro alpini, un posto di guardia di rincalzo ad altri cinque piccoli posti di guardia alla ridotta del Cukla. Attaccati nella notte, come già indicato, il Carrosio risultava nella: *"Tabella nominativa degli uomini e dei cavalli di truppa riconosciuti mancanti dopo il fatto d'armi avvenuto il 12 febbraio 1916 a Monte Cukla*", relativa alla 2ª compagnia del 1° Reggimento Alpini. Non solo, poiché vi erano stati in precedenza altri alpini dispersi, il Maggior Generale Comandante la Divisione, non potendo escludere la loro infedeltà, abbandono del posto, passaggio al nemico o mancata resistenza proponeva che gli stessi fossero deferiti al Tribunale di Guerra ed i loro nomi segnalati ai Comuni di nascita per essere indicati alla disapprovazione dei concittadini; pare che questi provvedimenti non ebbero corso, tuttavia ricordiamo che proprio a causa di questi fatti, nel marzo del 1916, il Btg *Pieve di Teco* fu sciolto per la deplorevole condotta in combattimento, forse l'unico caso di tutto il Regio Esercito.

Nella *tabella* delle perdite venne indicato come Carosio Stefano matricola 55944, Distretto 16 (Genova), inviata richiesta all'Archivio di Stato di Genova non è stato possibile rintracciare il Ruolo Matricolare.

Soldato Cavani Vittorio

Di Giulio, nominativo non elencato sulla lapide, secondo l'*Albo d'Oro*[10] nato a Voltaggio il 30 agosto 1892, soldato 14° Rgt Fanteria (Brigata *Pinerolo*), Distretto Militare di Alessandria, disperso il 22 ottobre 1915 sul Carso in combattimento. Durante la 3ª battaglia dell'Isonzo (18 ottobre – 4 novembre 1915) la Brigata *Pinerolo* fu richiamata in linea: *«[...] per operare contro le alture di Selz ove, a malgrado degli sforzi eroici e delle forti perdite sopportate (1200 uomini dei quali 41 ufficiali) specialmente nei combattimenti del 21 e 22 ottobre non riesce ad espugnare le posizioni nemiche. [...]».*

Ruolo Matricolare non reperito presso l'Archivio di Stato di Alessandria.

Eseguita una ricerca nell'ambito dell'Ufficio di Stato Civile del Municipio di Voltaggio per conferma e trovato l'atto di nascita del soldato Cavani Vittorio che ne sancisce l'appartenenza al Comune stesso:

«L'anno milleottocentonovantadue addì primo di Settembre e ore antimeridiane dieci e minuti quaranta, nella Casa Comunale.

Avanti a me Scorza Costantino Regio Sindaco Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio è comparso Cavani Giulio di anni ventotto falegname domiciliato in Voltaggio, il quale mi ha dichiarato che alle ore pomeridiane undici e minuti -, del dì 30 del prossimo passato mese, nella casa posta in Filanda al numero ottantaquattro da Vernucchi Clarice sua legittima moglie e così lui convivente è nato un bambino di sesso maschile che mi presenta, e a cui dà il nome di Vittorio.

A quanto sopra e a quest'atto sono stati presenti quali testimoni Dellacella Emilio di anni ventotto, avvocato, e Bisio Gio Batta di anni quarantatré, messo, entrambi residenti in questo Comune. Fatto il presente atto, il medesimo viene meco sottoscritto da tutti quali sopra [seguono le firme *Ndc*] *».*

Caporale Cavo Francesco Emilio

Di Antonio, nato a Voltaggio il 4 dicembre 1886, caporale 101° Rgt Fanteria (il 101° Rgt Fanteria di marcia non risulta inquadrato in alcuna brigata, nel 1918 operò in Albania), Distretto Militare di Tortona, morto il 21 ottobre 1918 in Albania per malattia.

Matricola N. 14796 Distretto Militare di Voghera.

---

9 Massimo Peloia, *1915-1917 Destinazione Rombon*, Edizioni DBS, Rasai di Seren del Grappa (BL), luglio 2018.

10 *Albo d'Oro – Piemonte II (Volume XV)* – p. 217.

Di Antonio e di Dallaglio Teresa, nato a Voltaggio il 4 dicembre 1886, professione contadino, inscritto nelle liste di leva del Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di leva di 3ª categoria, Chiamato alle armi per mobilitazione col R. D. del 22 maggio 1915 Distretto di Genova li 6 novembre 1915. Tale nel 24° Rgt Fanteria li 10 novembre 1915. Tale nel 153° Rgt Fanteria M. M. Deposito del 23° Rgt Fanteria li 4 aprile 1916. Tale nel 150° Rgt Fanteria li 3 gennaio 1917. Tale nel Deposito perché ricoverato in luogo di cura li 1° aprile 1917. Rientrato al Deposito del Corpo li 18 aprile 1917. Caporale in detto li 9 luglio 1917. Tale nella Scuola Mitraglieri di Brescia li 20 agosto 1917. Tale nel 101° Battaglione di Marcia li 12 ottobre 1917. Morto per malattia nel 146° Reparto someggiato[11] di sanità come da atto di morte del predetto reparto in data 10.1.1920 li 21 ottobre 1918.
Atto di morte:
«[...] Estratto dell'Atto di morte del soldato Cavo Francesco nel registro degli atti di morte in tempo di guerra della 146ª Sezione Sanità a pagina 86 ed al N° 84 d'ordine. L'anno millenovecentodiciotto il giorno ventuno del mese di ottobre nell'Infermeria di questo Reparto mancava ai vivi alle ore ventitré in età di anni 4-12-1886 il caporale Cavo Francesco Emilio 101° reggimento fanteria di marcia 1430ª compagnia mitraglieri Distr. Mil. di Voghera nato a Voltaggio (Alessandria) figlio di Antonio e di Dallaglio Teresa ammogliato con Lerma Angela Purissima morto in seguito a Bronco Polmonite sepolto nel Cimitero Italiano di Glava[12] [...]»

Soldato Cavo Giacomo
Di Antonio, nato a Voltaggio il 4 febbraio 1882, soldato 14° Rgt Bersaglieri, Distretto Militare di Tortona, disperso il 6 luglio 1916 sul Monte Zebio in combattimento.
Dai Riassunti Storici: *«[...] il 27 giugno* [1916 *Ndc*] *però tutto il reggimento si concentra a Croce S. Antonio, in attesa di riprendere le operazioni per la conquista di M. Zebio.*
Il 6 luglio esso è posto a rincalzo della brigata "Barletta" che in tal giorno asseconda l'azione della "Milano" verso M. Zebio, contro il quale sin dai giorni precedenti i nostri si accaniscono in reiterarti attacchi, che non valgono a fiaccare la resistenza nemica. [...]»[13].
Matricola N. 12151 Distretto Militare di Voghera.
Di Antonio e di Traverso Maddalena, nato a Voltaggio il 4 febbraio 1882, contadino, N. 182 d'estrazione per la classe 1882 Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di leva di 1ª categoria.
Designato per la ferma di 2 anni chiamato alle armi e giunto li 25 marzo 1903. Tale nel 6° Rgt Bersaglieri li 5 aprile 1903. Tale effettivo nel Deposito Bersaglieri in Asti e mandato in congedo illimitato li 12 settembre 1904. Chiamato alle armi per istruzione e non giunto per aver frequentato il tiro a segno nazionale (dispensato) li 19 agosto 1907. Chiamato alle armi a senso del Regio Decreto 22-5-915 Circolare riservata N. 776 del Ministero della Guerra Direzione Generale Leva e Truppa e giunto li 22 ottobre 1915. Giunto in territorio dichiarato in stato di guerra li 20 novembre 1915. Tale nel 14° Rgt Bersaglieri li 20 novembre 1915. Autorizzato a fregiarsi della medaglia interalleata della Vittoria N. 208730. Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 N. 347893. Passato alla Matricola N. 14020. Si presume morto il 7 luglio 1916 come da dichiarazione d'irreperibilità dal Deposito 2° Rgt bersaglieri li 29 agosto *[illeggibile* Ndc*]*.

Soldato Cavo Giovanni
Di Giacomo, nato a Voltaggio il 9 novembre 1891, soldato 201° Rgt Fanteria (Brigata *Sesia*), Distretto Militare di Tortona, morto il 26 giugno 1918 *[18 giugno secondo il Ruolo* Ndc*]* sul Piave in combattimento.
Matricola N. 26433 Distretto Militare di Voghera.
Di Giacomo e di Repetto Isabella, nato a Voltaggio il 9 novembre 1891, professione muratore, ha estratto il N. 298 nella leva 1891 quale inscritto nel Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Chiamato alle armi e giunto li 29 ottobre 911. Tale nel 3° Rgt Artiglieria da Campagna li 4 novembre 1911. Tale in 3ª categoria Distretto di Voghera e mandato in congedo illimitato in data 31 dicembre 1912. Passato al Ruolo di 3ª categoria classe 1891 N. 20517. Concessa dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore. Chiamato alle armi per effetto del R. D. del 22 aprile 1915 telegramma R. S. della Divisione Militare di Alessandria 5-5-1915 li 10 maggio 1915. Tale nella Tenenza dei Carabinieri Reali Novi Ligure (protezione ferrovia) li 10 maggio 1915. Rientrato al distretto per diminuzione del servizio li 25 luglio 1915. Tale nel 35° Btg di M. T. (Milizia Territoriale) li 1° settembre 1915. Tale nel 201° rgt Fanteria li 19 luglio 1916.
Nota. Lesione - mentre conduceva all'abbeverata il cavallo Rent *[?]* ricevette da detto cavallo imbizzarritosi un calcio alla parte destra del dorso. Verbale del Consiglio d'Amm. N. 179 17 gennaio 1916. Passato al Ruolo N. 20677. Morto in combattimento a Villa Nova[14] come risulta da atto di morte inscritto al N. 149 pag.

[11] Dal sito *www.sanitagrandeguerra.it* nel settembre 1918 il 146° Reparto someggiato di sanità si trovava a Klisura (Albania).
[12] Albania.
[13] *Riassunti storici dei corpi e comandi nella guerra 1915-1918*, *Bersaglieri*, Roma : Libreria dello Stato, 1929, Volume 9, p. 482.
[14] Villanova Piave frazione del Comune di Breda di Piave.

6 del registro degli atti di morte del 201° Rgt Fanteria 18 giugno 1918. Dai *Riassunti*[15] si apprende che la brigata, nella data della morte del soldato Cavo Giovanni (18 giugno 1918), risultava in linea da Candelù a Fagarè di Piave per contrastare l'offensiva austro-ungarica durante la battaglia del Solstizio 15 - 24 giugno 1918.

Caporale Cavo Giovanni
Di Giovanni Battista, nato a Voltaggio il 31 dicembre 1899, caporale 91° Rgt Fanteria (Brigata *Basilicata*), Distretto Militare di Tortona, morto il 24 ottobre 1918 sul Grappa per ferite riportate in combattimento.
Matricola N. 11409 Distretto Militare di Voghera.
Di Gio Batta e di Repetto Rosa, nato a Voltaggio il 31 dicembre 1899, professione carrettiere, inscritto nelle liste di leva del Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di leva di 1ª categoria, chiamato alle armi e giunto li 15 giugno 1917, tale nel Deposito del 24° Rgt Fanteria li 24 giugno 1917. Caporale in detto li 10 ottobre 1917. Tale nel 91° Rgt Fanteria li 1° novembre 1917. Morto per ferite da scheggia di granata come da atto di morte inscritto al N. 673 del registro degli atti di morte del 91° Rgt Fanteria li 24 ottobre 1918.
Atto di morte reperito presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Voltaggio:
«[...] Il sottoscritto Abbate Sig. Giuseppe Tenente d'Amministrazione incaricato della tenuta dei registri di Stato Civile presso il 91° Reggimento Fanteria dichiara che nel Registro degli Atti di Morte Fascicolo 12 a pagina 25 ed al N° 673 d'ordine trovasi inscritto quanto segue: "L'anno millenovecentodiciotto ed alli ventiquattro del mese di Ottobre nel fatto d'armi avvenuto a Col del Miglio mancava ai vivi alle ore sette in età di anni diciotto il Caporale del 91° Reggimento Fanteria 5ª compagnia N° 11409 di matricola classe 1899 Distretto di Voghera Cavo Giovanni nativo di Voltaggio provincia di Alessandria figlio di Gio Battista e di Repetto Rosa morto in seguito a ferita di sch. [scheggia] *di granata alla testa per fatto di guerra sepolto sul campo come consta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte"* [seguono i nomi dei testi e dell'ufficiale d'amministrazione]*».*
Dai *Riassunti*: *«[...] All'inizio della nostra offensiva di ottobre, la brigata è schierata nelle trincee di Col Moschin – Col Fenilon e partecipa il 24, all'azione per la conquista della linea Col Caprile - q. 1292: ma la resistenza nemica ed il violento tiro di artiglieria arrestano ogni tentativo di avanzata. […]»*[16]*.* Il soldato (il grado non corrisponde) Cavo Giovanni di Giovanni Battista, nato a Voltaggio il 31/12/1899 Caduto il 24/10/1918, però appartenente al 201° Rgt Fanteria, a quanto riportato da http://www.pietrigrandeguerra.it/wp-content/uploads/2018/08/Sepolti-Sacrario-Fagar%C3%A8.pdf, sarebbe sepolto nel Sacrario di Fagarè, luogo di esumazione Le Crosere, targa D 78475, tomba 1137. Risulta abbastanza strano che il caporale Cavo Giovanni di Giovanni Battista morto sul Grappa sia sepolto a Fagarè (sul Piave in provincia di Treviso), molto più probabile che tale inumazione si riferisca a Cavo Giovanni di Giacomo (del 201° Rgt Fanteria) Caduto sul Piave.

Sergente Cavo Luigi Callisto M.B.V.M.[17]
Di Orazio, nato a Voltaggio il 22 gennaio *[21 giugno secondo il Ruolo* Ndc*]* 1888, sergente 251° Rgt Fanteria (Brigata *Massa Carrara*), Distretto Militare di Tortona, morto il 5 giugno 1917 nell'Ospedale da campo 060[18], per ferite riportate in combattimento. Decorato di MBVM: *«Cavo Luigi da Milano, sergente reggimento fanteria n. 20608 matricola. - Comandante di plotone, dando prova di esemplare calma e ardimento, sotto l'intenso fuoco nemico, guidava il suo reparto all'assalto, rimanendo gravemente ferito. - Dosso Faiti, 3 giugno 1917.»*[19]*.*
Dai *Riassunti*: *«[...] Il 3 giugno le azioni in corso sul Dosso Fajti, richiamano in linea la brigata [...]»*[20]*.*
Sepolto a Gradisca T. 987, esumato e traslato nel Sacrario di Redipuglia, Tomba/loculo 8354, Gradone 4, pagina registro 199-200.
Matricola N. 20608 Distretto Militare di Voghera.
Di Orazio e di Scotto Aurelia, nato a Voltaggio il 21 giugno 1888, calzolaio, ha estratto il N. 144 nella leva 1888 del Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure, soldato di 1ª categoria.
Chiamato alle armi e giunto li 20 ottobre 1908. Tale nel 15° Rgt Fanteria li 29 ottobre 1908.
Caporale in detto li 31 marzo 1909, Caporale maggiore in detto 31 luglio 1910.
Tale nel deposito in Tortona del Rgt Fanteria Tortona e mandato in congedo illimitato li 3 settembre 1910.
Chiamato alle armi nel 43° Rgt Fanteria nel 1911, tale nel Deposito in Novi Ligure del Rgt Fanteria in Novi Ligure li 1° luglio 1913.
Chiamato alle armi e giunto nel 90° Rgt Fanteria li 25 maggio 1915.

---

15 *Riassunti storici dei corpi e comandi nella guerra 1915-1918*, *Brigate di Fanteria*, Roma : Libreria dello Stato, 1924-1929, Volume 6, pp. 255-278.
16 *Riassunti storici dei corpi e comandi nella guerra 1915-1918*, *Brigate di Fanteria*, Roma : Libreria dello Stato, 1924-1929, Volume 4, p. 199.
17 Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare.
18 Il Sergente Cavo Luigi Callisto decedette nell'Ospedale da campo 060 (100 letti) che in quella data era ubicato a Gradisca (scuola magistrale).
19 http://decoratialvalormilitare.istitutonastroazzurro.org/ B.U. 19 aprile 1918, Dispensa 26ª, Decreto luogotenenziale 11 aprile1918, p. 1977.
20 *Riassunti storici dei corpi e comandi nella guerra 1915-1918*, *Brigate di Fanteria*, Roma : Libreria dello Stato, 1924-1929, Volume 8, p. 34.

Tale nel 89° Rgt Fanteria li 5 ottobre 1915.
Sergente in detto li 24 dicembre 1915. Tale nel 156° Rgt Fanteria li 24 dicembre 1915.
Mandato in licenza per malattia li 7 novembre 1916, rientrato al corpo li 9 dicembre 1916.
Segue con Ruolo N. 22713 non reperito presso l'Archivio di Stato di Alessandria.
Dall'atto di morte custodito dall'Ufficio di Stato Civile del Comune:
«[...] Il sottoscritto Tenente d'Amministrazione Accorinti Giuseppe incaricato della tenuta dei registri di Stato Civile presso l'Ospedale da Campo 060 dichiara che nel registro degli atti di morte a pagina 8 ed al N° 429 d'Ordine trovasi inscritto quanto segue: "L'anno millenovecentodiciassette ed alli 5 del mese di Giugno mancava ai vivi alle ore diciassette e m. quindici in età d'anni trentasette il Sergente Cavo Luigi dell'undicesima compagnia del duecentocinquantunesimo reggimento fanteria col numero di matricola 20608 nativo di Voltaggio provincia di Alessandria figlio di fu Orazio e di Aurelia Scotto ammogliato - vedovo di - morto in seguito a peritonite-ferita di scheggia all'emitorace sinistro penetrante in cavità addominale, sepolto a Gradisca come risulta dall'atto di morte N° 429 per fatto di guerra" [seguono i nomi dei testi e dell'ufficiale medico]*».*

Sergente Maggiore Cavo Luigi
Di Bartolomeo, nato a Voltaggio il 15 dicembre 1887, sergente maggiore 2° Rgt Genio, Distretto Militare di Tortona, morto il 17 ottobre 1918 nell'Ospedale da campo 062 per malattia.
L'ospedale da campo 062 nell'ottobre 1918 era dislocato a Vestone (caserma Chiassi) in servizio per la VII Armata.
Matricola N. 20290 Distretto Militare di Voghera.
Di Bartolomeo e di Bottaro Angela, nato il 15 dicembre 1887 a Voltaggio, domiciliato a Voltaggio, muratore, N 294 d'estrazione nella leva 1887, Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi Circondario di Novi Ligure. Soldato di 1ª categoria.
Venne chiamato alle armi una prima volta e destinato al 50° Rgt Fanteria, allievo musicante, il 20 ottobre, presumibilmente, del 1907, le date del Ruolo Matricolare risultano illeggibili. Concessa la dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore li 30.10.1909. Chiamato una seconda volta alle armi per istruzione ma non giunto per aver un fratello chiamato contemporaneamente alle armi. Nel 1913 fu arruolato in Novi Ligure nel deposito del reggimento di Fanteria in Novi Ligure. Chiamato alle armi per istruzione e non giunto per aver frequentato il tiro a segno nazionale, dispensato dall'istruzione 5 agosto 1913. Chiamato alle armi e giunto nel 1° Genio li 1° luglio 1915. Giunto in territorio dichiarato in stato di guerra li *[illeggibile]*. Caporale in detto 27 novembre li *[illeggibile].* Sergente in detto d'ordine Comando del IV Corpo d'Armata 27 febbraio *[illeggibile]*. Morto nell'ospedale da campo N. 026 *[errato N. 062* Ndc*]* (25° Corpo d'Armata) li 17.10.1918.
Dall'Atto di morte:
«[...] Il sottoscritto Napoli Rag. Luciano Tenente d'Amm. Incaricato della tenuta dei registri di Stato Civile presso l'Ospedale da Campo 062 (25° Corpo d'Armata) dichiara che nel registro degli atti di Morte a pagina 9 ed al N° 87 d'Ordine trovansi [sic] *inscritto quanto segue: "L'anno millenovecentodiciotto ed alli diciassette del mese di ottobre nell'Ospedale da Campo 062 (25° Corpo d'Armata) mancava ai vivi alle ore ventidue in età di anni trentuno il Sergente maggiore Cavo Luigi del 2° Genio Zappatori – 204ª compagnia nativo di Voltaggio provincia di Alessandria figlio di Bartolomeo e di Bottaro Angela ammogliato con – vedovo di – morto in seguito a bronco-polmonite influenzale, sepolto a Vestone come risulta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte"* [seguono i nomi del capitano medico, il cappellano, il maggiore medico Direttore]*».*

Soldato Cavo Ottavio Emanuele
Di Giacomo, nato a Voltaggio 27 agosto 1890, soldato 206° Rgt Fanteria (Brigata *Lambro*), Distretto Militare di Tortona, disperso il 18 novembre 1916 sul Monte San Marco in combattimento. Dal 14 al 21 novembre la Brigata, nel settore di Monte San Marco contrastò l'attacco nemico contro le trincee di Casa Diruta – Casa Due Pini – Albero della Vedetta.
Matricola N. 26313 Distretto Militare di Voghera.
Di Giacomo e di Tardito Luigia, nato a Voltaggio il il 27 agosto 1890, calzolaio, ha estratto il N. 36 d'ord. nella leva 1890 del Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure, Soldato di 1ª categoria. Chiamato alle armi e giunto li 29 aprile 1916, tale nel 91° Rgt Fanteria li 10 maggio 1916. Tale nel 206° Rgt Fanteria li 15 agosto 1916. Tale disperso nel fatto d'armi seguito al S. Marco li 18 novembre 1916. Rilasciata dichiarazione d'irreperibilità li 14 dicembre 1917.

Soldato Cereseto Giuseppe
Di Gaetano, nato a Voltaggio il 4 luglio *[agosto nel Ruolo* Ndc*]* 1889, soldato 206° Rgt Fanteria (Brigata *Lambro*), Distretto Militare di Tortona, morto il 1° novembre 1916, medio Isonzo per ferite riportate in combattimento. La Brigata *Lambro* nei primi giorni di novembre 1916 combatté sul Monte San Marco nel tratto q. 102 – Casa Rossa – Casa Scoperchiata (48ª divisione).

Matricola N. 20290 Distretto Militare di Voghera.
Di Gaetano e di Gastaldo Rosa, nato a Voltaggio il 4 agosto 1889, contadino, ha estratto il N. 42 della leva 1889 quale inscritto nel Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure.
Chiamato alle armi e giunto li 29 aprile 1916. Tale nel deposito del 91° Rgt Fanteria li 10 maggio 1916.
Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra li 15 agosto 1916. Tale nel 206° Rgt Fanteria li 15 agosto 1916. Morto in combattimento in Casa due Pini, S. Marco come da atto di morte inscritto al N. 506 del registro degli atti di morte del 206° Rgt Fanteria li 1° novembre 1916.
Concessa Croce al Merito di Guerra, Roma 14 settembre 1930.

Soldato Guido Luigi
Di Lorenzo, nato a Voltaggio il 23 *[22 settembre nel Ruolo* Ndc] settembre 1886, soldato 160ª Batteria Bombardieri, Distretto Militare di Tortona, morto il 9 gennaio 1918 in prigionia per malattia.
Matricola N. 14764 del Distretto Militare di Voghera.
Di Lorenzo e di Repetto Caterina, nato a Voltaggio il 22 settembre 1886, professione contadino, ha estratto il N. 87 nella leva 1886 quale inscritto nel Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di 3ª categoria.
Chiamato alle armi per mobilitazione R. D. del 22 maggio 1915 e giunto al distretto di Voghera li 10 novembre 1915. Tale nel 24° Rgt Fanteria li 10 novembre 1915. Tale nella scuola di tiro per bombardieri li 2 agosto 1916. Dichiarato prigioniero del nemico 1° novembre 1917. Morto presso il nemico nell'Ospedale di Riserva di Lechfeld[21] li 9 gennaio 1918. Rilasciato Mod. 61 al Comune di Voltaggio in data 18 ottobre 1920.

Soldato Guido Marco Giuseppe
Di Lazzaro, nominativo non elencato sulla lapide, nato a Voltaggio il 6 *[26 marzo nel Ruolo* Ndc*]* marzo 1881, soldato 47° Rgt Fanteria (Brigata *Ferrara*), Distretto Militare di Tortona, disperso il 13 settembre 1917 sul Monte San Gabriele in combattimento.
Matricola N. 8727 e 8897 del Distretto Militare di Voghera.
Di Lazzaro e di Bagnasco Rosa, nato a Voltaggio il 26 marzo 1881, professione contadino, N. 34/133 d'estrazione nella leva 1882 Comune Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di 3ª categoria.
Chiamato alle armi per mobilitazione R. D. del 22 maggio 1915. Tale nel 28° Btg M.T. (Milizia Territoriale) li 29 aprile 1916. Tale nella 174° Centuria del 1° Rgt Genio, 1ª Compagnia zappatori li 21 luglio 1916. Tale nel Btg Centurie della 19ª Divisione (126° Rgt Fanteria M.T.) li 20 marzo 1917. Passato al Ruolo N. 8897. Tale nel 47° Rgt Fanteria li *[illeggibile]*. Disperso nel combattimento di San Gabriele li 13 settembre 1917.
Dai *Riassunti: «[...] Dopo un breve periodo di riposo, il 9 settembre* [1917 *Ndc*] *si trasferisce* [la *Ferrara Ndc*] *sulla destra dell'Isonzo, a Marmorie (zona di Gorizia), ed il 12 alla dipendenza della 11ª divisione, entra in linea nel settore del S. Gabriele, ove fino al 29, esegue alcuni attacchi parziali contro quelle aspre posizioni nemiche. […]»*[22].
Eseguita una ricerca presso l'Ufficio di Stato Civile del Municipio di Voltaggio per conferma e trovato l'atto di nascita del soldato Guido Marco Giuseppe che ne convalida l'appartenenza al Comune stesso:
«N. 13. L'anno milleottocento ottantuno, addì otto di Marzo, a ore antimeridiane undici e minuti venti, nella Casa Comunale. Avanti a me Badano Ignazio Regio Sindaco e Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio è comparso Guido Lazzaro, di anni -, Contadino domiciliato in Maggiadallona [?], *il quale mi ha dichiarato che alle ore antimeridiane una e minuti dieci, del sei del corrente mese, nella casa posta in Maggiadallona, Voltaggio al numero centonove, da Bagnasco Rosa sua legittima moglie e con essa convivente è nato un bambino di sesso mascolino che mi presenta, e a cui dà il nome di Marco Giuseppe. A quanto sopra e a questo atto sono stati presenti quali testimoni Dellacella Luigi, di anni quarantotto, Segretario, e Benasso Francesco di anni quarantanove, messo C. entrambi residenti in questo Comune. Fatto il presente atto il quale viene da tutti quali sovra sottoscritto ad eccezione di Guido Lazzaro per essere illetterato.* [seguono le firme *Ndc*]*».*

Soldato Morgavi Antonio
Di Giovanni Battista, nominativo non elencato sulla lapide, nato a Voltaggio il 9 novembre 1895, soldato 88° Rgt Fanteria (Brigata *Friuli*), Distretto Militare di Tortona, morto il 10 settembre 1917 a Livorno per malattia.
Eseguita una ricerca presso l'Ufficio di Stato Civile del Municipio di Voltaggio per conferma e trovato l'atto di nascita del soldato Morgavi Antonio che ne stabilisce l'appartenenza al Comune stesso:
«L'anno mille ottocento novantacinque, addì dieci di Novembre a ore antimeridiane otto e minuti -, nella casa Comunale. Avanti a me Bisio Giuseppe Assessore anziano in assenza del Sindaco Uffiziale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio è comparso Morgavi Gio Batta di anni quaranta, contadino,

[21] *https://espresso.repubblica.it/grandeguerra/index.php?page=lista&tema=25&evento=0&tipo=&s=&pagina=3 «[...] Lager Lechfeld, ovest di Monaco di Baviera: è questo il nome di uno dei molti campi di concentramento in cui sono stati deportati i soldati italiani fatti prigionieri dopo la disfatta di Caporetto. [...]».*

[22] *Riassunti storici dei corpi e comandi nella guerra 1915-1918*, *Brigate di Fanteria*, Roma : Libreria dello Stato, 1924-1929, Volume 3, p. 27.

domiciliato in Voltaggio, il quale mi ha dichiarato che alle ore pomeridiane quattro e minuti -, del dì nove del corrente mese, nella casa posta in Bardaneto al numero ventisette, da Repetto Maria sua moglie seco lui convivente è nato un bambino di sesso maschile che mi presenta, ed a cui dà il nome di Antonio.
A quanto sopra e a questo atto sono stati presenti quali testimoni Dellacella Luigi, di anni sessantuno, Segretario, e Bisio Gio Batta di anni quarantasei, messo, entrambi residenti in questo Comune.
Fatto il presente atto il registro viene meco sottoscritto da tutti quali sopra meno il dichiarante Morgavi Gio Batta illetterato. [seguono le firme *Ndc*]*».*
Matricola N. 533 Distretto Militare di Voghera.
Di Gio Batta e di Repetto Maria, nato a Voltaggio il 9 novembre 1895, professione contadino, inscritto nella leva 1895 del Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di 1ª categoria classe 1895 Distretto di Voghera. Chiamato alle armi e giunto li 12 gennaio 1915. Tale nel 90° Rgt Fanteria li 25 gennaio 1915. Zappatore in detto li 25 maggio 1915. Tale nel 178° Rgt Fanteria mobilitato li 25 agosto 1915. Partito dal territorio dichiarato in istato di guerra per ferita li 30 agosto 1915. Seguono una serie di ricoveri in ospedale con rientro in vari Rgt di Fanteria: prima presso il 209° Rgt Fanteria mobilitato li *[illeggibile]*, ricoverato nell'Ospedale Militare di Riserva di Rovigo li 14 marzo 1917, inviato nel deposito convalescenza e tappa di Spinea (VE) li 11 aprile 1917, tale nel 210° Rgt Fanteria mobilitato, Ricoverato nell'Ospedale Militare di Riserva di Albano li 21 maggio 1917. Dopo 60 giorni di licenza di convalescenza rientrato al deposito del 88° Rgt Fanteria li 5 agosto 1917.
Ricoverato nei R.R. Ospedali Riuniti di Livorno li 30 agosto 1917.
Morto in seguito a meningite tubercolare come da dichiarazione di decesso Ospedale Militare di Livorno in data 22 settembre 1917, li 10 settembre 1917.
Note (specchio D) Rilasciato Mod. 61 al Comune di Gremiasco li 27.06.1924 col N. 6973 di Protocollo.
Rilasciato il Mod. 61 al Comune di San Sebastiano Curone li 7/9/943

Soldato Morgavi Francesco
Di Giovanni Battista, nominativo non elencato sulla lapide, nato a Voltaggio il 29 maggio 1892, soldato 270° Rgt Fanteria (Brigata *Aquila*), Distretto Militare di Tortona, morto il 31 ottobre 1918 sul Piave per ferite riportate in combattimento.
Eseguita una ricerca presso l'Ufficio di Stato Civile del Municipio di Voltaggio per conferma e trovato l'atto di nascita del soldato Morgavi Francesco Giuseppe che ne stabilisce l'appartenenza al Comune stesso e lo qualifica fratello del soldato Morgavi Antonio:
«L'anno mille ottocento novantadue addì trenta di Maggio a ore antimeridiane nove e minuti trenta, nella Casa Comunale.
Avanti a me Scorza Costantino Regio Sindaco Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio è comparso Morgavi Gio Batta di anni trentotto, Contadino domiciliato in Voltaggio, il quale mi ha dichiarato che alle ore antimeridiane dieci e minuti -, del ventinove del corrente mese, nella casa posta in cascina Bardaneto al numero ventisette da Repetto Maria sua moglie seco lui convivente è nato un bambino che mi presenta, e a cui dà il nome di Francesco Giuseppe.
A quanto sopra e a quest'atto sono stati presenti quale testimoni Dellacella Luigi di anni cinquantotto, Segretario, e Bisio Gio Batta di anni quarantatré, messo entrambi residenti in questo Comune.
Fatto il presente atto il medesimo viene meco sottoscritto dai soli testimoni essendo illetterato il Dichiarante. [seguono le firme *Ndc*]*».*
Matricola N. 32362 Distretto Militare di Voghera.
Di Gio Batta e di Repetto Maria, nato a Voltaggio il 29 maggio 1892, professione contadino. Ha estratto il N. 56 nella leva 1892 quale inscritto nel Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di 1ª categoria. Chiamato alle armi e giunto li 13 settembre 1912. Tale nel 42° Rgt Fanteria li 24 settembre 1912. Partito per la Tripolitania e Cirenaica ed imbarcatosi a Napoli col Reggimento Fanteria *Misto Tobruk* li 15 novembre 1912. Tale nel 20° Rgt fanteria li 24 novembre 1913. Trattenuto alle armi per mobilitazione in base all'articolo 133 del Testo Unico delle leggi sul reclutamento del R. D. li 1° gennaio 1915. Rientrato in Italia per mobilitazione e sbarcato a Livorno li 15 gennaio 1915. Tale nel 98° Rgt Fanteria li 17 gennaio 1915. Ricoverato all'Ospedale di Pavia 2 settembre 1916. Tale nel 61° Rgt Fanteria li 2 settembre 1916. Tale nel Btg Complementi Brigata *L'Aquila* li 31 maggio 1918. Tale nel 270° Rgt Fanteria li 28 giugno 1918.
Morto in combattimento sulle pendici delle colline a sud del Lago Morto (Fadalto) come da atto di morte inscritto al N. 166, pagina 79, Fascicolo 3°, del registro degli atti di morte tenuto dal 270° Rgt Fanteria li 31 ottobre 1918.
Note (specchio D): ha diritto al computo di una campagna di guerra per essersi trovato per ragioni di servizio, in territorio in istato di guerra in conseguenza alla guerra Italo-Turca 1911-1912.
Scritto a matita: Inviato il mod. 107 al Comune di San Sebastiano Curone (dove forse Morgavi Francesco era residente) in data 29-5-*[illeggibile* Ndc].
Dai Riassunti: *«[...] la brigata riprende l'azione, raggiungendo Santa Maria di Feletto nella giornata del 30,* [ottobre 1918 *Ndc*] *nel pomeriggio si procede all'attacco della stretta di Serravalle e di Fadalto.*

Il nemico, che finora non ha opposto che una relativa resistenza, inizia una violenta azione di mitragliatrici per impedire l'occupazione di Col Collesei. I battaglioni del 269° e 270° gareggiando in bravura, dopo attacchi violenti riescono a metterlo in fuga infliggendogli molte perdite e catturando numerosi prigionieri. [...]»[23].

[Grado ignoto] Morgavi Gio Batta
Di Francesco, elencato sulla lapide, è l'unico nominativo di cui non è stato possibile attribuire un'identità certa; infatti presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Voltaggio non è stato reperito alcun documento. Nell'*Albo d'Oro,* in realtà, è elencato un solo soldato Morgavi Giovanni Battista di Francesco nato a Parodi Ligure il 15 ottobre 1879, soldato del 38° Rgt Fanteria, Brigata *Ravenna*, morto il 23 maggio 1917 sul Monte San Marco, per ferite riportate in combattimento. Consultato il Ruolo Matricolare N. 5764, custodito presso l'Archivio di Stato di Alessandria, che ne specifica la maternità Repetto Rosa e ne conferma i dati salienti, tuttavia manca l'annotazione sul domicilio, per cui risulta impossibile attribuirne un legame con il Comune di Voltaggio.

[Grado ignoto] Morgavi Natale
Di Andrea, elencato sulla lapide, nominativo non trovato sull'Albo d'Oro. Eseguita una ricerca presso l'Ufficio di Stato Civile del Municipio di Voltaggio per conferma e trovato l'atto di nascita di Morgavi Natale Giuseppe di Andrea:
«L'anno mille ottocento novanta addì ventisei di Dicembre a ore antimeridiane undici e minuti trenta, nella Casa Comunale.
Avanti a me Scorza Costantino Regio Sindaco Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio è comparso Morgavi Andrea di anni trentasei, Contadino domiciliato in Voltaggio, il quale mi ha dichiarato che alle ore antimeridiane una e minuti -, del venticinque del corrente mese, nella casa posta in Costatavole al numero sessantuno da Repetto Catterina sua moglie e con essa convivente è nato un bambino di sesso maschile che mi presenta, e a cui dà il nome di Natale Giuseppe.
A quanto sopra e a questo atto sono stati presenti quale testimoni Dellacella Luigi di anni cinquantasette, Segretario, e Bisio Gio Batta di anni quarantadue, Messo entrambi residenti in questo Comune.
Fatto il presente atto il medesimo viene meco sottoscritto da tutti quali sovra. [seguono le firme *Ndc*]*».*
Presso lo stesso Ufficio consultato il Foglio di Famiglia di Morgavi Andrea dal quale risulta che Natale decedette in guerra il 18 agosto 1915 [?].

Soldato Morgavi Pietro Giovanni
Di Nicola, nato a Voltaggio il 29 giugno 1895, soldato 46ª Batteria Bombardieri, Distretto Militare di Tortona, morto il 19 agosto 1917 sul Medio Isonzo per ferite riportate in combattimento.
Matricola N. 532 Distretto Militare di Voghera.
Di Nicola e di Balostro Maddalena, nato a Voltaggio il 29 giugno 1895, professione contadino, inscritto nelle liste di leva di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di 1ª categoria. Chiamato alle armi e non giunto con giustificazione e rinviato in congedo illimitato provvisorio in attesa del congedamento del fratello Matteo della classe 1892 del Distretto di Voghera al N. 28394 di matricola del Art. 108 Testo unico, per presentarsi alle armi otto giorni dopo il congedamento del fratello. Chiamato alle armi per mobilitazione con R. D. del 22 maggio 1915 e giunto al Distretto Militare di Voghera li 1° giugno 1915. Tale nel 19° Rgt Artiglieria li 12 giugno 1915. Tale nel 2° Rgt Artiglieria da Fortezza in seguito a telegramma ministeriale N. 501529 del 1° ottobre 1915 li 6 ottobre 1915. Tale nel deposito della Scuola di tiro Bombardieri (30° Rgt Artiglieria da Campagna) li 25 aprile 1916. Morto in combattimento a Valle Rafut (GO) come da atto di morte al N. 28 inscritto nel registro degli atti di morte della 46ª Batteria Bombardieri li 19 agosto 1917 (11ª Battaglia dell'Isonzo).
Dall'Atto di morte:
«[...] Estratto dell'Atto di morte di Morgavi Pietro Gio Battista inserito sul registro degli atti di morte, in tempo di guerra, della 46ª Compagnia Bombarde a pagina 33 n° 28 d'ordine. L'anno millenovecentodiciassette il giorno diciannove del mese di Agosto nella Valle Rafutto (Gorizia) mancava ai vivi alle ore10,35 in età di anni 22 il soldato Morgavi Pietro Giobatta matricola 332(74) [matricola 532 nel Ruolo Ndc*] nato a Voltaggio (Alessandria) il 29 giugno 1895 figlio di Nicola e di Balostro Maddalena ammogliato con – celibe, morto in seguito a ferita di granata nemica per fatto di guerra, sepolto a Valle Rafutto"* [seguono i nomi dei testi e dell'ufficiale d'amministrazione]*».*

Caporale Olivieri Nicola Paolo
Di Gaetano, nato a Voltaggio il 21 maggio 1890, soldato 201° Rgt Fanteria (Brigata *Sesia*), Distretto Militare di Tortona, morto il 27 giugno 1916 sull'Altipiano di Asiago per ferite riportate in combattimento.
Matricola N. 20022 Distretto Militare di Voghera.

[23] *Riassunti storici dei corpi e comandi nella guerra 1915-1918*, *Brigate di Fanteria*, Roma : Libreria dello Stato, 1924-1929, Volume 8, p. 197.

Di Gaetano e di Bisio Paola, nato a Voltaggio il 21 maggio 1890, professione falegname, ha estratto il N. 179 nella leva 1890 quale inscritto del Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di leva di 3ª categoria. Chiamato alle armi per mobilitazione col R. D. del 22 maggio 1915 e giunto al Distretto di Genova li giugno 1915. Tale nel 73° Rgt Fanteria li 13 giugno 1915. Caporale in detto li 20 maggio 1916. Tale nel 201° Rgt Fanteria li 1° giugno 1916.
Morto in combattimento in Monte Majo come da atto di morte inscritto al N. 452 pag. 65/5 del registro degli atti di morte del 201° Rgt Fanteria li 27 giugno 1917 *[nell'Albo la data di morte è 27 giugno 1916* Ndc].
Quasi certamente la data esatta della morte è quella riportata sull'Albo d'Oro: 27 giugno 1916. Infatti dai *Riassunti* il 27 giugno 1917 la *Sesia* operava sulla fronte dell'Isonzo, mentre il 27 giugno 1916 la Brigata combatté in Val Posina dove mosse all'attacco del Monte Maio.

[Grado ignoto] Piotti Ferrante Giuseppe
Di Vittorio, elencato sulla lapide, nominativo non trovato sull'Albo d'Oro, reperito l'Atto di Morte presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Voltaggio nel Registro degli Atti di Morte al N. 23 per l'anno 1920:
«L'anno millenovecentoventi addì 30 di Luglio a ore quattordici e minuti -, nella casa Comunale. Avanti a me Repetto Giuseppe Assessore anziano in assenza del Sindaco Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio sono comparsi Piotti Vittorio di anni cinquantotto industriale domiciliato in Voltaggio, Alvigini Paolo di anni cinquantadue, portalettere domiciliato in Voltaggio, quali mi ha dichiarato che a ore sedici e minuti -, di ieri del corrente mese nella casa posta in Filanda è morto Piotti Ferrante Giuseppe di anni ventitré impiegato residente in Voltaggio nato a Caneva di Sacile[24] da Vittorio industriale, domiciliato in Voltaggio e da Zontini Ersilia, casalinga domiciliata in Voltaggio. Celibe. A questo atto sono presenti come testimoni Anfosso Enrico di anni cinquanta, muratore. Ruzza Bartolomeo di anni trentasette, messo Comunale ambi residenti in questo Comune. Letto il presente atto a tutti gli intervenuti, l'hanno meco sottoscritto [seguono le firme *Ndc*]*».*
Non si conosce se la causa di morte sia dovuta a conseguenza di ferite o malattie contratte durante la guerra.

Soldato Repetto Andrea
Di Giuseppe, nato a Voltaggio il 13 maggio 1885, soldato 34° Rgt Fanteria[25] (Brigata *Livorno*), Distretto Militare di Tortona, morto il 10 giugno 1916 sull'Altipiano di Asiago per ferite riportate in combattimento.
Matricola N. 16606 Distretto Militare di Voghera.
Di Giuseppe e di Repetto Maddalena, nato a Voltaggio il 13 maggio 1885, domiciliato ad Isola del Cantone, contadino. N. 221 d'estrazione per la leva 1885 Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di leva di 1ª categoria.
Chiamato alle armi e giunto li 26 novembre 1905. Tale nel 75° Rgt Fanteria li 1° dicembre 1905. Tale nel Deposito in Tortona del Reggimento Fanteria e mandato in congedo illimitato li 12 febbraio 1907.
Concessa dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore li 9 novembre 1907. Richiamato per istruzione dal 12 al 31 agosto 1910.
Tale nel Deposito in Novi Ligure del Reggimento Fanteria in Novi Ligure li 1° luglio 1913.
Chiamato alle armi per mobilitazione del R.D. 22 maggio 1915 (Circ. 370 e 660) giunto al 90° Rgt Fanteria (Brigata *Salerno*) li 1° settembre 1915. Tale nel 41° Rgt Fanteria li 24 settembre 1915.
Tale nel 33° Rgt Fanteria mobilitato li 22 gennaio 1916. Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra li 22 gennaio 1916. Tale nel 43° Rgt Fanteria (Brigata *Forlì*) li 22 gennaio 1916. Morto in combattimento sul Monte Lemerle (Altipiano di Asiago) come da atto di morte inscritto al N. 364 del registro degli atti di morte del 43° Rgt Fanteria li 10 giugno 1916.
Dall'Atto di morte:
«*[...] Il sottoscritto Crescenzi Quirino Tenente incaricato della tenuta dei registri di Stato Civile presso l'ufficio di Amministrazione del 43° Regg. Fant. Dichiara che nel registro degli Atti di Morte (fascicoli) a pagina 95 ed al N° 264 d'ordine trovasi inscritto quanto segue: "L'anno millenovecentosedici ed alli dieci del mese di giugno a Monte Lemerle mancava ai vivi alle ore - di anni trentuno il soldato Repetto Andrea della 4ª compagnia del 43° Reggimento Fanteria N. 16630-74 [N. 16606 nel Ruolo* Ndc*] di matricola nativo di Voltaggio provincia di Alessandria figlio di Giuseppe e di Maddalena Repetto ammogliato con – vedovo di – morto in seguito a ferite multiple causate da pallottole nemiche, per fatto di guerra. Sepolto sul luogo come consta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte"* [seguono i nomi dei testi, del tenente Crescenzi, del colonnello comandante il 4° Rgt Bersaglieri] *[...]».*
Dai *Riassunti*: *«[...] il 10 giugno* [1916 *Ndc*] *il 44°, schierato sul tratto strada Magnaboschi-M. Lemerle-Stada Boscon, dopo aver fronteggiato con tenacia ripetuti e violenti attacchi del nemico, sotto la pressione sempre crescente è costretto a ripiegare, quando il 43°, prontamente accorso, riconquista con impetuoso*

[24] Comune del Friuli - Venezia Giulia, Provincia di Pordenone.
[25] Dal Ruolo Matricolare risulta che dal 22 gennaio 1916 il soldato Repetto Andrea era in forza al 43° Rgt Fanteria Brigata Forlì.

slancio le posizioni di cresta di M. Lemerle, infliggendo all'avversario forti perdite. La brigata in questa sola giornata di combattimento perde 1308 uomini, dei quali 47 ufficiali. [...]»[26].

Soldato Repetto Carlo

Di Michele, elencato solo sulla lapide. Nell'Albo d'Oro il nominativo corrisponde al Caduto nato a Casaleggio Boiro il 2 febbraio 1894, soldato del 7° Rgt Fanteria (Brigata *Cuneo*), Distretto Militare di Tortona, morto il 19 agosto 1916 nell'Ambulanza Chirurgica d'Armata N. 1 per ferite riportate in combattimento. Il servizio sanitario indicato, nell'agosto 1916, era dislocato a Mossa (GO). Il Caduto Repetto Carlo del 7° Fant., morto il 19/09/1916 *[nell'Albo 19 agosto 1916* Ndc*]* sepolto nel Cimitero militare di Mossa 191/E, traslato nel Sacrario di Oslavia Tomba/loculo 12775, Pagina registro 1280.
Eseguita una ricerca presso l'Ufficio di Stato Civile del Municipio di Voltaggio per conferma e trovato l'atto di nascita del soldato Repetto Carlo di Michele che ne stabilisce la nascita Comune stesso:
«L'anno mille ottocento novantaquattro addì tre di Febbraio a ore pomeridiane una e minuti -, nella Casa Comunale.
Avanti a me Scorza Costantino Regio Sindaco Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio è comparso Repetto Michele di anni quarantotto, giornaliere domiciliato in Parodi Ligure, il quale mi ha dichiarato che alle ore antimeridiane dieci e minuti -, del due del corrente mese, nella casa posta in vico Mottani al numero due da Delucchi Giovanna sua moglie seco lui convivente è nato un bambino di sesso maschile che mi presenta, e a cui dà il nome di Carlo.
A quanto sopra e a quest'atto sono stati presenti quale testimoni Dellacella Luigi di anni sessanta, Segretario, e Bisio Gio Batta di anni quarantacinque, messo, entrambi residenti in questo Comune.
Fatto il presente atto il medesimo viene meco sottoscritto da tutti quali sovra. [seguono le firme *Ndc*]*».*

Carabiniere Repetto Gioacchino

Di Giuseppe, nato a Voltaggio il 1° agosto 1894, carabiniere Legione RR. CC. Di Bologna, Distretto Militare di Tortona, morto il 10 febbraio 1920 a Voltaggio per malattia.
Matricola N. 34554 Distretto Militare di Voghera.
Di Giuseppe e di *[illeggibile* Ndc*]* Maria, nato a Voltaggio il 1° agosto 1894, professione contadino, inscritto nelle liste di leva del Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di 1ª categoria, chiamato alle armi e giunto li 30 maggio 1914. rinviato in congedo illimitato provvisorio in attesa del congedamento del fratello Giacomo della classe 1890 Distretto di Voghera N. 24388 di matricola ai sensi dell'articolo 103 Testo Unico per presentarsi otto giorni dopo il congedamento del fratello. Chiamato alle armi e giunto li 5 novembre 1914. Tale nel 41° Rgt Fanteria li 7 novembre 1914. Allievo carabiniere a piedi Legione Allievi con la ferma di anni tre li 15 gennaio 1915, carabiniere a piedi 15 marzo 1915. Tale nella Legione Bologna li 27 marzo 1915. Compiuto il terzo anno di servizio nell'arma e trattenuto alle armi li 5 novembre 1917. Mandato in licenza straordinaria di convalescenza di un anno in seguito a rassegna.[27] Mandato in congedo illimitato a Voltaggio li 12 settembre 1919. Morto a Voltaggio come da Atto di morte N. 7 d'ordine del predetto Comune 10 febbraio 1920.

Soldato Repetto Giovanni Battista

Di Domenico, nato a Voltaggio il 28 giugno 1896 *[28 maggio secondo il Ruolo* Ndc*]*, soldato 45° Rgt Fanteria (Brigata *Reggio*), Distretto Militare di Tortona, disperso il 16 giugno 1918 sul Montello in combattimento.
Matricola N. 5000 Distretto Militare di Voghera.
Di Domenico e di Guido Maria, nato a Voltaggio il 28 maggio 1896, professione Contadino, ha estratto il N. 23 nella leva 1896 inscritto nel Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di leva di 1ª categoria, chiamato alle armi e giunto 22 agosto 1917. Tale nel Deposito del 58° Rgt Fanteria li 24 agosto 1917. Tale nel 45° Rgt Fanteria Sezione mitragliatrici e giunto in zona di guerra li 4 marzo 1918. Deceduto in combattimento sul Montello li 16 giugno 1918.
Dai *Riassunti*: *«[...] Alle ore 3 del 15 giugno* [1918 *Ndc*] *, iniziatasi l'offensiva austriaca (battaglia del Piave 15-24 giugno), […] il 45° fanteria, facente parte della riserva di Corpo d'Armata, per impedire al nemico, che ha oltrepassato il Piave, di dilagare, si schiera normalmente alla dorsale del Montello fronte a nord-est, lungo la linea Casa Serena - C. Carpenedo e la sera stessa inizia il contrattacco, avanzando decisamente in direzione nord-est. La lotta prosegue accanita specie il giorno 16, con alternative di avanzate e ripiegamenti; [...]»*[28].

---

[26] *Riassunti storici dei corpi e comandi nella guerra 1915-1918*, *Brigate di Fanteria*, Roma : Libreria dello Stato, 1924-1929, Volume 2, p. 278.

[27] *https://www.treccani.it/vocabolario/rassegna/. Rassegna: Nel linguaggio di caserma, ispezione medico-legale, visita a cui vengono sottoposti i militari ritenuti inabili al servizio: essere, andare sotto rassegna.*

[28] *Riassunti storici dei corpi e comandi nella guerra 1915-1918*, *Brigate di Fanteria*, Roma : Libreria dello Stato, 1924-1929, Volume 3, p. 6.

Soldato Repetto Giuseppe
Di Domenico, elencato sulla lapide, presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Voltaggio è custodita la Scheda Individuale che attesta quanto segue: Repetto Giuseppe di Domenico e di Guido Geronima nato il 26 marzo 1885 nel Comune di Parodi Ligure (Alessandria) coniugato con Barbieri Angela il 25 novembre 1911, contadino inscritto nel Comune di Voltaggio il 13 giugno 1912 proveniente da Parodi Ligure, eliminato dal registro il 26 ottobre 1915 per morte causata dalla guerra. Nominativo reperito nell'*Albo d'Oro*: Repetto Giuseppe di Domenico nato a Parodi Ligure il 26 marzo 1885, soldato del 44° Rgt Fanteria Brigata *Forlì*, Distretto Militare di Tortona, morto il 26 ottobre 1915 sul Medio Isonzo per ferite riportate in combattimento.
Matricola N. 16580 Distretto Militare di Voghera.
Di Domenico e di Guido Geronima, nato a Parodi Ligure il 26 marzo 1885, professione contadino, ha estratto il N. 118 nella leva 1885 del Comune di Parodi Ligure, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di 1ª categoria. Chiamato alle armi e giunto li 26 novembre 1905, tale nel 56° Rgt Fanteria li 1° dicembre 1905. Tale nel deposito in Tortona del Rgt Fanteria in Tortona e mandato in congedo illimitato li 10 febbraio *[illeggibile].* Concessa dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà ed onore li 30 ottobre 1908. Chiamato alle armi per istruzione li 12 agosto 1912, mandato in congedo illimitato li 31 agosto 1912. Tale nel Deposito in Novi Ligure del Rgt di Fanteria in Novi Ligure 1° luglio 1913. Chiamato alle armi per mobilitazione col Regio Decreto 22 maggio 1915 e giunto al 44° fanteria li 31 agosto 1915. Morto il 26 ottobre 1915 in combattimento a quota 383 in seguito a scoppio di granata, come da verbale in data 14-12-1915 firmato dal Consiglio d'Amministrazione del deposito del 44° Fanteria li 17 gennaio 1916. Annotazione in rosso: Domiciliato Comune di Voltaggio Cascina *[illeggibile]* Inferiore.
Tratto dai *Riassunti* storici: dal 21 al 26 ottobre 1915, durante la 3ª *Battaglia dell'Isonzo*, la Brigata *Forlì,* dopo aver conquistato Globna (medio Isonzo), attaccò decisamente le linee nemiche di quota 383 senza riuscire ad espugnarle[29].

Soldato Repetto Luigi
Di Antonio, nato a Voltaggio il 18 aprile 1882, soldato 89° Rgt Fanteria (Brigata *Salerno*), Distretto Militare di Tortona, disperso il 20 maggio 1916 sull'Altipiano di Asiago in combattimento.
Matricola N. 11394 Distretto Militare di Voghera.
Di Antonio e di Bisio Maria nato a Voltaggio il 18 aprile 1882, professione calzolaio, ha estratto il N. 198 nella leva 1882 del Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di leva di 1ª categoria, chiamato alle armi e giunto li 25 marzo 1902. Tale nel 14° Rgt Fanteria li 2 aprile 1902. Tale nel deposito del Rgt in Tortona e mandato in congedo illimitato li 13 settembre 1904 e concessa dichiarazione di buona condotta.
Chiamato alle armi per istruzione li 19 agosto 1907, mandato in congedo illimitato 8 settembre 1907. Tale nella Milizia Mobile in detto li 31 dicembre 1911, tale nel deposito in Novi Ligure del Rgt di Fanteria in Novi Ligure li 1° luglio 1913. Chiamato alle armi per istruzione e giunto li 5 agosto 1913, mandato in congedo illimitato li 3 settembre 1913. Chiamato alle armi per mobilitazione R.D. 22 maggio 1915 e giunto al 44° Rgt Fanteria li 24 ottobre 1915. Tale aggregato al Deposito Speciale di rifornimento di Treviso per effetto dell'ordine di mobilitazione li 31 ottobre 1915. Tale nel 89° Rgt Fanteria li 21 novembre 1915. Disperso nel combattimento di quota 1506 li 20 maggio 1916. Rilasciata dichiarazione d'irreperibilità li 16 febbraio 1917.
Tratto dai *Riassunti*: nel pieno dell'offensiva austriaca denominata *Strafexpedition* (15 maggio - 27 giugno 1916) la Brigata *Salerno* si trovava sull'Altipiano di Asiago nel settore Osteria del Termine - Cima Vezzena. Il 19 maggio 1916 il nemico, dopo violento tiro di artiglieria, attaccò in forze la linea ed il giorno 20 conquistò i due capisaldi quota 1857 e quota 1506[30].

Soldato Ruzza Angelo
Di Giuseppe, nato a Voltaggio il 5 agosto 1881, soldato 9° Rgt Fanteria (Brigata *Regina*), Distretto Militare di Tortona, morto il 10 dicembre 1918 ad Ostiglia (MN) per malattia. Il Soldato Ruzza Angelo è sepolto nel Sacrario-Cappella del Cimitero comunale di Mantova.
Matricola N. 8057 Distretto Militare di Voghera.
Di Giuseppe e di *[illeggibile]* Maria, nato a Voltaggio il 5 agosto 1881, muratore, N. 165 d'estrazione della leva 1881, Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di leva di 3ª categoria. Chiamato alle armi per mobilitazione per effetto del Regio Decreto del 22 maggio 1915 (Circolare N. 370 1915 e N. 82 1916 del G.M.) e giunto al Distretto di Genova li 7 febbraio 1916 . Tale nel 81° Btg di Milizia Mobile li 22 febbraio 1916. Tale giunto in territorio dichiarato in istato di guerra li 14 maggio 1916. Tale nel 9° Rgt Fanteria *[Brigata Regina* Ndc*]* (Circ Min. 436/201 del 24.08.1916) li 9 ottobre1916. Disperso nel combattimento svoltosi nella zona Carnia il 13 novembre 1917. Prigioniero di guerra nel fatto d'armi della zona Carnia del 13 novembre 1917. Rientrato in Italia il 14 novembre 1918. Morto nel Comune di Ostiglia il 10 dicembre 1918. Secondo i *Riassunti storici dei corpi e comandi nella guerra 1915-1918*,

[29] *Riassunti storici dei corpi e comandi nella guerra 1915-1918*, *Brigate di Fanteria*, Roma : Libreria dello Stato, 1924-1929, Volume 2, p. 278.
[30] *Riassunti storici dei corpi e comandi nella guerra 1915-1918*, *Brigate di Fanteria*, Roma : Libreria dello Stato, 1924-1929, Volume 4, p. 168.

Brigate di Fanteria[31]*,* la Brigata *Regina* il giorno 13 novembre 1917 combatté e difese la linea del fronte M. Zomo - Meletta Davanti (Altipiano di Asiago) dall'offensiva Austro-Ungarica, Battaglia d'Arresto 9 novembre – 25 dicembre 1917.

Soldato Traverso Emanuele

Di Francesco, nato a Voltaggio il 19 ottobre 1895, soldato 34° Rgt Artiglieria da Campagna, Distretto Militare di Tortona, morto il 26 agosto 1915 nell'Ospedale da campo N. 037 per ferite riportate in combattimento.

Matricola N. 3982 Distretto Militare di Voghera.

Di Francesco e di Bisio Eugenia, nato a Voltaggio il 19 ottobre 1895, professione conducente, inscritto nelle liste di leva del Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di leva di 1ª categoria. Chiamato alle armi e giunto li 12 gennaio 1915. Tale nel 34° Rgt Artiglieria da Campagna. Morto annegato in un canale a Molin di Ponte[32] *[in contrasto con quanto affermato nell'Albo e nell'atto di morte* Ndc*]* 26 agosto 1915.

Atto di morte reperito presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Voltaggio, ove sostanzialmente viene fornita una causa di morte differente rispetto al Ruolo Matricolare:

«[...] Il Sottoscritto Direttore Capo della Divisione Matricole dichiara che nel registro degli atti di morte in tempo di guerra dell'Ospedale da Campo 037 pagina 81 ed al N° 81 d'ordine trovasi inscritto quanto segue: "L'anno millenovecentoquindici ed alli 26 del mese di agosto nell'ospedale da Campo 037 in Cervignano mancava ai vivi alle ore nove e minuti 40 in età di anni venti il soldato Traverso Emanuele del 34° Artiglieria 2ª Batteria matricola 540 (74) nativo di Voltaggio Provincia di Alessandria figlio di Francesco e di Eugenia Bisio ammogliato con – vedovo di – morto in seguito a frattura comminuta del 3° superiore del femore sinistro [illeggibile Ndc] *viscerale, sepolto a Cervignano come consta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte"* [seguono i nomi dei testi, del Capitano Medico Direttote] *».*

Nel 1915 L'ospedale citato, in forza alla 3ª Armata, era ubicato a Cervignano. Secondo il sito http://cadutigrandeguerra.net/ il soldato Traverso Emanuele era in forza al 35° Rgt Artiglieria Campagna venne sepolto a Cervignano Cimitero civile T. 150, esumato e traslato nel Sacrario di Redipuglia, Tomba/loculo 37119, Gradone 20. pagina registro 58-58.

Da *Il Popolo* del 26/09/1915:

«VOLTAGGIO

Domenica scorsa 12 corr. m. alle 9 1/2, ebbe luogo nella collegiata gremita di popolo, presenti tutte le autorità del paese, un solenne funerale a suffragio dell'anima del soldato Traversa Emanuele di Francesco (Villa Carbonasca) artigliere da campagna della classe 1895: primo soldato voltaggese deceduto in zona di guerra. Preghiamo pace all'anima sua, ed alla famiglia, inconsolabile per la perdita del suo primogenito le nostre sincere condoglianze.».

Soldato Traverso Giacomo

Di Giovanni, nato a Voltaggio il 25 gennaio 1887, soldato 5° Rgt Bersaglieri, Distretto Militare di Tortona, morto il 26 luglio 1916 nell'Ospedaletto da campo N. 73 per malattia.

Matricola N. 16310 Distretto Militare di Voghera.

Di Giovanni e di Repetto Antonia nato a Voltaggio il 25 gennaio 1887, professione contadino, ha estratto il N. 109 nella leva 1887 del Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di 3ª categoria. Chiamato alle armi per mobilitazione R.D. 22 maggio 1915 e giunto nel Distretto di Voghera li 9 novembre 1915. Tale nel 5° Rgt Bersaglieri li 22 novembre 1915. Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra li 2 marzo 1916. Ricoverato nell'ospedaletto da campo N. 73 per malattia. Morto nel suddetto ospedale come da atto di morte foglio 69, N. 695 in seguito a meningite cerebro spinale li 26 luglio 1916.

Nota: affetto da meningite cerebro spinale (Altipiano di Asiago) come da verbale Consiglio d'amministrazione in data 20-10-919 atto N. 202.

Atto di morte:

«[...] Il sottoscritto tenente d'Amministrazione Sava Rag. Pasquale incaricato della tenuta dei registri di Stato Civile presso l'ospedaletto da campo 73 [dichiara] *che nel registro degli Atti di Morte a pagina 18 ed al N. 80 d'ordine trovasi inscritto quanto segue: "L'anno millenovecentosedici ed alli 26 del mese di Luglio nell'Ospedaletto 73 mancava ai vivi alle ore ventidue in età di anni ventinove il soldato Traverso Giacomo 5° Reggimento Bersaglieri 3ª Compagnia 1887 (74) 16310 nativo di Voltaggio provincia di Alessandria figlio di Giovanni e di Repetto Antonietta ammogliato con – vedovo di – morto in seguito a meningite cerebro spinale sepolto a Marostica come risulta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritte"* [seguono i nomi dei testi, dell'ufficiale medico, l'ufficiale d'Amministrazione, il capitano medico Direttore dell'ospedaletto] *[...]».*

---

[31] *Riassunti storici dei corpi e comandi nella guerra 1915-1918*, *Brigate di Fanteria*, Roma: Libreria dello Stato, 1924-1929, Volume 1, p. 135.

[32] Molin di Ponte località fra Cervignano del Friuli e Strassoldo.

L'Ospedaletto da campo 73 (50 letti) nel luglio 1916, era ubicato ad San Vito Marostica (villa Torresin) dipendente dalla 10ª Compagnia di sanità (Napoli). Abbastanza congruente il ricovero presso la struttura ospedaliera citata in quanto il 5° Rgt Bersaglieri dal 24 maggio sino al 7 settembre 1916 operò in Val d'Assa e altipiano di Asiago.

Soldato Traverso Giovanni Battista (Gio Batta, Francesco)
Di Giuseppe, nato a Voltaggio il 5 luglio 1893, soldato 249° Rgt Fanteria (Brigata *Pallanza*), Distretto Militare di Tortona, morto il 12 giugno 1917 nell'Ospedale da Campo N. 060 per ferite riportate in combattimento. La struttura sanitaria in forza alla 3ª Armata era dislocata a Gradisca. Dal 5 al 20 giugno 1917 la *Pallanza* fu in prima linea sul Dosso Fajti.
Matricola N. 32885 Distretto Militare di Voghera.
Di Giuseppe e di Repetto Antonia, nato a Voltaggio il 5 luglio 1893, professione contadino, ha estratto il N. 4 nella leva 1896 *[forse 1893* Ndc*]* quale inscritto nel Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di 1ª categoria classe 1893 Distretto di Voghera. Chiamato alle armi e giunto li 24 novembre 1915. Tale nel deposito del 44° Rgt Fanteria li 29 novembre 1915. Tale nel 153° Rgt Fanteria M.M. (Milizia mobile) Deposito 23° Rgt Fanteria li 31 maggio 1916. Tale nel 249° Rgt Fanteria li 28 febbraio 1917. Morto nell'Ospedale da Campo 060 in seguito a ferite riportate per fatto d'arme, come da atto di morte inscritto al N. 445 del registro degli atti di morte dell'ospedale suddetto li 12 giugno 1917.
Nota: Deceduto il 12 giugno 1917 nell'Ospedale da Campo 060 in seguito a ferite da granata al braccio sinistro ed al torace. Verb Cons. d'Amm^{ne} in data 23.06.1917.
Estratto dell'Atto di morte:
«[...] Il sottoscritto Tenente d'Amministrazione Accorinti Giuseppe incaricato della tenuta dei registri di Stato Civile presso l'Ospedale da Campo 060 dichiara che nel registro degli atti di morte a pagina 38 ed al N° 443 d'Ordine trovasi inscritto quanto segue: "L'anno millenovecentodiciassette ed alli 12 del mese di Giugno nell'Ospedale da Campo 060 alle ore 18 [mancava ai vivi] *in età di anni ventiquattro il soldato Traverso Giambattista della quinta compagnia del duecentoquarantanovesimo reggimento fanteria col numero di matricola – nativo di Voltaggio provincia di Alessandria figlio di Giuseppe e di Repetto Antonia ammogliato con – celibe, morto in seguito a ferita a canale completo al braccio sinistro ed al torace da granata, gangrena gassosa sepolto a Gradisca come risulta dall'atto di morte N° 443 per fatto di guerra"* [seguono i nomi dei testi e dell'ufficiale medico]*».*

Soldato Traverso Giovanni
Di Giuseppe, nato a Voltaggio il 17 novembre 1896, soldato 4° Rgt Bersaglieri, Distretto Militare di Tortona, morto il 9 giugno 1916 nel settore di Tolmino per ferite riportate in combattimento.
Matricola N. 3982 Distretto Militare di Voghera.
Di Giuseppe e di Repetto Antonia (fratello di Traverso Giovanni Battista), nato a Voltaggio il 17 novembre 1896, professione contadino, ha estratto il N. 27 nella classe 1896 inscritto nel Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di leva di 1ª categoria, chiamato alle armi e giunto li 24 novembre 1915, tale nel Deposito del 4° Rgt Bersaglieri. Morto in combattimento nelle trincee di S. Maria di Tolmino come da atto di morte inscritto al N. 103 pag. 51 del registro degli atti di morte del 4° Rgt Bersaglieri li 9 giugno 1916.
Reperito l'atto del tenore seguente:
«[...] Il sottoscritto Sottotenente Aiut. Maggiore in II Lauri Giulio incaricato della tenuta dei Registri di Stato Civile presso il 37° Battaglione Bersaglieri Comando dichiaro che nel registro degli Atti di Morte a pagina 20 ed al N. 18 d'ordine trovasi inscritto quanto segue: "l'anno millenovecentosedici ed alli 9 del mese di giugno nella trincea di S, Maria di Tolmino mancava ai vivi alle ore venti in età d'anni venti il Traverso Giovanni bersagliere della 8ª compagnia del 4° Reggimento Bersaglieri al N. 3982-74 di matricola nativo di Voltaggio provincia di Alessandria figlio di Giuseppe e di Repetto Antonia ammogliato con – vedovo di – morto in seguito a ferite di scheggie [sic] *di granata alla testa e sepolto a Volzana (fortino) come risulta dall'attestazione delle persone a piè del presente sottoscritto"* [seguono i nomi dei testimoni, del sottotenente Lauri e del comandate del 37° Btg capitano G. Massa] *[...]».*
Secondo il sito http://cadutigrandeguerra.net/ cadde il 2 giugno 1916 a Tolmino, sepolto nel Sacrario di Oslavia (GO) Tomba/loculo 15173, Registro 1520.

Soldato Traverso Giuseppe Michele
Di Sebastiano, nato a Voltaggio il 2 gennaio 1884, soldato 44° Rgt Fanteria (Brigata *Forlì*), Distretto Militare di Tortona, morto l'8 novembre 1915 sul Medio Isonzo per ferite riportate in combattimento. Nel novembre del 1915 la Brigata combatté sulla fronte di Plava in forza alla 2ª Armata.
Matricola N. 14831 Distretto Militare di Voghera.
Di Sebastiano e di Bisio Teresa, nato a Voltaggio il 2 gennaio 1884, professione contadino, ha estratto il N. 240 nella leva 1884 del Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di leva di 1ª categoria. Chiamato alle armi e giunto li 31 dicembre 1904. Tale nel 16° Rgt Fanteria li 12

gennaio 1905. Tale Zappatore in detto li 13 febbraio 1905. Concessa dichiarazione di buona condotta li 12.10.1906. Chiamato alle armi per istruzione e dispensato per aver frequentato il tiro a segno nazionale li 18 agosto 1909. Tale in Novi Ligure nel Rgt Fanteria in Novi Ligure li 1° luglio 1913. Tale nella Milizia mobile in detto li 31 dicembre 1913. Chiamato alle armi per mobilitazione R.D. 22 maggio 1915 e giunto al 44° Fanteria li 10 ottobre 1915. Morto l'8 novembre 1915 in combattimento a quota 389 il seguito a frattura della base del cranio come risulta da verbale in data 18-12-1915 firmato dal Consiglio d'amministrazione del Deposito 44° Rgt Fanteria, Verificato 14 gennaio 1916.
Nota a piè di pagina: Nulla osta per conseguire il passaporto per l'estero e rimpatri data 12 maggio 1907, regione in cui si reca Montevideo.
Specchio D del Foglio Matricolare: riportò una distorsione al piede destro in seguito a caduta nell'eseguire uno sbalzo con la compagnia in una esercitazione tattica il giorno 2 agosto 1905, come da verbale del Consiglio d'amministrazione in data 17 agosto 1905.
Dall'Atto di morte:
«[...] Il Sottoscritto Direttore Capo della Divisione Matricole dichiara che nel registro degli atti di morte in tempo di guerra del 44° reggimento fanteria a pagina 30 ed al N° 216 d'ordine trovasi inscritto quanto segue: "L'anno millenovecentoquindici ed alli 8 del mese di Novembre alla quota 383 a Plava, mancava ai vivi alle ore otto in età di anni trentuno il soldato Traverso Giuseppe Michele 8ª Compagnia matricola N° 14831 nativo di Voltaggio provincia di Alessandria figlio di Sebastiano e di fu Bisio Teresa, celibe, morto in seguito a frattura della base del cranio, sepolto a Plava come consta dal verbale constatante la morte" [seguono i nomi dei testimoni, dell'ufficiale medico, dell'ufficiale d'amministrazione] *».*

Caporale Traverso Giuseppe
Di Luigi, elencato sulla lapide, presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Voltaggio è custodita la Scheda Individuale che attesta quanto segue: Traverso Giuseppe di Luigi e di Guido Carmela nato il 19 maggio 1887 a Ronco Scrivia provincia di Genova, abitante in via Francesco Ruzza, 2; eliminato dal registro il 26 maggio 1917 per morte causata da guerra. Nominativo elencato nell'*Albo d'Oro*: Traverso Giuseppe di Luigi nato a Ronco Scrivia, Provincia di Genova il 29 *[nella scheda individuale 19* Ndc*]* maggio 1887, Caporale del 153° Rgt Fanteria Brigata *Novara*, Distretto di Militare di Genova, disperso dal 25 maggio 1917 sul Carso in combattimento.
Tratto dai *Riassunti*: il 25 maggio 1917 la Brigata giunse a Castagnevizza in forza alla 4ª Divisione e lo stesso giorno iniziò l'offensiva contro quelle posizioni, l'azione proseguì nei giorni 26-27-28, dopo quattro giorni la *Novara* perse 48 ufficiali e 1433 uomini di truppa[33].

Soldato Traverso Luigi
Di Giovanni Battista, nato a Voltaggio il 24 marzo 1887, soldato della 160ª Compagnia Mitraglieri Fiat, Distretto Militare di Tortona, morto il 3 aprile 1918 il prigionia per malattia.
Matricola N. 20494 Distretto Militare di Voghera.
Di Gio Batta e di Bottaro Luigia, nato a Voltaggio il 24 marzo 1887, professione contadino, ha estratto il N. 11 della classe 1887, Comune di Voltaggio, Mandamento di Gavi, Circondario di Novi Ligure. Soldato di leva di 1ª categoria. Chiamato alle armi e giunto li 29 aprile 1916. Tale nel deposito del 23° Rgt Fanteria li 8 maggio 1916. Tale nella Scuola di Tiro per Bombardieri *[?]* li 2 agosto 1916. Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra li 2 agosto 1916. Tale prigioniero di guerra nel fatto d'armi di Caporetto 24 ottobre 1917. Morto prigioniero del nemico a Haana *[forse Haan Germania* Ndc*]* (Dispaccio Ministeriale N. 652/65 del 23 ottobre 1919, li 3 aprile 1919.
Reperito l'Atto di morte ove contrariamente al Ruolo Matricolare viene indicato un altro campo di prigionia come luogo del decesso:
«[...] Ministro del tesoro Servizi per l'Assistenza militare e le pensioni di guerra – Stato Civile
Copia di traduzione ufficiale di atto di morte compilato dal nemico Campo Prigionieri di Guerra di Lechfeld li 2-6-1918
Estratto dal registro dei morti
Cognome, nome e paternità: Traverso Luigi
Grado: soldato
Anno di nascita: 24-3-1887
Luogo della nascita (Governo, provincia o dipartimento): Voltaggio – Alessandria
Domicilio abituale: Voltaggio
Causa della morte: -
Morto addì e dove: 3 aprile 1918 al lazzaretto 182
Sotterrato addì e dove: -
Nome e carattere del sacerdote inumante estensore del verbale: -
Firmato Muller».

[33] *Riassunti storici dei corpi e comandi nella guerra 1915-1918*, *Brigate di Fanteria*, Roma : Libreria dello Stato, 1924-1929, Volume 6, p. 160.

[Grado ignoto] Traverso Luigi
Di Giacomo, elencato sulla lapide, presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Voltaggio è custodita la Scheda Individuale che attesta quanto segue: Traverso Luigi di Giacomo e di Traverso Rosa nato il 1° gennaio 1900 a Fiaccone, Provincia di Alessandria, contadino, inscritto nel Comune di Voltaggio il 13 marzo 1913, abitante in cascina Bardaneto, eliminato dal registro perché morto il 16 gennaio 1919 a Torino. Nominativo non trovato sull'*Albo d'Oro*.

Considerazioni sui Caduti di Voltaggio nel Primo Conflitto Mondiale
Come già anticipato nella prefazione la popolazione del Comune di Voltaggio pagò un tributo di sangue superiore al dato nazionale: 2,01% di Caduti sui residenti censiti, rispetto ad una media italiana del 1,50%. Riguardo all'età dei Caduti, tranne i casi in cui non è stato possibile definirla, quella media fu di anni ventisei e mezzo, il più giovane il soldato Bagnasco Giovanni Battista non ancora diciannovenne ed il più *"anziano"* il soldato Ruzza Angelo di anni trentasette. Stratificando per arma di appartenenza, tranne i casi indeterminati, la maggioranza, in numero di venticinque, appartenevano alla Fanteria, a seguire quattro Artiglieri, quattro Bersaglieri, due appartenenti alle Truppe Alpine, due Genieri, due Bombardieri, quindi altre specialità fra cui un Marinaio. I gradi militari, quelli conosciuti, risultano essere in quattro casi Sottufficiali, i rimanenti graduati (sette) e truppa. Per quanto concerne le cause di morte nove furono i dispersi, da considerare come Caduti in battaglia, diciassette i decessi per ferite in combattimento ed altri sedici i morti per malattia, dato molto interessante che si potrebbe tradurre in questo modo: per ogni tre Caduti in scontri armati due decedettero per malattia. Infine in funzione dell'anno di morte si ottengono i seguenti dati: anno 1915 si ebbero 9 decessi, 1916 dodici, 1917 sette, 1918 tredici, 1919 tre, 1920 due. Significativo il fatto che nel 1918, a fronte di tredici decessi, ben nove ebbero come causa la malattia, evidentemente l'epidemia di influenza *Spagnola* iniziò a mietere le sue vittime.

Caduti del Secondo Conflitto Mondiale

Martiri Caduti nei campi tedeschi o fucilati dai nazisti
Notizie tratte dai Ruoli Matricolari presso l'Archivio di Stato di Alessandria, quando reperiti.
Nell'eseguire la ricerca, spesso, i dati ricavati dalla lettura dei Ruoli Matricolari non sono congruenti con le notizie riportate da altre fonti comprese quelle desunte dal sito https://www.partigianiditalia.beniculturali.it/, soprattutto riguardo le date di nascita e morte, le cause del decesso e l'appartenenza alle formazioni partigiane; si percepisce molta confusione nel distinguere fra la *3ª Brigata Liguria* e la *Brigata Autonoma* indicata a volte come *Militare*, oppure *G. C. Odino*, infine *Alessandria*. Compito del curatore è quello di evidenziare tali incoerenze non avendo la possibilità di accertare la verità storica, possibile solamente nel caso di testimonianze certe.

Anfosso Gio Batta
Ruolo Matricolare non reperito presso l'Archivio di Stato di Alessandria.
Dal sito www.ilsrec.it[34]: Anfosso Gianbattista di Giovanni e di Bisio Maria, nato il 06/02/1922 a Voltaggio (AL) Caduto il 15/02/1945 a Mauthausen (Austria), causa del decesso maltrattamenti. Professione dichiarata: pasticciere. Attività partigiana: Caduto per la lotta di liberazione, ruolo partigiano: grado sergente, formazione 3ª Brigata Garibaldi Liguria, VI zona operativa, anzianità dal 01/01/1944 al 15/2/1945. Giunse a Mauthausen il 16/04/1944. dati confermati anche dal sito: http://www.partigianiditalia.beniculturali.it.

Bagnasco Benedetto
Matricola N. 19427 Distretto Militare di Tortona.
Di Giuseppe e di Guido Rosa, nato a Voltaggio il 5 maggio 1924, residente Casc. Bruciata, contadino.
Chiamato alle armi e giunto li 17 agosto 943, tale nel Deposito del 4° Rgt Alpini Btg Ivrea li 17 agosto 943.
Sbandatosi in seguito agli avvenimenti sopravvenuti all'armistizio li 8. 9.1943.
«[...] Deceduto nel Comune di Parodi Ligure li 7 aprile 944 […] (fucilato alla Benedicta)*».*
Ha partecipato dal 01 03 '44 al 07 04 '44 alle operazioni di guerra svoltesi in territorio Matropolitano con la 3ª Brigata Liguria. Riconosciutagli la qualifica di Partigiano brevetto N. 12171 della C.R.R.Q.P.[35] *- Liguria. Conferitagli la Croce al Merito di Guerra in seguito ad attività partigiana deter. 1° Comiliter di Torino in data 05 11 '56 n: 4065 di concessione.* Dal sito http://intranet.istoreto.it/[36] Bagnasco Benedetto 3ª Brigata

[34] *ILSREC Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea "R. Ricci". https://www.ilsrec.it/database/partigiano.php?RicercaID=773.*
[35] Commissione Regionale Riconoscimento Qualifica Partigiana.
[36] *ISTORETO Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea "Giorgio Agosti" - Banca dati del Partigianato piemontese.*

Garibaldi Liguria, Caduto l'8 04 1944 nel Comune di Voltaggio (nome del luogo errato, la località è la Benedicta confermato anche dal sito http://www.straginazifasciste.it/), fucilato.

Bagnasco Delfino
Matricola N. 21116 Distretto Militare di Tortona.
Di Agostino e di Rebora Maria, nato a Voltaggio il 27 novembre 1925*,* residente *[illeggibile* Ndc*],* panettiere.
Chiamato alle armi e non giunto li 30 12 943. Tale denunciato al Tribunale Militare di guerra per non aver risposto alla chiamata alle armi di cui circ. 131, né al bando del Duce del 18 1 944 e 18 4 944 li 29 luglio 944. Tale revocata la denuncia perché risulta presentatosi volontariamente il 2/4/944 in seguito al bando emesso dal Commissario Straordinario del Comune di Voltaggio e successivamente inviato in Germania li 8 12 944.
«[...] deceduto in prigionia in Germania il 23-12-'44 Espresso Racc. N. 581955/1A del 29-1-'49 del M.D.E. Direzione Generale Leva Sottufficiali e Truppa li 29 1 1949. Riconosciutagli la qualifica di Partigiano Combattente Foglio N. 12169 della C.R.R.Q.P. - Liguria. Ha partecipato dal 8/3/'44 al 23/12/'44 alle operazioni di guerra svoltesi in Territorio Metropolitano con la 3ª Brigata Partigiana Liguria. Conferitagli la Croce al Merito di Guerra in seguito ad attività partigiana brevetto N. 4492 in data 13-5-'58 del Comiliter Torino. [...]».
Appartenenza alla 3ª Brigata Liguria confermata dalla scheda pubblicata dal sito: *http://www.partigianiditalia.beniculturali.it/*.

Bagnasco Giuseppe
Matricola N. 21216 Distretto Militare di Tortona.
Di Giacomo e di Guido Luigia, nato a Voltaggio il 20 aprile 1925, residente Casc. Carbonasca*,* agricoltore.
Tale denunciato al Tribunale Militare di Guerra per non aver risposto alla chiamata alle armi di cui circ. 132 né al bando del Duce del 18 1 944 e 18 4 944 li *[data illeggibile]*.
Tale revocata la denuncia perché risulta presentatosi volontariamente il 9 4 '44 in seguito a bando emesso dal Commissario Straordinario del Comune di Voltaggio e successivamente inviato in Germania. *[Data illeggibile] [Annotazione in contrasto con quanto riportato dal sito* www.ilsrec.it[37]].
«[...] Deceduto il 3 3 '45 in prigionia in Germania per malattia. Espresso Racc. N. 578492/1A del 22 4 '48 del M.D.E. Direz. Gen. Leva Sottufficiali e Truppa li 22 4 '48. [...]».
Ha partecipato dal 06 03 '44 al 03 03 '45 alle operazioni di guerra svoltesi in territorio Matropolitano con la formazione partigiana 3ª Brigata Liguria. Riconosciutagli la qualifica di Partigiano Caduto brevetto N. 12170 della C.R.R.Q.P. - Liguria.
Dal sito www.ilsrec.it: fece parte della 3ª Brigata Garibaldi Liguria e fu arrestato nell'ambito del rastrellamento della Benedicta, giunse a *Mauthausen* il 16 04 1944. Deceduto per maltrattamenti[38].

Benasso Giuseppe
Matricola N. 19428 Distretto Militare di Tortona.
Di Lorenzo e Bisio Giovanna, nato a Voltaggio il 28 agosto 1924, residente in via A. Barabino 3, studente.
Chiamato alle armi e giunto li 17 agosto 943, tale nel Deposito del 37° Rgt Art. Div. Fanteria *[manca la data]*.
«[...] Deceduto il 07 02 '45 in prigionia in Germania per malattia. Espresso Racc. N. 578493/1A del 22 04 '48 del M.D.E. Direz. Gen. Leva Sottufficiali e Truppa li 22 04 '48 [...]».
Ha partecipato dal 20 02 '44 al 07 02 '45 alle operazioni di guerra svoltesi in territorio Matropolitano con la 3ª Brigata Liguria. Riconosciutagli la qualifica di Partigiano brevetto N. 12172 della C.R.R.Q.P. - Liguria. Conferitagli la Croce al Merito di Guerra in seguito ad attività partigiana deter. 1° Comiliter di Torino in data 13 05 '58 n. 4494 di concessione.
Dal sito www.ilsrec.it: fece parte della 3ª Brigata Garibaldi Liguria, nome di battaglia Billy[39], grado sottotenente, fu arrestato nell'ambito del rastrellamento della Benedicta, giunse a *Mauthausen* il 16 04 1944, trasferito a Gusen. Deceduto per maltrattamenti[40].
Secondo la scheda riportata dal sito http://www.partigianiditalia.beniculturali.it/ N. 9720 Benasso Giuseppe fu Lorenzo nato a Voltaggio il 28/8/1924 appartenne alla Brigata "G. C. Odino"[41] dal 20/2/44 al 7/2/45. Caduto per la lotta di liberazione.

---

37 *ILSREC Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea "R. Ricci".* Arrestato nell'ambito del rastrellamento della Benedicta, deceduto a Mauthausen il 03/04/1945 per maltrattamenti.
38 Causa della morte diversa da quanto indicato nel Ruolo Matricolare.
39 Secondo la testimonianza del nipote Giuseppe Benasso il soprannome era *"Pilli"* il nome di battaglia *"Pietra"*.
40 Causa differente da quanto riportato nel Ruolo Matricolare.
41 La scheda pubblicata dal sito http://www.partigianiditalia.beniculturali.it/ indica l'appartenenza alla *Brigata G. C. Odino* dato diverso da quanto riportato sul Ruolo Matricolare e dalla scheda del sito www.ilsrec.it. Dalla testimonianza del nipote Giuseppe Benasso fece parte della *Brigata Autonoma Alessandria*.

Bisio Carlo
Ruolo Matricolare non reperito presso l'Archivio di Stato di Alessandria.
Dal sito www.ilsrec.it: di Agostino e di Olivieri Antonietta, nato il 08/01/1923 a Voltaggio (AL), Caduto il 01/04/1945 a Mauthausen (Austria), causa del decesso maltrattamenti. Professione dichiarata: funzionario. Attività partigiana: Nome di battaglia Benzina, Caduto per la lotta di liberazione, ruolo partigiano: formazione Brigata Autonoma Odino, VI zona operativa, grado caposquadra, anzianità dal 06/03/1944, arrestato a Voltaggio (AL) nell'ambito del rastrellamento della Benedicta, giunse a Mauthausen il 16/04/1944, trasferito a Gusen, trasferito a Mauthausen.

Bisio Enrico
Matricola N. 21217 Distretto Militare di Tortona.
Di Lazzaro e di Repetto Teresa, nato a Voltaggio il 18 agosto 1925, residente via Lauzi Barbaro, 4 *[quasi illeggibile* Ndc*]*, studente universitario.
Chiamato alle armi e non giunto li 8 marzo 944. Tale internato in Germania dalle autorità tedesche in seguito a rastrellamento eseguito nel Comune di Voltaggio dal 6 al 10 4 '44 dalle autorità stesse li 24 aprile '44.
«[...] Deceduto il 16 3 '45 in prigionia in Germania per malattia. Espresso Racc. N. 578491/1A del 22 4 '48 del M.D.E. Direz. Gen. Leva Sottufficiali e Truppa li 22 4 '48. Ha fatto parte dal 6 3 944 al 16 3 945 della Formazione Partigiana 3ª Brig. Liguria in località Piemonte assumendo la qualifica gerarchica partigiana di Partigiano. [...]».
Dal sito www.ilsrec.it: fece parte della 3ª Brigata Autonoma Odino[42], nome di battaglia Fratin, fu arrestato a Voltaggio nell'ambito del rastrellamento della Benedicta, giunse a *Mauthausen* il 16 04 1944, trasferito a Gusen, trasferito a *Mauthausen*. Deceduto per maltrattamenti[43].

Bottaro Lorenzo
Matricola N. 14715 Distretto Militare di Tortona.
Di Gio Batta e fu Barbieri Francesca, nato a Voltaggio l'8 luglio 1922, residente Via C. Anfosso 33, panettiere.
Chiamato alle armi e giunto li 23 gennaio 942, tale nel Deposito 2ª Compagnia Sussistenza li 23 gennaio 942. Tale aggregato al 38° Rgt Fanteria li 31 1 '42. Ha usufruito di una licenza per malattia di 20 giorni rientrato al reparto il 20 4 '42.
«[...] Sbandatosi in seguito agli avvenimenti sopravvenuti all'armistizio li 8. 9.1943. Catturato dalle truppe Tedesche ed internato in Germania. Deceduto in prigionia in Germania (Gusen – Mauthausen) per malattia l'1 3 1945. Espresso Raccomandata N. 578490/1A del Ministero Difesa Esercito in data 21 4 1948. [...]».
Dal sito www.ilsrec.it: fece parte della Brigata Autonoma Odino[44] e fu arrestato a Voltaggio nell'ambito del rastrellamento della Benedicta, giunse a *Mauthausen* il 16 04 1944 e poi trasferito a Gusen. Deceduto per maltrattamenti[45].

Bottaro Riccardo
Matricola N. 21117 Distretto Militare di Tortona.
Di Tomaso e di Bavastro Antonietta, nato a Voltaggio il 28 giugno 1925, residente cascina *[illeggibile* Ndc*],* contadino.
Deceduto il 30/04/1945 in prigionia in Germania. Espresso Racc. N. 578488 Direz. Gener. Leva Sottuff. e Truppa Tortona 2/11/1948. Annotazione annullata perché non è stato sufficientemente accertato il decesso dello stesso vedi nota N. 578488/1A in data 6/12/1954 Min. Dif. Eserc.
«[...] Ha fatto parte dal 20/01/944 al 30/04/945 della formazione partigiana III Brig. Liguria con la qualifica di Partigiano Combattente. Equiparato ai soli fini amministrativi dal 1-2-944 al 28-2-944 al grado di Maresciallo e dal 1-3-944 al 30-4-945 al grado di Sottotenente. Disperso. Rilasciata dichiarazione d'irreperibilità dal Comando Distretto Militare di Alessandria 21-11-1955. Riconosciutagli la qualifica di Partigiano Combattente dal C.R.R.Q.P. Liguria Brev. N. 12167. Ha partecipato dal 20-1-944 al 30-4-944 alle operazioni di guerra svoltesi in territorio metropolitano col 3ª Brigata Liguria. Conferitagli la Croce al Merito di Guerra in seguito ad attività partigiana Brev. N. 4485 in data 8-5-58 del Comiliter Torino. [...]».
Dal sito www.ilsrec.it : fece parte della Brigata Autonoma Odino[46], con il grado di Sottotenente, Caduto il 13/03/1945, fu arrestato a Voltaggio nell'ambito del rastrellamento della Benedicta, giunse a *Mauthausen* il 16 04 1944, trasferito a Gusen, trasferito a Mauthausen.

---

42 Dato confermato dalla scheda sul sito:http://www.partigianiditalia.beniculturali.it/.
43 Causa della morte diversa da quanto indicato sul Ruolo Matricolare.
44 VI Zona Operativa.
45 Causa della morte diversa da quanto indicato sul Ruolo Matricolare.
46 Appartenenza alla *Brigata Autonoma Odino* confermata dalla scheda consultata nel sito: http://www.partigianiditalia.beniculturali.it/.

Buzzalino Silvio
Matricola N. 17713 Distretto Militare di Tortona.
Di Giambattista e di Bisio Emilia, nato a Voltaggio (Molini) il 26 ottobre 1923, residente Cascina Chioso, contadino.
Chiamato alle armi e giunto li 13 maggio 943, tale nel Deposito del 68° Rgt Fanteria li 13 maggio 943.
«[...] Catturato dalle truppe tedesche ed internato in Germania. Deceduto in prigionia in Germania per malattia il 26 1 '45. Espresso Racc. N. 578489/1A del M.D.E. li 21 4 '48. Ha fatto parte dal 6 3 '44 al 26 1 '45 della Formazione Partigiana III Brig. Liguria assumendo la qualifica gerarchica partigiana di Partigiano semplice. Riconosciutagli la qualifica di Partigiano Caduto Cert. N. 13150 del C.R.R.Q.P. - Liguria. [...]».
La scheda pubblicata dal sito *http://www.partigianiditalia.beniculturali.it/* attesta l'appartenenza alla Brigata Autonoma Militare[47].

Carrea Giulio
Matricola N. 21130 Distretto Militare di Tortona.
Di Pietro e di Priano Maria nato a Gavi il 20 marzo 1925, residente a Voltaggio in via Boccardo, professione apprendista elettricista.
« […] Deceduto il 30-4-945 in prigionia in Germania per malattia. Espresso Racc. N. 578487/1A del 21-4-948 della Direz. Gen. Leva Sottuff. e Truppa del 21-4-1948. Riconosciutagli la qualifica di Partigiano Caduto Brevetto N. 12168 della Comm. Reg. Ruoli Part. Liguria, ha partecipato dal 1-4-944 al 30-4-45 alle operazioni di guerra in territorio metropolitano con 3ª Brigata Liguria[48]. [...]».
Secondo il sito www.ilsrec.it nacque a Gavi il 23/7/1925 [diversa dalla data riportata nel Ruolo *Ndc*] e cadde a Mauthausen il 18/4/1945 [30/04/1945 sul Ruolo *Ndc*], arrestato nell'ambito del rastrellamento della Benedicta, giunse a Mauthausen il 16/04/1944. Le notizie sul Caduto Carrea Giulio sono contrastanti, secondo il sito http://intranet.istoreto.it/ nacque a Gavi il 23/06/1925 (data non corrispondente a quella indicata sulla lapide 23/06/1923) e decedette il 30/04/1945 a Mauthausen.

Carrosio Cesare
Matricola N. 14706 Distretto Militare di Tortona.
Di Giovanni e Traverso Tomasina nato a Voltaggio il 6 febbraio 1922, residente in via Roma, 4; maniscalco.
Chiamato alle armi e giunto li 30 gennaio 1942, tale nel Magazzino alpino Btg *Ivrea* li 30 gennaio 1942. Dopo alcuni ricoveri presso gli Ospedali militari di Torino e di Alessandria ha fruito di gg. 180 + 180 di licenza di convalescenza, giudicato inabile temporaneamente al servizio militare li 4 aprile 1943.
«[...] Sbandatosi in seguito agli avvenimenti sopravvenuti all'armistizio li 8. 9.1943.
Ha fatto parte delle formazioni partigiane 3ª Brigata Liguria dall'8 3 1944 al 30. 04. 1944 Concessione N. 12089 C.R.R.Q.P. - Liguria.
Catturato dalle truppe tedesche in un rastrellamento fatto nella zona di Voltaggio (AL) l'8 4 1944 e deportato in Germania li 8 4 1944.
Disperso durante l'internamento in Germania non dando più notizie di sé dal 8 4 1944 (Dich. CC di Voltaggio in data 3 10 1948.)
Rilasciato verbale d'irreperibilità dal Com. Distretto Militare di Tortona li 11 11 1948.
Cancellata la variazione di dispersione perché deceduto in prigionia in Germania (Mauthausen) 1 5 1945, li 31 12 1949.
Concessagli la qualifica di Partigiano Caduto brevetto N. 12089 C.R.R.Q.P. - Liguria. [...]».
Dal sito www.ilsrec.it: fece parte della Brigata Autonoma Odino[49] e fu arrestato nell'ambito del rastrellamento della Benedicta, giunse a *Mauthausen* il 16 04 1944. Deceduto per maltrattamenti.

Carrosio Mario
Matricola N. 17438 Distretto Militare di Tortona.
Fu Giuseppe e fu Traversa Margherita nato a Voltaggio l'11 gennaio 1923, residente in Via Ruzza 5, commerciante.
Chiamato alle armi e giunto li 15 settembre 942, tale nel Deposito 38° Rgt Fanteria li 15 settembre 942.
«[...] Catturato dalle truppe tedesche internato in Germania. Deceduto in Germania per esaurimento il 6 2 '45. Espresso Racc. N. 41189/1A del 7 5 '48 del M.D.E. li 7 5 '48. Riconosciutagli la qualifica di Partigiano Combattente C.R.R.Q.P. Brevetto N. 13964 ha partecipato dal 28 2 944 al 30 4 945 [?] *alle operazioni di guerra svoltesi in territorio metropolitano col III Brig. Liguria [...]».* Dal sito www.ilsrec.it: fece parte della

[47] La scheda pubblicata dal sito http://www.partigianiditalia.beniculturali.it/ attesta l'appartenenza alla *Brigata Autonoma Militare* diventata *Brigata Autonoma Odino*.
[48] Appartenenza alla *3ª Brigata Liguria* confermata dalla scheda sul sito http://www.partigianiditalia.beniculturali.it/
[49] Dato confermato dalla scheda pubblicata dal sito http://www.partigianiditalia.beniculturali.it/.

Brigata Autonoma Odino[50], nome di battaglia Rocca, fu arrestato nell'ambito del rastrellamento della Benedicta, giunse a *Mauthausen* il 16 04 1944. Deceduto per maltrattamenti.

Cavo Giovanni
Ruolo Matricolare non reperito presso l'Archivio di Stato di Alessandria.
Dal sito www.ilsrec.it: di Giuseppe e Bagnasco Elena nato il 28/07/1922 a Voltaggio (AL), Caduto il 30/12/1944 a Gusen, Comune di *Mauthausen* (Austria), causa del decesso maltrattamenti. Professione contadino. Attività partigiana: Caduto per la lotta di liberazione, ruolo partigiano: formazione 3ª Brigata Garibaldi Liguria, VI zona operativa, anzianità dal 10/02/1944, arrestato nell'ambito del rastrellamento della Benedicta, giunse a Mauthausen il 16/04/1944.
L'appartenenza alla *3ª Brigata Liguria* confermata dalla scheda pubblicata sul sito: http://www.partigianiditalia.beniculturali.it/.

Cavo Natale Giovanni
Matricola N. 14711 Distretto Militare di Tortona.
Di Giovanni e di Repetto Maria nato a Voltaggio il 25 dicembre 1922, residente Cascina Acquestriate *[quasi illeggibile],* contadino.
Chiamato alle armi e giunto li 23 gennaio 1942, tale nel Dep. Mag. Alpini Btg *Ivrea* per Btg *Val d'Orco*. Tale partito per la Croazia imbarcatosi a Bari li 17 7 1942. Sbarcato a Cattaro li 18 7 1942. Tale nel 4° Rgt Alpini Btg *Val d'Orco* mobilitato li 23 7 1942. Rimpatriato e sbarcato a Bari li 5 12 1942.
«[...] Sbandatosi in seguito ai noti avvenimenti sopravvenuti all'armistizio li 8 9 1943. Catturato dalle truppe Tedesche ed internato in Germania li 13 12 1944. Deceduto in prigionia in Germania per malattia il 30 12 1944. Espresso Raccom. N. 578484/1A Ministero Difesa Esercito in data 22 4 1948 li 26 5 1948. Ha partecipato dal 17 7 al 5 dicembre 1942 alle operazioni di guerra svoltesi in Balcania con il 4° Rgt Alpini Btg Val d'Orco. Ha partecipato dal 20 2 1944 al 31 12 1944 alle operazioni di guerra svoltesi in Territorio Metropolitano col 3ª Brig. Liguria. Riconosciutagli la qualifica di Partigiano Caduto qualifica N. 12166 C.R.R.Q.P. - Liguria. [...]».
Dal sito www.ilsrec.it: fece parte della Brigata Autonoma Odino[51] e fu arrestato nell'ambito del rastrellamento della Benedicta, giunse a *Mauthausen* il 16 04 1944. Deceduto per maltrattamenti[52].

Cavo Vittorio
Matricola N. 19424 Distretto Militare di Tortona.
Di Andrea e di Bisio Maria, nato a Voltaggio il 4 luglio 1924, residente Casc. Sorietti *[illeggibile],* contadino.
Chiamato alle armi e giunto li 19 agosto 943, tale nel Deposito del 90° Rgt Fanteria li 08 09 943.
Sbandatosi in seguito ai noti avvenimenti sopravvenuti all'armistizio li 8 9 1943.
«[...] Deceduto in prigionia il 28 02 '45 in Germania per malattia come da telegramma del Ministero della Difesa Esercito N. 579015/1A del 18 febbraio 1948 li 28 02 '48.
Ha partecipato dal 06 03 '44 al 28 02 '45 alle operazioni di guerra svoltesi in territorio Matropolitano con la III Brigata Liguria. Riconosciutagli la qualifica di Partigiano Caduto brevetto N. 13566 della C.R.R.Q.P. - Liguria. Conferitagli la Croce al Merito di Guerra deter. 1° Comiliter di Torino in data 10 11 '56 n: 3452 di concessione. [...]».
Secondo la scheda pubblicata dal sito http://www.partigianiditalia.beniculturali.it/, fece parte della *Brigata Autonoma Odino*[53].

Repetto Adolfo
Matricola N. 19419 Distretto Militare di Tortona.
Di Giovanni e di Traverso Maria, nato a Voltaggio il 3 marzo 1924, residente Cascina Molare, contadino.
Chiamato alle armi e giunto li 27 maggio 943, tale nel Deposito 44° Rgt Fanteria li 27 maggio 943. Dopo ricovero in ospedale di Savigliano rientrato al corpo li 9 giugno 943. Tale nel Deposito del 43° Rgt Fanteria per il 259° Fanteria li 18 luglio 943.
«Catturato dalle truppe tedesche, internamento in Germania. Deceduto il 20 11 '44 in prigionia in Germania per malattia. Espresso Racc. N. 579005/1A del 29 05 '48 del M.D.E. Direz. Gener. Leva Sottufficiali e Truppa li 29 05 '48. [...]».
Dal sito www.ilsrec.it: fece parte della Brigata Autonoma Odino e fu arrestato a Voltaggio nell'ambito del rastrellamento della Benedicta, giunse a *Mauthausen* il 16 04 1944, trasferito a Gusen. Deceduto il 20 11 1944 per maltrattamenti[54].

---

50 Dato confermato dalla scheda pubblicata dal sito http://www.partigianiditalia.beniculturali.it/.
51 Dato confermato dalla scheda pubblicata dal sito http://www.partigianiditalia.beniculturali.it/.
52 Causa della morte diversa da quanto indicato sul Ruolo Matricolare.
53 Dato differente da quanto indicato sul Ruolo Matricolare.
54 Causa della morte diversa da quanto indicato sul Ruolo Matricolare.

Repetto Annibale
Matricola N. 21166 Distretto Militare di Tortona.
Fu Giacomo e di Traverso Margherita, nato a Voltaggio 24 ottobre 1925, residente via Vitt. Emanuele II 12, contadino.
Chiamato alle armi e non giunto li 20 12 943. Tale denunciato al Tribunale Militare di guerra per non aver risposto alla chiamata alle armi di cui circ. 131 né al bando del Duce del 18 1 944 e 18 4 944 li 29 luglio 944. Tale revocata la denuncia perché risulta presentatosi volontariamente il 2/4/944 in seguito al bando emesso dal Commissario Straordinario del Comune di Voltaggio e successivamente inviato il Germania li *[illeggibile]*.
«[...] Deceduto il 24-3-'45 in prigionia in Germania per malattia. Espresso Racc. N. 579012/1A del 28-5-'48 del M.D.E. Direz. Gener. Leva Sottufficiali e Truppa li 29 05 '48. Ha fatto parte dal 6-3-'44 al 24-3-'45 della formazione partigiana III Brigata Liguria assumendo la qualifica gerarchica partigiana di Partigiano. Riconosciutagli la qualifica di Partigiano Caduto brevetto N. 13556 C.R.R.Q.P. - Liguria [...]».
L'appartenenza alla 3ª Brigata Liguria è confermata anche dalla scheda edita sul sito: *http://www.partigianiditalia.beniculturali.it/*.

Repetto Francesco
Ruolo Matricolare non reperito presso l'Archivio di Stato di Alessandria. Per il nominativo sono stati rinvenuti i seguenti dati, dal sito www.ilsrec.it: di Giovanni e di Bisio Anna, nato il 08/05/1923 a Borgo Fornari (GE), residente Cascina Villa, Caduto il 22/03/1945 a Gusen Comune di Mauthausen (Austria), causa del decesso maltrattamenti. Attività partigiana: Caduto per la lotta di liberazione, ruolo partigiano: formazione 3ª Brigata Garibaldi Liguria, VI zona operativa, anzianità dal 20/02/1944, arrestato nell'ambito del rastrellamento della Benedicta, giunse a Mauthausen il 16/04/1944, trasferito a Gusen.
L'appartenenza alla 3ª Brigata Liguria è confermata anche dalla scheda edita sul sito: *http://www.partigianiditalia.beniculturali.it/*.

Repetto Francesco
Matricola N. 14709 Distretto Militare di Tortona.
Di Lorenzo e di Bottaro Giuseppina nato a Voltaggio il 26 giugno 1922, residente Cascina Portovecchio *[difficilmente leggibile* Ndc*]*, contadino.
Chiamato alle armi e giunto li 22 gennaio 1942, tale in arma di Fanteria aggregato al 33° Rgt Fanteria per il periodo d'istruzione li 22 gennaio 1942.
Giunto al IV settore di G. F. (Guardia alla Frontiera) Distaccamento Paesana li 29 gennaio 1942. Giunto in territorio dichiarato in stato di guerra li 29 gennaio 1942. Destinato presso il 4° Settore mobilitato li 15 maggio 1942. Nel luglio inviato in licenza agricola di 15 giorni, rientrato al corpo li 27 luglio 1943.
«[...] Sbandatosi in seguito ai noti avvenimenti sopravvenuti all'armistizio li 8. 9.1943.
Disperso in seguito a combattimento avvenuto in località "Benedicta" (Territorio Nazionale) dal 6 4 1944 (foglio N. 593232/A D del M.D.E. Direz. Generale Leva e Sottufficiali e Truppa Ufficio ricerche del [illeggibile Ndc] *e Stato Civile del 23 10 1954, li 5 11 1954. Ha fatto parte dal 6 3 944 al 6 4 944 della Formazione Partigiana III Brigata Liguria assumendo la qualifica partigiana di Partigiano Caduto. Riconosciutagli la qualifica di Partigiano Caduto brevetto N. 13567 C.R.R.Q.P. - Liguria.*
Conferitagli la Croce al Merito di Guerra in seguito ad attività partigiana (det. del 1° Comiliter (Comando Militare Territoriale) di Torino in data 10 11 1956 Brevetto N. 4083 1ª Conc.) [...]».
Dal sito www.ilsrec.it: fece parte della Brigata Autonoma Odino[55], fucilato alla Benedicta il 07 04 1944.

Repetto Francesco
Matricola N. 17436 Distretto Militare di Tortona.
Di Francesco e di Traverso Margherita nato a Voltaggio il 18 dicembre 1923, residente in Via Roma 10, contadino.
Chiamato alle armi e giunto li 6 gennaio 943, tale nel Deposito 78° Rgt Fanteria li 6 gennaio 943. Dopo ricovero in Ospedale militare di Bergamo ha fruito di licenza di convalescenza, rientrato al corpo li 14 luglio 943.
«[...] Catturato dai Tedeschi e condotto in Germania […] deceduto il 27 4 '45 in prigionia in Germania per malattia. Espresso Racc. N. 626525/1A del M.D.E. Direz. Generale Leva e Sottufficiali e Truppa li 15 5 1948.
Ha fatto parte dal 20 2 1944 al 11 4 1944 della Formazione Partigiana 3ª Brigata Liguria assumendo la qualifica gerarchica partigiana di Partigiano semplice (soldato). Brevetto N. 13570 della Commissione Regionale Ligure. Considerato prigioniero di guerra a tutti gli effetti dal 11 4 1944 al 27 4 1945. Alessandria li 17 4 1959. [...]».

[55] Appartenenza alla *Brigata Autonoma Odino* confermata dal sito http://www.partigianiditalia.beniculturali.it/.

Dal sito www.ilsrec.it: fece parte della 3ª Brigata Garibaldi Liguria e fu arrestato a Voltaggio nell'ambito del rastrellamento della Benedicta, giunse a *Mauthausen* il 16 04 1944 e poi trasferito a Gusen. Deceduto per maltrattamenti[56].

Repetto Francesco
Ruolo Matricolare non reperito presso l'Archivio di Stato di Alessandria.
Dal sito www.ilsrec.it: di Giacomo e di Repetto Teresa, nato il 29/05/1922 a Voltaggio (AL), Caduto il 14/02/1945 a Gusen Comune di Mauthausen (Austria), causa del decesso maltrattamenti. Professione contadino. Attività partigiana: Caduto per la lotta di liberazione, ruolo partigiano: grado sergente, formazione 3ª Brigata Garibaldi Liguria, VI zona operativa, anzianità dal 01/03/1944, arrestato a Voltaggio (AL), giunse a Mauthausen il 16/04/1944, trasferito a Gusen.
Anche la scheda reperita sul sito *http://www.partigianiditalia.beniculturali.it/* conferma l'appartenenza alla *3ª Brigata Liguria*.

Repetto Giacomo
Matricola N. 21168 Distretto Militare di Tortona.
Di Andrea e di Tacchino Maria, nato a Voltaggio il 13 aprile 1925, residente cascina Nazzaro, contadino.
Chiamato alle armi e non giunto perché fucilato in seguito a rastrellamento li 8 aprile 944.
«[…] Ha fatto parte dal dal 1-3-944 al 8-4-944 della formazione partigiana III Brigata Liguria in località Liguria assumendo la qualifica partigiana di Partigiano. Riconosciutagli la qualifica di Partigiano combattente ai sensi dell'Art 7 del D.D.L. N. 518 foglio 12279 della Commissione Regionale Riconoscimento Qualifiche Partigiani della Liguria. Conferitagli la Croce al Merito di Guerra in seguito ad attività partigiana Brevetto N. 4072 in data 5-11-'56 del Comiliter di Torino. [...]».
Dal sito http://intranet.istoreto.it/: fece parte della 3ª Brigata Garibaldi Liguria, nome di battaglia "Andare", fucilato l'8 04 1944 a Voltaggio.
Atto di morte N. 2 Anno 1944 - Parte II - Serie C:
«[...] si palesa che nei giorni otto, verso le ore sedici e minuti quindici, e undici verso le ore dodici e minuti zero, del mese di aprile del corrente anno sono decedute in Voltaggio in località pressi cimitero le sotto indicate persone partigiane […]. [Al Numero *Ndc*] *7°) Repetto Giacomo dell'età di anni diciotto partigiano residente in Voltaggio che era nato in Voltaggio da Andrea e da Tacchino Maria e che era celibe. […].*

Repetto Giambattista
Matricola N. 14708 Distretto Militare di Tortona.
Fu Paolo e di Morgavi Maria nato a Voltaggio il 22 luglio 1922, residente cascina Costa Taiole; contadino.
Chiamato alle armi e giunto li 15 gennaio 1942. Inviato in osservazione all'Ospedale militare di Alessandria, concessa una licenza di gg. 365. Rientrato e riconosciuto idoneo ai soli servizi sedentari in modo permanente li 17 gennaio 1943.
Tale nel deposito del 90° Rgt Fanteria li 18 gennaio 1943.
«[...] Sbandatosi in seguito agli avvenimenti sopravvenuti all'armistizio li 8 9 1943.
Catturato dalle truppe tedesche ed internato in Germania li 9 4 1944. Deceduto il 10 7 1944 in prigionia in Germania per malattia. Espresso Racc. 579006 del 29 5 1948 del M.D.E. Direz. Generale Leva e Sottufficiali e Truppa li 29 5 1948.
Ha fatto parte dal 8 3 1944 al 9 4 1944 della formazione partigiana Brigata Aut. Militare[57] in località Genova assumendo la qualifica partigiana di Partigiano semplice.
Riconosciutagli la qualifica di Partigiano Caduto brevetto N. 21388 della Liguria.[...]».
Dal sito www.ilsrec.it: fece parte della Brigata Autonoma Odino e fu arrestato nell'ambito del rastrellamento della Benedicta, giunse a *Mauthausen* il 16 04 1944, trasferito a Gusen. Deceduto per maltrattamenti il 10 07 1944.

Repetto Gio Batta
Matricola N. 17434 Distretto Militare di Tortona.
Di Giacomo e di Bagnasco Angela, nato a Voltaggio il 28 aprile 1923, residente Cascina Bondacco *[illeggibile]*, contadino.
Chiamato alle armi e giunto li 5 settembre 1942, tale nel Deposito del 90° Rgt Fanteria li 5 settembre 1942.
«[...] Deceduto in prigionia in Germania per malattia il 22 3 1945. Espresso Racc. del M.D.E. 579014/1A del 28 5 1948, li 28 5 1948.
Ha fatto parte dal 28 2 1944 al 22 3 1945 delle Formazioni Partigiane 3ª Brig. Liguria, in località Liguria, assumendo la qualifica gerarchica partigiana di Partigiano. Riconosciutagli la qualifica di Partigiano combattente, campagna di guerra 1944. [...]».

[56] Causa della morte incongruente rispetto a quanto indicato nel Ruolo Matricolare.
[57] La "Brigata Autonoma Militare" organizzata dalla M.O.V.M. capitano Giovanni Carlo Odino *"Italo"* dopo la sua morte, fucilato sul Turchino, diventò *"Brigata Autonoma Odino"*.

Dal sito www.ilsrec.it: fece parte della Brigata Autonoma Odino[58] e fu arrestato a Voltaggio nell'ambito del rastrellamento della Benedicta, giunse a *Mauthausen* il 16 04 1944, trasferito a Gusen, trasferito a *Mauthausen.* Deceduto per maltrattamenti[59] il 22 3 1945.

Repetto Giovanni Battista
Matricola N. 21167 Distretto Militare di Tortona.
Di Domenico e fu Balbi Rosa, nato a Voltaggio il 18 marzo 1925, residente Cascina Isolaccia *[forse, quasi illeggibile* Ndc*]* contadino.
Chiamato alle armi e non giunto li 20 12 943. Tale denunciato al Tribunale Militare di guerra per non aver risposto alla chiamata alle armi di cui circ. 131 né al bando del Duce del 18 1 944 e 18 4 944 li 4 agosto 944. Tale revocata la denuncia perché risulta presentatosi volontariamente il 2/4/944 in seguito al bando emesso dal Commissario Straordinario del Comune di Voltaggio e successivamente inviato il Germania li 2-12-'44.
«[...] Deceduto il 6-12-'44 in prigionia in Germania per malattia. Espresso Racc. 579010/1A del 29 5 1948 del M.D.E. Direz. Generale Leva e Sottufficiali e Truppa li 22 5 1948. Ha fatto parte dal 8-3-944 al 6-12-944 della formazione partigiana 3ª Brigata Liguria in località Piemonte assumendo la qualifica gerarchica partigiana di Partigiano. Riconosciutagli la qualifica di Partigiano Caduto brevetto N. 13551 della C.R.R.Q.P. - Liguria. Conferitagli la Croce al Merito di Guerra, Comiliter di Totino in data 10-11-'54 N. 3449 di conc. [...]».
Dal sito www.ilsrec.it: fece parte della Brigata Autonoma Odino[60] e fu arrestato a Voltaggio nell'ambito del rastrellamento della Benedicta, giunse a *Mauthausen* il 16 04 1944, trasferito a Gusen.

Repetto Giuseppe
Matricola N. 14707 Distretto Militare di Tortona.
Di Francesco e fu Traverso Maddalena nato a Voltaggio il 24 maggio 1922, residente in Vico Aspromonte; manovale.
Chiamato alle armi e giunto li 19 gennaio 1942, tale nel deposito 2ª Compagnia Sanità li 19 gennaio 1942.
Aggregato al 37° Rgt Fanteria per istruzione rientra al corpo nella 2ª Compagnia Sanità a Savigliano li 17 04 1942.
Dopo un ricovero in ospedale militare riconosciuto idoneo ai servizi sedentari in modo permanente li 14 11 1942.
Inviato in aggregazione presso il 3° Settore di Copertura presso Borgo San Dalmazzo li 26 5 1943.
Rientrato al corpo li 9 7 1943.
«[...] Catturato dalle truppe tedesche con internamento in Germania. Deceduto il 29 10 1944 in prigionia in Germania per malattia. Espresso Racc. N. 579009/1A del 28 maggio 1948 del M.D.E. Direz. Generale Leva e Sottufficiali e Truppa li 28 5 1948 [...]».
Dal sito www.ilsrec.it: fece parte della Brigata Autonoma Odino[61] e fu arrestato nell'ambito del rastrellamento della Benedicta, giunse a *Mauthausen* il 16 04 1944, trasferito a Gusen. Deceduto per maltrattamenti[62].

Repetto Giuseppe
Matricola N. 17433 Distretto Militare di Tortona.
Di Domenico e di Balbi Rosa (fratello di Giovanni Battista), nato a Voltaggio il 22 febbraio 1923, residente Cascina Isolaccia, agricoltore.
Chiamato alle armi e giunto li 17 settembre 1942, tale nel Deposito del 90° Rgt Fanteria li 17 settembre 1942. Tale trasferito al 89° Rgt Btg Comp. Fucilieri 5° Rgt di Marcia li 23 1 1943. Dopo breve ricovero in ospedale ed aver fruito di una licenza di convalescenza rientra al corpo li 5 maggio 1943. Dichiarato non atto alle fatiche di guerra per 30 giorni li 10 agosto 1943.
«[...] Catturato dalle truppe tedesche ed internato in Germania. Deceduto in prigionia in Germania per malattia il 14 4 1945. Espresso Racc. N. 579011/1A del 28 5 1948 M.D. E. Direzione Generale Leva Sottufficiali e Truppa li 28 5 1948.
Ha fatto parte dal 8 3 '44 al 14 4 1945 delle Formazioni Partigiane 3ª Brig. Liguria assumendo la qualifica gerarchica partigiana di Partigiano semplice. Riconosciutagli la qualifica di Partigiano Caduto Brevetto N. 13553 C.R.R.Q.P. - Liguria. Conferitagli la Croce al Merito di Guerra deter. 1° Comiliter di Torino in data 5 11 '56 n: 3431 di concessione. [...]». Dal sito www.ilsrec.it: fece parte della 3ª Brigata Garibaldi Liguria e fu arrestato nell'ambito del rastrellamento della Benedicta, giunse a *Mauthausen* il 16 04 1944 e poi trasferito a Gusen, trasferito a *Mauthausen*. Deceduto per maltrattamenti[63].

[58] Appartenenza incongruente con quanto riportato sul Ruolo Matricolare.
[59] Causa della morte incongruente rispetto a quanto indicato nel Ruolo Matricolare.
[60] Appartenenza incongruente con quanto riportato sul Ruolo Matricolare.
[61] Appartenenza confermata dalla scheda del sito http://www.partigianiditalia.beniculturali.it/.
[62] Causa della morte incongruente rispetto a quanto indicato nel Ruolo Matricolare.
[63] Causa della morte incongruente rispetto a quanto indicato nel Ruolo Matricolare.

Repetto Giuseppe
Matricola N. 19422 Distretto Militare di Tortona.
Di Matteo e Timossi Maria nato a Voltaggio il 29 aprile 1924, residente Casc. Cravara inf., agricoltore.
Chiamato alle armi e giunto li 27 maggio 943, tale nel 10° Rgt Bersaglieri 27 maggio 943.
«[...] Catturato dalle truppe tedesche internamento in Germania li 09 04 '44. Deceduto il 30 04 '45 in prigionia in Germania per malattia. Espresso Racc. N. 579008/1A del 28 05 '48 del M.D.E. Direzione Generale Leva Sottufficiali e Truppa li 28 05 '48. Ha fatto parte dal 06 03 '44 al 09 04 '44 alle operazioni svoltesi in Territorio Nazionale con la 3ª Brigata Liguria F. C. Odino[64]. Riconosciutagli la qualifica di Partigiano ai sensi dell'art. 7 del D. L. del 21 08 '48 n. 518. [...]».
Dal sito www.ilsrec.it: fece parte della Brigata Autonoma Odino[65] e fu arrestato a Voltaggio nell'ambito del rastrellamento della Benedicta, giunse a *Mauthausen* il 16 04 1944, trasferito a Gusen. Deceduto per maltrattamenti[66] (secondo questo sito il 1° dicembre 1944).

Repetto Natale
Matricola N. 19423 Distretto Militare di Tortona.
Di Lorenzo e di Bottaro Giuseppina (fratello di Francesco), nato a Voltaggio il 9 settembre 1924, residente Casc. Portovecchio, contadino.
Chiamato alle armi e giunto li 30 08 943, tale nel deposito 4° Settore G.A.F. Fanteria (Guardia alla Frontiera) li 31 08 943. Sbandato in seguito agli avvenimenti sopravvenuti all'armistizio li 08 09 943.
«[...] Deceduto il 30 04 '45 in prigionia in Germania per malattia. Espresso Racc. N. 579007/1A del 29 05 '48 del M.D.E. Direzione Generale Leva Sottufficiali e Truppa li 29 05 '48.
Ha partecipato dal 06 03 '44 al 30 04 '45 alle operazioni di guerra svoltesi in territorio Matropolitano con la III Brigata Liguria. Riconosciutagli la qualifica di Partigiano Caduto brevetto N. 13569 della C.R.R.Q.P. - Liguria. Conferitagli la Croce al Merito di Guerra deter. 1° Comiliter di Torino in data 10 11 '56 n: 3462 di concessione. [...]».
Dal sito www.ilsrec.it: fece parte della 3ª Brigata Garibaldi Liguria e fu arrestato a Voltaggio nell'ambito del rastrellamento della Benedicta, giunse a *Mauthausen* il 16 04 1944, trasferito a Eisenerz, trasferito a *Mauthausen*. Deceduto per maltrattamenti[67] (secondo questo sito nacque il 7 luglio 1924 e morì il 12 maggio 1945).

Traverso Nicola
Matricola N. 21172 Distretto Militare di Tortona.
Di Angelo e di Repetto Caterina, nato a Voltaggio il 15 settembre 1925, residente in Cà di Cecco, contadino.
Chiamato alle armi e non giunto li 20 12 943. Tale denunciato al Tribunale Militare di guerra per non aver risposto alla chiamata alle armi di cui circ. 131 né al bando del Duce del 18 1 944 e 18 4 944 li 21 luglio 944. Tale revocata la denuncia perché risulta presentatosi volontariamente il 2/4/944 in seguito al bando emesso dal Commissario Straordinario del Comune di Voltaggio e successivamente inviato il Germania li 2-12-'44.
«[...] Deceduto il 13-4-'45 in prigionia in Germania per malattia. Espresso Racc. 578483/1A del 22 4 1948 del M.D.E. Direz. Generale Leva e Sottufficiali e Truppa li 22 4 1948. Ha fatto parte dal 8-3-944 al 13-4-'45 della formazione partigiana 3ª Brigata Liguria il località Piemonte assumendo la qualifica gerarchica partigiana di Partigiano. Riconosciutagli la qualifica di Partigiano Caduto brevetto N. 13566 della C.R.R.Q.P. - Liguria. Conferitagli la Croce al Merito di Guerra, Comiliter di Totino in data 4-12-'56 N. 3494 di conc. [...]».
Dal sito www.ilsrec.it: fece parte della Brigata Autonoma Odino[68] e fu arrestato a Voltaggio nell'ambito del rastrellamento della Benedicta, giunse a *Mauthausen* il 16 04 1944. Deceduto per maltrattamenti[69] il 22/04/1945 *[13-4 -45 secondo il Ruolo* Ndc*].*

Soldati Caduti nella II Guerra Mondiale

Soldato Bottaro Carlo
Nominativo in elenco sulla lapide posta nell'androne del Palazzo Comunale.
Matricola N. 14717 Distretto Militare di Tortona.

---

64 Dato incomprensibile riguardo alla formazione partigiana: la *"3ª Brigata Liguria"* e la *"Brigata Autonoma Odino"* erano due reparti distinti.
65 Appartenenza alla *Brigata Autonoma Odino* confermata anche dal sito http://www.partigianiditalia.beniculturali.it/.
66 Causa della morte incongruente rispetto a quanto indicato nel Ruolo Matricolare.
67 Causa della morte incongruente rispetto a quanto indicato nel Ruolo Matricolare.
68 Appartenenza alla *Brigata Autonoma Odino* confermata anche dal sito http://www.partigianiditalia.beniculturali.it/.
69 Causa della morte incongruente rispetto a quanto indicato nel Ruolo Matricolare.

Di Francesco e di Repetto Brigida nato a Voltaggio il 4 novembre 1922, residente Cascina Colle *[quasi illeggibile* Ndc*],* contadino.
Chiamato alle armi e giunto li 28 gennaio 942, tale nel Dep. Magazzino Alpini Btg *Ivrea* li 28 gennaio 942. Ricoverato presso l'Ospedale civile di Aosta li 19 2 942, Deceduto nel Comune di Aosta li 24 2 942.
Presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Voltaggio è stato possibile reperire sia l'Atto di nascita che l'Atto di morte:
««Atto N. 48
L'anno millenovecentoventidue addì sei di Novembre a ore quindici e minuti trenta, nella Casa Comunale. Avanti a me Repetto Giuseppe Assessore anziano in assenza del Sindaco Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio è comparso Bottaro Francesco di anni quarantotto, contadino domiciliato in Voltaggio, il quale mi ha dichiarato che a ore quindici e minuti -, del dì quattro del mese corrente, nella casa posta in cascina Colle al numero trentasette da Repetto Brigida casalinga sua legittima moglie seco lui convivente è nato un bambino di sesso maschile che mi presenta, e a cui dà il nome di Carlo.
A questo atto sono stati presenti quali testimoni Cavo Giovanni Battista di anni cinquantatré, selciatore, e Gualco Lazzaro di anni ventitré, impiegato, entrambi residenti in questo Comune.
Letto il presente atto agli intervenuti l'hanno essi meco sottoscritto ad eccezione del Dichiarante Bottaro Francesco che si dichiara illetterato ed incapace di sottoscrivere [seguono le firme *Ndc*]*».*
A margine dell'atto una nota: *«Bottaro Carlo è morto in Aosta il 24-2-1942 Atto di morte del Comune di Voltaggio (trascritto) Anno 1942 Parte II Sezione C, N. 2 Voltaggio lì 1-4-42 XX. L'ufficiale di Stato Civile».*
«Atto di morte N. 2
Bottaro Carlo
L'anno millenovecentoquarantadue XX E. F. addì venti del mese di Marzo alle ore dieci e minuti quaranta nella Casa Comunale.
Io Bisio Giuseppe, Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio, per delegazione avuta, avendo ricevuto dall'Ufficio dello Stato Civile del Comune di Aosta, copia di atto di morte relativa a Bottaro Carlo per la trascrizione, trascrivo per intero la copia stessa che è del tenore seguente:
Ufficio di Stato Civile del Comune di Aosta – Copia integrale di atto di morte – anno 1942 Parte [?] *Serie B N.30.*
L'anno millenovecentoquarantadue XX E. F. addì ventiquattro del mese di Febbraio alle ore dodici e minuti venti, nella Casa Comunale.
Io Chenal Giuseppe Consultore Comunale Ufficiale dello Stato Civile della Città di Aosta delegato con atto del Podestà in data undici ottobre millenovecentotrentanove, avendo ricevuto dalla Direzione dell'ospedale Mauriziano di Aosta un avviso di morte con la data del ventiquattro febbraio corrente che munita del mio visto inserisco nel volume degli allegati di questo registro do atto che:
Il giorno ventiquattro del mese di febbraio dell'anno millenovecentoquarantadue XX E. F. alle ore quattro e minuti zero nell'ospedale suddetto è morto Bottaro Carlo dell'età di anni diciannove, cittadino italiano, di razza ariana, residente in Voltaggio, soldato, che era nato in Voltaggio da Francesco, contadino, residente in Voltaggio e da Repetto Brigida, casalinga, residente in Voltaggio, e che era celibe.
L'ufficiale dello Stato Civile – F.to Coquillard
copia conforme all'originale, rilasciata in carta libera ad uso trascrizione nel Comune di Voltaggio.
Dal Palazzo Civico, 19 marzo 1942 XX
L'ufficiale dello Stato Civile F.to [illeggibile]».

Soldato Bottaro Natale
Nominativo citato nell'Archivio U.N.I.R.R.[70]. Matricola N. 14714 Distretto Militare di Tortona.
Di Francesco e di Bottaro Maria nato a Voltaggio il 15 aprile 1922, residente Casa *[illeggibile* Ndc*]*, contadino.
Chiamato alle armi e giunto li 19 gennaio 1942, tale nel deposito del 43° Rgt Fanteria li 19 gennaio 1942. Trasferito al 202° Btg Complementi Mortai da 45 li 20 6 1942.
Partito per la Russia con il 202° Btg Mortai da 45 mobilitato facendo parte dell'ARMIR li 23 9 1942, tale nel 53° Rgt Fanteria (Divisione *Sforzesca*) li 31 10 1942.
«[...] Disperso in combattimento nei fatti d'arme del Don Russia li 25 1 1943. Rilasciata dichiarazione d'irreperibilità dal Com. Dep. 53° Rgt Fanteria li 1 7 1943. Ha partecipato dal 23 9 1942 al 25 1 1943 alle operazioni di guerra svoltesi in Russia con il 202° Btg Mortai da 45 mob.».

Soldato Cavo Remo
Nominativo non presente sulla lapide, elencato nella *"Banca Dati dei Caduti e Dispersi 2ª Guerra Mondiale"*[71] - Ministero della Difesa, nato a Voltaggio il 16/09/1921, disperso in Francia il 15/09/1943. Ruolo

[70] *https://www.unirr.it/?option=com_fabrik&view=list&resetfilters=1&listid=20&limitstart20=0 – Archivio U.N.I.R.R. Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia.*
[71] *https://www.difesa.it/Il_Ministro/ONORCADUTI/Pagine/Amministrativo.aspx*

Matricolare non reperito presso l'Archivio di Stato di Alessandria, tuttavia presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Voltaggio è presente il suo Atto di nascita:
«Atto N. 33
L'anno millenovecentoventuno addì diciassette di settembre a ore diciassette e minuti -, nella Casa Comunale.
Avanti a me Morgavi avvocato Giuseppe Sindaco Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio è comparso Cavo Luigi di anni trentadue, contadino domiciliato in Voltaggio, il quale mi ha dichiarato che a ore sedici e minuti trentacinque, del dì sedici del corrente mese, nella casa posta in cascina Lagotagliato al numero ventinove da Traverso Flora contadina sua legittima moglie seco convivente è nato un bambino di sesso maschile che mi presenta, e a cui dà i nomi di Remo Francesco.
A quanto sopra e a questo atto sono stati presenti quale testimoni Bisio Giovanni di anni ventitré, contadino, e Gualco Lazzaro di anni ventidue, impiegato, entrambi residenti in questo Comune.
Letto il presente atto a tutti gli intervenuti l'hanno essi meco sottoscritto [seguono le firme *Ndc*]*».*
A margine dell'atto una nota: *«Cavo Remo Francesco è morto in Bastia (Corsica) il 15-9-1943*[72] *Atto di morte del Comune di Ronco Scrivia Anno 1953 Parte II Serie C N.3 Voltaggio lì 5-9-1966 L'Ufficiale dello Stato Civile* [segue la firma *Ndc*]*».*
L'Ufficio di Stato Civile del Comune di Ronco Scrivia ha reperito copia dell'Atto di morte:
«Atto di morte N.3
L'anno millenovecentocinquantatré, addì dieci del mese di novembre, alle ore sedici e minuti venti, nella Casa Comunale.
Io Giuseppe Mariani, Segretario Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Ronco Scrivia, delegato dal Sindaco il ventinove aprile millenovecentoquarantasei, avendo ricevuto ai fini della trascrizione dalla Commissione Interministeriale per la Formazione e la Ricostituzione degli Atti di Morte e di Nascita non redatti o andati smarriti o distrutti per eventi bellici - Copia dell'Atto di Morte del Soldato Cavo Remo Francesco, ho per intero trascritta la quale è del tenore seguente:
"Commissione Interministeriale per la Formazione e la Ricostituzione degli Atti di Morte e di Nascita non redatti o andati smarriti o distrutti per eventi bellici (R. Decreto legge 18 ottobre 1942, N. 1520 e Decreto Legislativo Luogotenenziale 5 aprile 1948 N. 216). N. 31419 d'Ordine.
Copia dell'Atto di Morte.
Il Soldato Cavo Remo Francesco redatto dalla Commissione di cui sopra in base al R. Decreto legge 18 ottobre 1942, N. 1520 e Decreto Legislativo Luogotenenziale 5 aprile 1948 N. 216.
L'anno millenovecentocinquantatré il giorno venticinque del mese di agosto in Roma.
La Commissione di cui sopra composta dai Signori [seguono i nomi *Ndc*]
Dichiara che il giorno quindici del mese di settembre dell'anno millenovecentoquarantatré è deceduto in Bastia (Corsica) alle ore si sconosce [sic] *in età di anni ventidue il Cavo Remo Francesco appartenente al 13° Batg. Carri "L", nato il 16 settembre 1921 a Voltaggio (Alessandria), residente in Ronco Scrivia – Corso Trento Trieste N. 85 (Genova) figlio di Luigi e di Traverso Flora, celibe.*
Il suddetto Cavo Remo Francesco è morto in seguito a ferite riportate in combattimento ed è stato sepolto nel Cimitero di guerra di Bastia, tomba N. 386.
Del che si è redatto il presente atto che previa lettura e conferma viene sottoscritto dai componenti la Commissione e dal segretario [seguono le firma *Ndc*].».

Appuntato Grignani Enrico
Nome inciso sulla lapide del Palazzo Comunale in elenco nell'Archivio U.N.I.R.R. tratto dal sito www.unirr.it[73].
«Grignani Enrico, età 36, paternità Angelo, Data di nascita 18-04-1906, luogo di nascita San Martino Siccomario, Provincia di Pavia, Arma o Corpo Carabinieri, Reparto 14ª Sez. Motoc. CC, Grado militare Appuntato, data del decesso 15-02-1943, Località del decesso non nota, Tipo di Caduto Prigionia [Russia *Ndc*]*.».*

Soldato Merlo Tomaso
Matricola N. 7680 Distretto Militare di Tortona.
Fu Paolo e di Achilli Rosa[74], nato a Voltaggio il 16 novembre 1920, residente a Voltaggio via S. Giovanni Battista N. 1, professione fruttivendolo.
Chiamato alle armi e giunto li 20 marzo 1940. Tale 4° Rgt Alpini Btg *Val d'Orco* mobilitato li 21 marzo 1940. Tale in territorio dichiarato in istato di guerra li 11 giugno 1940. Mandato in congedo illimitato (tre fratelli alle armi) li 10 febbraio 1942. Richiamato alle armi ai sensi della circ. 186710 del 14/03/43 S.M.R.E. giunto al

[72] Battaglia della Corsica (Liberazione della Corsica) ebbe luogo dal 9 settembre al 4 ottobre 1943, vide opposto il VII Corpo d'Armata Italiano, agli ordini del generale Giovanni Magli, ad un contingente tedesco presente sull'isola costituito dalla brigata *"Reichsführer SS".*
[73] *https://www.unirr.it/?option=com_fabrik&view=list&resetfilters=1&listid=20&limitstart20=0 – Archivio U.N.I.R.R. Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia.*
[74] Nome della madre: secondo la testimonianza della nipote Rosa Angela Persano.

centro di mobilitazione del Btg Alpini *Ivrea* li 5 aprile 1943. Tale nel 4° Rgt Alpini richiamati li 7 aprile 1943. Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra li 7 aprile 1943.
Deceduto nel Comune di Parodi Ligure li 13-2-1944. Riconosciuto morto nel Comune di Parodi Ligure il 13-2-1944 come da sentenza del Tribunale Militare Territoriale di Torino in data 24-6-949.
Merlo Tomaso fu uno dei fondatori della *"Banda di Voltaggio"* formazione partigiana autonoma. Notizie tratte dal sito https://appuntialessandrini.wordpress.com/2017/05/23/multifariam-multisque-modis/[75]:
«[...] Ma nel mese di febbraio 1944 accadde un fatto drammatico: in un'imboscata organizzata da alcuni partigiani garibaldini nella zona compresa fra il monte Tobbio e il monte Tugello, sono stati eliminati tre partigiani "autonomi", tra cui Merlo Tommaso "Puni", uno dei primissimi che aveva dato inizio all'attività resistenziale nella zona. In un primo tempo si cercò di giustificare che quella azione punitiva fu compiuta in seguito ad una decisione del tribunale di guerra partigiano, in quanto i tre furono accusati di aver compiuto delle ruberie a danno dei contadini della zona. Ma attraverso la testimonianza di chi aveva conosciuto bene "Puni" o di chi aveva collaborato con lui fin dagli inizi dell'attività resistenziale, l'accusa risulta priva di fondamento. Inoltre, se davvero ci fu una sentenza del tribunale di guerra partigiano, la sentenza dovrebbe essere adeguatamente documentata, ma la documentazione non è mai apparsa, anzi, appena dopo fu compiuto l'agguato, sono emersi giudizi e critiche da parte "garibaldina" poco lusinghiere su quanto è stato compiuto, il che fa presupporre che la decisione di eliminare i tre "autonomi" non fu un atto di giustizia, ma un regolamento di conti a causa di ripicche, personalismi e dissapori latenti da tempo e, non ultimo, una decisione di tipo politico che non voleva la presenza degli "autonomi" operante nella zona della Benedicta. Ma ciò che lascia ancora più perplessi è che questo "caso" fu relegato nel silenzio più assoluto, nonostante molti abbiano scritto e indagato sui fatti della Benedicta, sui personaggi più rappresentativi coinvolti: del caso "Puni" non si è mai parlato e tanto meno scritto. Perché questo silenzio? A chi giova? Non certo alla causa della Resistenza. Dalle ricerche fatte, dalle indagini svolte, dall'ascolto di chi ha conosciuto "Puni", risulta un'immagine di persona molto estroversa, refrattaria ad ogni forma di imposizione, molto schietta, molto decisa nelle sue idee e nelle sue prese di posizione, che non si lasciava intimidire da nessuno, ma non quella di un ladro o di un grassatore (è significativo il suo comportamento durante il periodo del servizio militare ad Aosta tra gli alpini, che gli costò di passare tanti giorni in camera di punizione proprio per la sua refrattarietà a sottostare …). "Puni" non era un eroe e mai volle farlo, non era un ladro che sfruttava il suo essere partigiano per taglieggiare la popolazione contadina, era uno stravagante, un po' fuori dagli schemi comportamentali normali. Ecco perché nel docu-film "I ribelli del Roverno" si è voluto concedere spazio a questo fatto tragico che (volutamente?) è stato accantonato in tutti questi anni. Ma la Resistenza è stata anche questo e non la si denigra tacendo gli aspetti più controversi o gli eventuali errori commessi: sarebbe come nascondere la polvere della stanza sotto il tappeto che prima o poi riemerge. Gli atti ufficiali che testimoniano l'appartenenza alle forze resistenziali dichiarano che "Puni" è stato considerato "martire della Libertà e della Patria". Si sostiene che il giudizio della 3^ Brigata Garibaldi fu falsato da inesatte informazioni e che pertanto la fucilazione fu dovuta ad errore" (Corpo Volontari della Libertà [CVL] - Comando militare regionale ligure del 20 giugno 1946. La documentazione si trova in ILSREC, AM, busta 20, fascicolo 12 e busta 20, fascicolo 14). [...]».

Caporal Maggiore Percivale Antonio
Nominativo non elencato sulla lapide e trovato nell'archivio U.N.I.R.R.[76], Ruolo Matricolare non reperito presso l'Archivio di Stato di Alessandria.
Percivale Antonio di anni 27, nato il 20.02.1915 a Voltaggio, Provincia di Alessandria, Arma Alpini, 1° Rgt Alpini Divisione *Cuneense*, Caporale Maggiore, disperso dal 31.01.1943 in località non nota.
Presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Voltaggio è stato possibile reperire l'Atto di nascita:
«L'anno millenovecentoquindici addì venti di febbraio a ore diciassette e minuti -, nella Casa Comunale.
Avanti a me Cavo Attilio Assessore anziano in assenza del Sindaco Uffiziale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio è comparso Percivale Giuseppe [corretto in Stefano con sentenza del Tribunale di Alessandria in data 7 aprile 1948] *di anni ventisei, ferroviere domiciliato in Voltaggio, il quale mi ha dichiarato che alle ore due e minuti -, del dì d'oggi venti del corrente mese, nella casa posta in via Francesco Ruzza al numero cinque da Traverso Angela casalinga sua moglie seco lui convivente è nato un bambino di sesso maschile che mi presenta, e a cui dà il nome di Antonio.*
A quanto sopra e a questo atto sono stati presenti quale testimoni Bisio Giovanni di anni cinquantasei, Merciaio, e Gualco Mario di anni trentaquattro, calzolaio, entrambi residenti in questo Comune.
Letto il presente atto agli intervenuti l'hanno questi meco sottoscritto [seguono le firme *Ndc*]*».*
A margine dell'atto una nota: *«Coniugato a Bolzaneto 6.4.926».*

[75] *Appunti Alessandrini (politica & attualità). Blog Alessandria news.*
[76] *https://www.unirr.it/?option=com_fabrik&view=list&resetfilters=1&listid=20&limitstart20=0 – Archivio U.N.I.R.R. Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia.*

Soldato Repetto Domenico
Di Giuseppe nato a Voltaggio l'8 dicembre 1914. Nominativo riportato sulla lapide del Palazzo Municipale. Manca il Ruolo Matricolare presso l'Archivio di Stato di Alessandria.
L'Ufficio di Stato Civile del Comune di Voltaggio conserva e quindi è stato possibile reperire sia l'Atto di nascita che di morte del militare oggetto della presente ricerca:
«Atto di nascita N. 64
L'anno millenovecentoquattordici addì undici di Dicembre a ore undici e minuti -, nella Casa Comunale.
Avanti a me Cavo Attilio assessore anziano in assenza del Sindaco Uffiziale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio è comparso Repetto Giuseppe, di anni cinquanta, contadino domiciliato in Voltaggio, il quale mi ha dichiarato che alle ore quindici e minuti -, del dì otto del corrente mese, nella casa posta in cascina Ridale al numero centodiciannove da Bagnasco Caterina, contadina, sua moglie seco lui convivente è nato un bambino di sesso maschile che egli mi presenta, e a cui dà il nome di Domenico.
A quanto sopra e a quest'atto sono stati presenti quale testimoni Guido Stefano di anni venticinque, muratore, Dellacella Luigi anzi Bagnasco Agostino, di anni ottantuno anzi ventinove, giornaliere, entrambi residenti in questo Comune.
Letto il presente atto gli intervenuti l'hanno questi meco sottoscritto ad eccezione del Dichiarante Repetto Giuseppe che si afferma illetterato ed incapace di sottoscrivere [seguono le firme *Ndc*]*».*
«Atto di morte N.2
Repetto Domenico fu Giuseppe
L'anno millenovecentoquarantacinque addì ventiquattro del mese di Aprile alle ore diciassette nella Casa Comunale - Ufficio dello Stato Civile. Io Carosio Andrea fu G. R. Commissario Straordinario ed Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio, avendo ricevuto dallo Illustrissimo Sig. Procuratore di Stato di Alessandria, per la trascrizione in questo registro, l'avviso di decesso del militare prigioniero Repetto Domenico, scritto in duplice lingua - francese e tedesca - ho provveduto alla sua traduzione in lingua italiana eseguita, e confermata con giuramento, da traduttrice da me appositamente nominata, traduzione che per intero qui trascrivo, constando del seguente tenore:
Comitato Internazionale della Croce Rossa - Ginevra - Agenzia centrale dei prigionieri di guerra. Avviso di decesso.
Nome e Cognome: Ital. M.I. A 110785, Repetto Domenico
Luogo e data di nascita: Voltaggio 8/12/1914
Luogo e data del decesso: M. Stammlager VI D. Dortmund – 23/2/1944.
Unità e numero di matricola: nulla
Dove e quando è stato fatto prigioniero: Corsica 9/9/1943
Causa della morte enterocolite
Luogo di sepoltura: Dortmund - cimitero principale - prigioniero cattolico - cimitero posto N. 51 campo 10.
Ha la tomba un segno di riconoscimento e potrebbe più tardi trovarla la famiglia?: sì
Quali oggetti formano l'eredità?: Non ha lasciato nulla
Saranno inviati con l'atto di decesso per gli adempimenti del Ministero della Guerra?: nulla
Nel caso che la famiglia non fosse ancora stata avvertita potrebbe un sacerdote, un dottore, o un infermiere che lo hanno assistito durante la malattia o nei suoi ultimi momenti, darci un breve riscontro in riguardo e per la sepoltura in modo da poter comunicarlo alla famiglia?: la sepoltura ha avuto luogo il 1/3/1944 in forma degna e alla presenza di un sacerdote.
Data timbro e firma delle autorità competenti: Dortmund 2/3/1944.».

Soldato Repetto Giacomo Francesco
Nominativo in elenco sulla lapide posta nell'androne del Palazzo Comunale. Matricola N. 17435 Distretto Militare di Tortona.
Di Tomaso e di Balostro Teresa, nato a Voltaggio il 20 settembre 1923, residente in Vico Cappellano, manovale.
Chiamato alle armi e giunto li 16 gennaio 943, tale nel Dep.to 4° Rgt Alpini Btg *Ivrea* li 16 gennaio 943.
Partito per la Balcania (Montenegro) col Btg Reclute 1923 (I e II quadrimestre) varcando la frontiera a Mestre li 5 aprile 943. Trasferito al 4° Rgt Alpini Btg *Ivrea* mobilitato 12 aprile 1943.
«[...] Catturato dalle truppe tedesche ed internato. Disperso in seguito ad eventi bellici nel Settore Balcanico dal 20 9 1944 (atto di notorietà e conferma dei CC di Voltaggio), rilasciato verbale d'irreperibilità dal Com.do Distretto Militare di Tortona li 4 giugno 1947.».
Presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Voltaggio è stato reperito l'Atto di nascita:
«Atto di nascita N. 42
L'anno millenovecentoventitré addì ventidue di Settembre a ore sedici e minuti -, nella Casa Comunale.
Avanti a me Repetto Giuseppe Assessore anziano in assenza del Sindaco Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio è comparso Repetto Tomaso, di anni trentacinque, calzolaio domiciliato in Voltaggio, il quale mi ha dichiarato che alle ore tredici e minuti -, del dì venti del mese di Settembre, nella casa posta in via Cesare Anfosso al numero tredici, da Balostro Teresa, casalinga, sua legittima moglie seco lui

convivente è nato un bambino di sesso maschile che egli mi presenta, e a cui dà il nome di Giacomo Francesco.
A quanto sopra sono stati presenti quale testimoni Gandolfi Antonio di anni trentotto, possidente, Gualco Lazzaro, di anni ventiquattro, impiegato, entrambi residenti in questo Comune.
Letto il presente atto agli intervenuti l'hanno essi meco sottoscritto. [seguono le firme *Ndc*]*».*

Carabiniere Repetto Giuseppe
Nominativo non presente sulla lapide, elencato nell'archivio U.N.I.R.R. dal sito www.unirr.it[77], da cui si ottengono le seguenti informazioni:
«Repetto Giuseppe, età 36, Paternità Andrea, Data di nascita 15-03-1908, Luogo di nascita Voltaggio, Provincia Alessandria, Distretto Militare GE, Arma o corpo Carabinieri, Reparto 5° BTG CC., Grado militare carabiniere, Data di Decesso 05-03-1945, Luogo di decesso CAMPO 38 – RENI (Russia)*, Tipo di Caduto Prigionia.».*
Presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Voltaggio è stato reperito l'Atto di nascita:
«Atto di nascita N. 20
L'anno millenovecento otto addì diciannove di Marzo a ore dieci e minuti trenta, nella Casa Comunale.
Avanti a me Anfosso Salvatore assessore anziano Uffiziale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio è comparso Repetto Andrea, di anni quarantotto, contadino domiciliato in Voltaggio, il quale mi ha dichiarato che alle ore ventidue e minuti -, del dì quindici del corrente mese, nella casa posta in vico Carlo Bisio al numero ? [illeggibile *Ndc*] *da Repetto Maria, casalinga, sua moglie seco lui convivente è nato un bambino di sesso maschile che egli mi presenta, e a cui dà il nome di Giuseppe.*
A quanto sopra e a questo atto sono stati presenti quale testimoni Ruzza Bartolomeo di anni venticinque, calzolaio, Dellacella Luigi, di anni settantaquattro, pensionato, entrambi residenti in questo Comune.
Fatto il presente atto il medesimo viene meco sottoscritto da tutti quali sopra [seguono le firme *Ndc*]*».*
Nota a margine dell'Atto di Nascita:
«Il [illeggibile *Ndc*] *nel giorno 26 febbraio 1933 ha contratto matrimonio in Carrosio (Parrocchia S. Maria) con Traverso Francesca, come da atto trascritto nel relativo registro al N. 1 Parte II Serie A.».*

Soldato Repetto Vittorio
Matricola N. 5363 Distretto Militare di Tortona.
Di Matteo e di Repetto Luigia, nato a Voltaggio il 24 dicembre 1919, residente Cascina *[illeggibile],* contadino.
Chiamato alle armi e giunto li 9 marzo 1940, tale nel 4° Rgt Artiglieria Alpina Gruppo *Pinerolo* li 9 marzo 1940. Tale in territorio dichiarato in stato di guerra dal 11 giugno 1940 al 5 agosto 1940.
Partito per l'Albania li 13 dicembre 1940. Imbarcatosi a Bari li 22 dicembre 1940, Tale sbarcato a Valona li 25 dicembre 1940. Partito per l'Italia per rimpatrio ed imbarcatosi a Durazzo su piroscafo *Italia* li 17 maggio 1941. Sbarcato a Bari li 19 maggio 1941. Partito per la Russia col 4° Rgt Art. Alpina facente parte del Corpo di Spedizione Italiano *[in realtà ARMIR* Ndc*]* li 8 agosto 1942. Disperso sul fronte Russo durante il ripiegamento dal 15 al 31 gennaio 1943, li 31 gennaio 1943. Rilasciato verbale d'irreperibilità dal Comando deposito 4° Rgt Art. Alpina li 1° marzo 1943. Ha partecipato alle operazioni di guerra sul Fronte Occidentale Alpino dal 11 6 1940 al 29 6 1940 con il 4° Rgt Art. Alpina. Ha partecipato alle operazioni di guerra alla frontiera Greco-Albanese dal 22 12 1940 al 23 4 1941 con il 4° Rgt Art. Alpina. Ha partecipato dal 8 8 1942 al 31 1 1943 alle operazioni di guerra svoltesi contro la Russia con il 4° Rgt Art. Alpina.

Soldato Traverso Francesco
Nominativo in elenco sulla lapide posta nell'androne del Palazzo Comunale. Matricola N. 28908 Distretto Militare di Tortona.
Di Giuseppe e di Guido Orsolina, nato a Voltaggio il 21 marzo 1914, residente in via Ruzza 2, muratore.
Chiamato alle armi e giunto li 6 aprile 1935, tale nel Btg Alpini *Aosta* (4° Rgt) li 6 aprile 1935.
Tale effettivo al Btg *Duca degli Abruzzi* Scuola Militare di Alpinismo con foglio N. 1430 in data 16/1/936 del Ministero Guerra Comando del Corpo di Stato Maggiore li 26 gennaio 936. Congedato li 3 settembre 936. Richiamato li 2 ottobre del 938 e 27 agosto 939. Tale nel 4° Rgt Alpini Btg *Val d'Orco* li 27 agosto 939. Dopo ricovero in Ospedale Militare di Torino dimesso e rientrato al corpo non idoneo nell'arma alpina li 9 settembre 1939.
Tale nella 1ª Compagnia di Sanità in Torino 3 gennaio 1940. Congedato li 31 marzo 1940. Richiamato li 4 6 940. Tale nel 3° Ospedale da Campo di Torino (Centro mob. Osp. da Campo di Torino).
Catturato dalle truppe tedesche ed obbligato al lavoro coatto li 8 9 943. Disperso in mare in seguito all'affondamento della nave che lo trasportava in continente nelle acque greche li 8 febbraio 1944.

[77] *https://www.unirr.it/?option=com_fabrik&view=list&resetfilters=1&listid=20&limitstart20=0 – Archivio U.N.I.R.R. Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia.*

Morto nella baia di Suda (Creta) li 8 2 1944.[78]
Presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Voltaggio è stato possibile reperire sia l'Atto di nascita che di morte del militare oggetto della presente ricerca:
«L'anno millenovecentoquattordici addì ventitré di Marzo a ore diciotto e minuti -, nella Casa Comunale.
Avanti a me Bagnasco Gio Batta assessore anziano in mancanza del Sindaco Uffiziale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio è comparso Traverso Giuseppe di anni ventisette, muratore domiciliato in Voltaggio, il quale mi ha dichiarato che alle ore venti e minuti trenta, del ventuno del corrente mese, nella casa posta in vico Solferino al numero uno da Guido Orsolina casalinga sua moglie seco lui convivente è nato un bambino di sesso maschile che egli mi presenta, e a cui dà il nome di Francesco Rinaldo.
A quanto sopra e a quest'atto sono stati presenti quale testimoni Guido Emanuele di anni sessantadue, Commerciante, e Penovi Michele di anni quarantanove, proprietario, entrambi residenti in questo Comune.
Fatto il presente atto il medesimo viene meco sottoscritto [seguono le firme *Ndc*]*».*
«Atto di morte N. 1 Parte II Serie C
L'anno millenovecentocinquantadue addì nove del mese di maggio alle ore quindici e minuti dieci, nella Casa Comunale.
Io Geometra Biava Livio, ufficiale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio, per delega avuta, avendo ricevuto dalla Procura della Repubblica di Alessandria sentenza autorizzata alla trascrizione dell'atto di morte redatto dalla Commissione Interministeriale apposita in Roma in data otto marzo corrente anno, [illeggibile *Ndc*]*, aderendo a questa richiesta, letteralmente trascritta la copia anzidetta del tenore seguente:*
Commissione Interministeriale per la formazione o la ricostruzione di atti di morte o di nascita non redatti o andati smarriti o distrutti per eventi bellici (R. decreto legge 18 ottobre 1942, N. 1520 e Decreto Legislativo Luogotenenziale 5 aprile 1946 N. 216) N. 5949 d'ordine.
Copia del Verbale di Comparizione e di dichiarazione di morte del soldato Traverso Francesco Rinaldo formato dalla Commissione di cui sopra in base all'art. 4 del Decreto Legislativo Luogotenenziale 5 aprile 1946, N. 216;
l'anno millenovecentocinquantadue il giorno otto del mese di marzo in Roma.
La Commissione di cui sopra, composta dai Signori: Vinci dott. Salvatore - Cons. di Cassazione, Presidente Aloia Rodolfo - Ten. Colonnello Finanza Membro – Bardanzellu dott. Giorgi – Cap. Sez. Min. Dif. Marina membro, con l'intervento del cap. Ftr. Piatto Mariano Segretario, esaminati gli atti trasmessi dal Ministero Difesa Esercito riguardante il Traverso Francesco Rinaldo figlio di Giuseppe e di Guido Orsolina di anni 29 di Stato Civile coniugato con Bagnasco Caterina nato il 21 marzo 1914 a Voltaggio (Alessandria) Distretto di Tortona matricola militare 28909 [?] *residente a Voltaggio – via Gio Batta De Rossi, N.* [illeggibile *Ndc*] *(Alessandria) appartenente al 1ª Compagnia Sanità - 3° Ospedale da Campo, poiché da tali atti risulta: che il predetto militare era presente l'8.2.1944 a bordo della nave "Petrella" quale prigioniero in mano tedesca partita da Creta con destinazione ignota; che la nave "Petrella" la mattina dell'8.2.1944, a circa 10 miglia da Creta, nei pressi della baia di Suda, veniva colpita da siluri lanciati da un sommergibile nemico per cui affondava dopo 4 ore; che il soldato Traverso Francesco Rinaldo, non è compreso fra i 400 naufraghi, tratti in salvo dai mezzi di soccorso partiti da Creta, e che di lui dalla data del sinistro non si sono avute più notizie.*
Poiché a seguito del detto avvenimento il Traverso Francesco Rinaldo è scomparso, non essendosi avute più notizie da oltre due anni e tutte le modalità del fatto inducono a ritenere che il medesimo sia perito nelle predette circostanze di tempo e luogo.
Letto l'art. 4 del Decreto Legislativo Luogotenenziale 5 Aprile 1946 che il medesimo debba ritenersi perito l'8 febbraio 1944 nelle circostanze di cui sopra.
Del che si è redatto il presente verbale, previa lettura e conferma , viene sottoscritto dai componenti la Commissione e dal Segretario. [seguono le firme *Ndc*].*».*

Soldato Traverso Giacomo
Nominativo in elenco sulla lapide posta nell'androne del Palazzo Comunale. Matricola N. 19418 Distretto Militare di Tortona.
Di Nicola e di Bisio Maria, nato a Voltaggio il 21 settembre 1924, residente Casc. Bardaneto, contadino.
Chiamato alle armi e giunto li 31 agosto 1943, tale nel Deposito 3° Rgt Granatieri li 31 agosto 1943. Catturato dalle truppe tedesche ed internato in Germania li 9 settembre 1943. Tale rimpatriato per malattia li 19 maggio 1944. Deceduto all'Ospedale Sanatoriale *"Girolamo Fracastoro"* Verona li 12 giugno 1944.
Presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Voltaggio è stato possibile reperire sia l'Atto di nascita che l'Atto di morte, parziale, del militare oggetto della presente ricerca:
«Atto n. 36

[78] Il Ruolo Matricolare è certamente incompleto: presumibilmente il soldato Traverso Francesco, nel settembre del 1943, doveva trovarsi a Creta (presidiata da un forte contingente Italo-Tedesco) non si spiegherebbe altrimenti come da prigioniero fosse imbarcato sul piroscafo "Petrella" che l'8 febbraio 1944 fu silurato ed affondato, dal sottomarino inglese *Sportsman*, al largo della baia di Suda; moltissime furono le vittime 2700 sui 3200 prigionieri italiani che erano imbarcati.

L'anno millenovecentoventiquattro addì ventidue di Settembre a ore dieci e minuti quarantacinque, nella Casa Comunale.
Avanti a me Repetto Giuseppe Assessore anziano in assenza del Sindaco Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio è comparso Traverso Nicola di anni trentasei, contadino domiciliato in Voltaggio, il quale mi ha dichiarato che alle ore sedici e minuti zero, del ventuno del corrente mese, nella casa posta in cascina Bardaneto, al numero ventisette da Bisio Maria, casalinga, sua legittima moglie seco lui convivente è nato un bambino di sesso maschile che egli mi presenta, e a cui dà il nome di Giacomo Riccardo.
A questo atto sono stati presenti quale testimoni Repetto Gaetano di anni trentacinque, macellaio, e Ruzza Bartolomeo di anni quarantadue, messo, entrambi residenti in questo Comune.
Letto il presente atto a tutti gli intervenuti l'hanno essi meco sottoscritto [seguono le firme *Ndc*]*».*
«Atto di Morte - Parte II - Serie C - N.3
L'anno millenovecentoquarantaquattro addì venti del mese di luglio alle ore undici e minuti dieci nella Casa Comunale.
Io Carosio Andrea, Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Voltaggio delegazione avuta, avendo ricevuto dall'Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Verona (frazione S. Massimo) copia di atto di morte relativa a Traverso Giacomo per la trascrizione, trascrivo per intero la copia stessa che è del tenore seguente:
Municipio di Verona - Frazione S. Massimo VI° Ufficio di Stato Civile estratta dal registro atti di morte dell'anno 1944 intestata a Traverso Giacomo - Atto N. 92 -Parte IIB - Ufficio VI°.
L'anno millenovecentoquarantaquattro E. F., addì quattordici del mese di giugno alle ore nove e minuti -, nella Casa Comunale.
Io Mazzi Francesco Ufficiale dello Stato Civile del Comune di S. Massimo di Verona (Ufficio VI in S. Massimo) per delegazione del Podestà, avendo ricevuto dalla direzione del Sanatorio di Chievo un avviso di morte con la data di avantieri che munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro, dò [sic] *atto che:*
Il giorno dodici del mese di giugno dell'anno millenovecentoquarantaquattro XXII E. F. alle ore diciotto e minuti trenta nel suddetto Sanatorio è morto Traverso Giacomo, militare dell'età di anni diciannove, di razza ariana residente in Voltaggio, che era nato in Voltaggio (Alessandria) [...][79]».

Soldato Traverso Luigi Andrea
Matricola N. 7685 Distretto Militare di Tortona.
Di Giuseppe e di Guido Desolina, nato a Voltaggio il 20 aprile 1920, residente via Francesco Ruzza 23, assistente edile *[quasi illeggibile]*.
Chiamato alle armi e giunto 9 marzo 1940, tale nel II Rgt. Genio per conto 4° Btg Misto Genio li 9 marzo 1940. Tale nella 104ª Sezione fotoelettrica mobilitata li 1 6 1940. Tale passato con la Sezione per l'Albania li 15 12 1940. Tale imbarcatosi a Bari li 5 3 1941, tale sbarcato a Durazzo li 6 3 1941. Rimpatriato col reparto li 19 5 1941. Partito con la Sezione per la Russia li 28 7 1942. Giunto in zona di operazioni li 31 7 1942. Disperso in seguito al fatto d'armi avvenuto il 25 1 1943 [?][80] in Nikolajewka (Russia), rilasciato verbale d'irreperibilità del 2° Rgt Genio ufficio matricola li 2 settembre 1943. Ha partecipato con la 104ª Sezione fotoelettrica alle operazioni di guerra svoltesi alla frontiera alpina Occidentale dall'11 al 29/6/40, alla frontiera Greco-Albanese dal 5/3/41 al 23/4/41, contro la Russia dal 30/7/42 al 25/1/43.

Caduti fucilati nel Comune di Voltaggio (Secondo Conflitto Mondiale)

Per completare la ricerca sui Caduti si trascrive l'Atto di morte dei Partigiani fucilati nei giorni 8 ed 11 aprile 1944 nei pressi del Cimitero comunale, se è corretto affermare che, tranne Repetto Giacomo, nacquero in altri Comuni, tuttavia furono trucidati in quello di Voltaggio.
«Atto di Morte N. 2 dell'anno 1944 rettificato con Sentenza del Tribunale Civile e Penale di Alessandria pronunciata dalla Camera del Consiglio del Tribunale di Alessandria trascritta nei registri di Morte del Comune di Voltaggio Anno 1947, N.4 P. II S. C.
L'anno millenovecentoquarantaquattro, addì otto del mese di luglio alle ore sedici e minuti cinque nella Casa Comunale. Io sottoscritto Carrosio Andrea fu G.B. Ufficiale dello Stato Civile, per delegazione avuta avendo oggi ricevuto dal Procuratore dello Stato presso il Tribunale di Alessandria una lettera in data cinque corrente mese con la quale mi richiede di eseguire quanto consta dalla sentenza pronunciata dal Tribunale Civile e Penale di Alessandria Sezione Seconda in data ventisette giugno millenovecentoquarantaquattro di cui mi trasmette copia e aderendo a questa richiesta do atto che con la predetta sentenza e nel suo contesto si palesa che nei giorni otto verso le ore sedici e minuti quindici, e undici, verso le ore dodici e minuti zero del mese di aprile del corrente anno sono decedute in Voltaggio in località presso Cimitero civico le sottoindicate persone partigiane

[79] L'Atto di Morte non è stato fotocopiato interamente.
[80] La battaglia di Nikolajewka fu combattuta il 26 gennaio 1943, ultimo fatto d'armi che permise ai resti del Corpo d'Armata Alpino di uscire dalla sacca dopo una lunga ritirata iniziata il 17 gennaio 1943.

*1°) **Casalini Emilio**, dell'età di anni ventitré, partigiano residente in Ge Pontedecimo e che era nato in Ge Pontedecimo da Giovanni e da Lavagetto Enrichetta e che era celibe.*
*2°) **Pedemonte Francesco** dell'età di anni diciannove, partigiano, residente in Gavi Ligure e che era nato in Gavi Ligure da Pietro e da Molinari Carmelina e che era celibe.*
*3°) **Aloisi Vincenzo** dell'età di anni ventuno, partigiano, residente in Gavi Ligure e che era nato in Gavi Ligure da Giacomo e da Borasi Ernestina e che era celibe.*
*4°) **Ferri Evandro** dell'età di anni ventuno, partigiano, residente in Ge Rivarolo e che era nato in Ge Rivarolo da Angelo Mario e da fu Tortrino Lucia e che era celibe.*
*5°) **Bagnasco Sergio** dell'età di anni diciannove, partigiano, residente in Serravalle Scrivia e che era nato a Serravalle Scrivia da da Angelo e da Simonassi Luigia e che era celibe.*
*6°) **Conte Giovanni Battista** dell'età di anni diciannove, partigiano, residente in Malvino di Sardigliano e che era nato a Malvino di Sardigliano da Enrico e da Biava Angela e che era celibe.*
*7°) **Repetto Giacomo** dell'età di anni diciotto, partigiano, residente in Voltaggio che era nato a Voltaggio da Andrea e da Tacchino Maria e che era celibe.*
*8°) **Dondero Stefano** dell'età di anni venti, partigiano, residente in Ge Sampierdarena e che era nato in Ge Sampierdarena da Raffaele e da Aronio Angelina e che era celibe.*
*9°) **Farina Clemente** dell'età di anni ventitré, partigiano, nato in S. Clemente di Caserta (Napoli) da Antonio e da Sacco Maria Grazia e che era celibe.*
*10°) **Galioto Nicola** dell'età di anni ventuno, partigiano, residente in Grotte (Agrigento) e che era nato in Grotte (Agrigento) da Angelo e da Sardo Anna e che era celibe.*
*11°) **Melagro Pierino** dell'età di anni ventitré, partigiano residente in Dego (Savona) e che era nato a Dego (Savona) da Giuseppe e da Ferraris Maddalena e che era celibe.*
*12°) **Tadei (o Taddei) Guido** dell'età di anni ventiquattro, residente a Levanto via Tasso n. 342 che era nato a Levanto (la Spezia) da Camillo e da Maria Beretta.*
*13°) **Guasti Giuseppe** dell'età di anni venti, residente a Mombaruzzo via Nizza che era nato a Mombaruzzo (Asti) da Ottavio e da Chiorra Pasqualina.*
*14°) † **Agosti Giovanni** dell'età di anni diciannove residente a Semino (Busalla) che era nato a Semino (Busalla) da Innocente e da Maria Roggia [?]* [illeggibile *Ndc*].
*15°) **Firpo Alfredo** dell'età di anni diciannove residente in Crocefieschi che era nato a Crocefieschi da Pio e da Maria Cartasso.*
*16°) **Crocco Domenico** dell'età di anni diciannove residente in Crocefieschi via Camarsa n. 15 che era nato a Crocefieschi da Francesco e da Maria Vivaldo.*
Dopodiché ho munito del mio visto ed inserito nel volume degli allegati a questo registro la sentenza stessa avente descritta in calce la lettera della Procura di Stato autorizzante l'esecuzione della presente trascrizione.
[Segue la firma]».

Epilogo
Sulla parete della galleria del *Castelletto*, presso la *Tofana di Rozes*, è posta una lapide sulla quale si può leggere l'epigrafe di seguito riportata, sublime ricordo dei nostri Caduti

"Tutti avevano la faccia del Cristo,
nella livida aureola dell'elmetto.
Tutti portavano l'insegna del supplizio
nella croce della baionetta,
e nelle tasche
il pane dell'ultima cena,
e nella gola
il pianto dell'ultimo addio."
(Autore anonimo)